



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 25 FEBBRAIO 2022

L'anno duemilaventidue, addì 25 del mese di febbraio, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 37958. pos. II/8 del 18 febbraio 2022 inviata per e-mail, si è riunito presso i locali del Rettorato e in modalità telematica, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020 tramite Webex, applicativo individuato in sostituzione di MEET, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale del 29 ottobre 2021*
- 2) Comunicazioni
- 3) Ulteriori determinazioni in merito alla partecipazione dell'Università di Firenze agli Avvisi pubblici emanati dal MUR nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- 4) Costituzione del "Gruppo di lavoro per la redazione del Bilancio sociale, di Genere e Piano di Eguaglianza di Genere-GEP"
- 5) Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024
- 6) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2022 – richieste di attivazione procedure di reclutamento
- 7) Proposta di chiamata di Professori
- 8) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 9) Accordo di collaborazione per l'istituzione di un corso di perfezionamento post laurea "Online Graduate Microprogram in Development Economics (OGMDE)" congiunto tra l'Università degli Studi di Firenze e la Partnership for Economic Policy Inc. (PEP), Nairobi, Kenya
- 10) Corsi di Perfezionamento post-laurea a.a. 2021/2022. Nuove proposte
- 11) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la BioEconomia (CNR-IBE), ai sensi dell'art. 23, comma 1, Legge 30 dicembre 2010 n. 240. Rinnovo
- 12) Protocollo di intesa per attivare percorsi di orientamento nell'ambito della pianificazione urbana e territoriale tra: l'Università degli Studi di Firenze, l'Università IUAV di Venezia, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Sassari, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Palermo e l'Associazione Nazionale Dirigenti Pubblici e Alte Professionalità della Scuola
- 13) Prove di ammissione ai Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (VII ciclo). Modalità di svolgimento e sedi. Determinazioni
- 14) Accordi con le Regione Umbria e Lombardia disciplinanti le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi (legge 30 dicembre 2018, n. 145)
- 15) Offerta Formativa anno accademico 2022/2023: modifiche Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio
- 16) Budget alle Scuole per contratti di insegnamento
- 17) Interventi a favore di studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (legge 28 gennaio 1999, n.17). Rilevazione dati anno accademico 2020/2021 – esercizio finanziario 2021
- 18) Attuazione Linee Programmatiche D.M. 737/2021 - Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca competitivi della durata di 30 mesi nell'ambito delle tematiche del PNR
- 19) Attuazione Linee Programmatiche D.M. 737/2021 - Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca di Giovani Ricercatori Indipendenti nell'ambito delle tematiche del PNR
- 20) Attuazione Linee Programmatiche D.M. 737/2021 - Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca a carattere "problem-driven" da svolgersi attraverso la costituzione di partenariati pubblico-privati nell'ambito delle tematiche del PNR
- 21) Notte delle ricercatrici e dei ricercatori 2022: finanziamento progetto biennale Bright da parte della Commissione Europea

- 22) Proposta di istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca educativa sulla professionalità dell'insegnante (CRESPI).
- 23) Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da laboratorio-CESAL. Nomina membro del Consiglio Direttivo
- 24) Regolamento di Ateneo delle Scuole: modifica art. 4
- 25) Modifica all'art. 12 del Regolamento interno del Dipartimento Ingegneria dell'Informazione - DINFO
- 26) Proposta di Costituzione del Centro di servizi per la ricerca e formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense- TANATOCENTRUM e approvazione accordo con Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi
- 27) Proposta di Costituzione del Centro di Servizi "Teaching Learning Center – TLC"
- 28) Adesione dell'Università degli Studi di Firenze all'associazione italiana idrogeno a celle e combustibile (H2IT)
- 29) Adesione dell'Università degli Studi di Firenze all'Associazione European Algae Biomass (EABA)
- 30) Accordo di collaborazione fra il Centro di Protezione Civile e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per la realizzazione di un archivio digitale dei disastri idrogeologici in Italia Centrale
- 31) Partecipazione del Centro di Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze al Bando Tender dal titolo "Framework Service Contract for Unmanned and Manned Aerial Platforms"
- 32) Progetto SHIELD – CUP Sviluppo Toscana S.P.A. 3389.30072014.068000009 – Partenariato formato da Dipartimento dell'Ingegneria dell'Informazione, Digitel Italia s.r.l. in liquidazione ed altri – Ente creditore Regione Toscana - Cartella di pagamento n. 13620190010467429003 dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione Ag. Provinciale di Prato – richiesta restituzione somme pari ad € 248.588,94 - Determinazioni"
- 33) Relazione sull'andamento dell'Azienda Agricola di Montepaldi srl e determinazioni in merito
- 34) Riconoscimento di Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze della costituenda società Wedge Engineering Srl
- 35) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata "Multifunctional hybrid cellulose nanocrystal-gold nanoparticles for precision medicine"
- 36) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Lussemburgo dell'invenzione denominata "Heteroaryl benzamide potassium channel K_v1.3 inhibitors"

MOZIONE "Solidarietà alle Università ucraine"

Partecipa alla seduta in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico:

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice

Partecipano alla seduta in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico:

- prof. Marco Biffi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- prof. Marco Moretti, membro esterno.

Partecipano in collegamento telematico da remoto:

- prof.ssa Ada Carlesi, membro esterno
- dott.ssa Diana Marta Toccafondi, membro esterno
- sig. Matteo De Liguori, rappresentante degli studenti.

E' assente giustificata:

- sig.ra Lucrezia Berretti, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, alla seduta la dott.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Si collega da remoto, tramite l'applicativo MEET, l'avv. Antonio Palazzo, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, che partecipa alla riunione.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta, in presenza nei locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, Patrizia Olmi e Annalisa Cecchini, dell'Unità Funzionale "Segreterie e Cerimoniale", per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, verificate tutte le connessioni e constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof.ssa Elisabetta Cerbai esce alle ore 9,55, p. 3 O.D.G., rientra ore 9,58, p. 4 O.D.G..

La **Rettrice** comunica che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

Punto 1) *Approvazione verbale del 29 ottobre 2021*, poiché deve essere conclusa la revisione;

Punto 32) *Proposta estinzione anticipata mutuo MPS n.ro 877154222*, poiché è presentato come comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione ne prende atto.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**ULTERIORI DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE AGLI AVVISI PUBBLICI EMANATI DAL MUR NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare la Missione 4 Componente 2 "dalla ricerca all'impresa";
- viste le Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2 adottate dal Ministero dell'Università e Ricerca;
- visto il Decreto Direttoriale n. 3264 del 28.12.2021 con il quale il MUR ha emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali per Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2022;
- visto lo Statuto di Ateneo
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo
- preso atto della presente istruttoria,

Delibera

- 1) di autorizzare la Rettrice alla presentazione in qualità di soggetto co-proponente delle seguenti proposte progettuali nell'ambito dell'Avviso pubblico per il Finanziamento di Infrastrutture di Ricerca:
 - proposta progettuale IM@IT (Infrastruttura ISIS@MACH)
 - proposta progettuale MACSIMA (Infrastruttura COIRICH)
 - proposta progettuale EBRAINS-Italy (Infrastruttura LENS)
 - proposta progettuale SEE LIFE (Infrastruttura LENS)
- 2) di autorizzare la Rettrice alla sottoscrizione dei documenti necessari per formalizzare la partecipazione dell'Ateneo in qualità di soggetto co-proponente alle proposte progettuali di cui al punto precedente;
- 3) di autorizzare la sottoscrizione degli Accordi di collaborazione ex art. 15 legge 241/90 necessari per la partecipazione all'Avviso pubblico per il Finanziamento di Infrastrutture di Ricerca.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**COSTITUZIONE DEL "GRUPPO DI LAVORO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE, DI GENERE E PIANO DI EGUAGLIANZA DI GENERE-GEP"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto dell'adozione da parte dell'Ateneo di strumenti di indagine e rendicontazione quali il Bilancio Sociale, il Bilancio di Genere, il Piano di Uguaglianza di Genere - GEP;
- tenuto conto dell'opportunità, per il futuro e a partire dal 2022, di procedere alla redazione dei suddetti documenti e di eventuali documenti conseguenti, con modalità sinergiche e con la metodologia del Gruppo di lavoro secondo la logica di massima collaborazione e ottimizzazione del lavoro sui dati;
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici;
- ritenuto opportuno dare mandato alla Rettrice di integrare i gruppi di lavoro con nuovi componenti di comprovata competenza rispetto alla tipologia dei documenti da esaminare,

DELIBERA

1. di approvare la costituzione di un gruppo di lavoro, dal 1 marzo 2022 al 31 agosto 2024, denominato "*Gruppo di lavoro per la redazione del Bilancio sociale, di Genere e Piano di Eguaglianza di Genere-GEP*", finalizzato alla redazione e alla proposta agli Organi dei suddetti documenti e di eventuali documenti conseguenti;
2. di approvare la composizione del suddetto Gruppo di lavoro, come risulta dall'elenco allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1) con indicazione per ogni soggetto dei documenti per cui presterà la sua collaborazione. Al Gruppo di lavoro parteciperà una rappresentanza di due studenti da individuare tra quelli presenti negli Organi Accademici. Il Gruppo di lavoro sarà coordinato dal Prof. Luigi Brurroni, dal prof. Enrico Marone e dalla prof.ssa Maria Paola Monaco;
3. di dare mandato alla Rettrice di integrare i gruppi di lavoro con nuovi componenti di comprovata competenza rispetto alla tipologia dei documenti da esaminare.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE PER GLI ANNI 2022-2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- vista la legge 30 dicembre 2020 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021";
- visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 "Criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e per l'anno 2021";
- richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021, e in particolare:
"1. l'adozione dei seguenti criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2021-2023 già approvata:
a. i settori scientifico disciplinari da inserire in programmazione devono rispondere a uno o più dei seguenti criteri:

1. solo per RTD e PA - sofferenza didattica (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF), anche sulla base delle esigenze didattiche segnalate dalle Scuole;
- 1.bis solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF), verificata la sussistenza di esigenze didattiche, presenti o prospettive, di almeno 96 ore cui si intende sopperire;
2. riduzione dell'organico, da utilizzare in riferimento ai pensionamenti previsti nel prossimo triennio (come da prospetti nominativi pubblicati mensilmente sul servizio DAF, sezione "Elaborazioni sul Personale" a accesso riservato);
3. qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento;
4. attività di terza missione, specificatamente motivate.

Le esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali sono espressamente previste in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento, sono condizionate all'esito dei tavoli di confronto e concertazione aperti con AOUC.

b. l'eventuale ricorso ai soli criteri 3 o 4 per la programmazione di RTD a) in SSD nei quali l'indice di copertura del fabbisogno didattico con l'organico esistente ecceda il 130% e al contempo il Dipartimento sia

referente o coreferente di altri SSD con potenziale didattico insufficiente per la copertura dell'offerta formativa e/o un elevato numero di contratti di insegnamento affidati a esterni, dovrà essere adeguatamente e circostanziatamente motivato al fine di valorizzare la rilevanza che i criteri di programmazione del personale docente assumono in rapporto alla sostenibilità della didattica;

c. per ciascuna categoria di personale è richiesta l'indicazione dell'ordine di priorità per almeno il 30% delle posizioni;

d. per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD) il Dipartimento indica esplicitamente il criterio adottato per l'inserimento in programmazione dei singoli SC/SSD, mettendo a fianco del SSD selezionato i numeri 1 (o 1.bis), 2, 3, 4 di cui sopra e la motivazione esplicita nella "Tabella programmazione triennale 2022-2024" allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante;

e. per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento tiene conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto. I relativi SSD devono essere inseriti in programmazione nel limite massimo consentito pari al 10% dell'organico del Dipartimento;

f. per la programmazione dei posti di RTD, il Dipartimento tiene conto di quanto disposto dal DPCM del 24 giugno 2021 in merito alla consistenza dei ricercatori RTD a) rispetto al personale PA e PO;

g. per ciascuna categoria di personale è richiesta la programmazione di un numero di unità approssimativamente corrispondente al 10% dell'organico del Dipartimento in servizio al 1° novembre 2021 come indicato nella "Tabella numero massimo di posizioni da programmare" allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante;

h. i Dipartimenti di Area Biomedica coinvolti nella programmazione congiunta con le Aziende Sanitarie di riferimento (Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer e Azienda USL Toscana Centro) potranno effettuare la relativa programmazione, subordinatamente alla risoluzione della citata sospensione di concertazione con AOUC;

i. per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTD, è raccomandato che i Dipartimenti considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare;

l. il numero di posti di PA e RTD può essere incrementato sottraendo le corrispondenti posizioni di PO, in termini di PuOr, con arrotondamento all'unità superiore;

2. l'impegno di 1 PuOr per le programmazioni di personale PO da ora in avanti assunte sul triennio di programmazione, con imputazione in parti uguali del carico per ciascun anno (quindi 0,333 PuOr per anno), con eventuale recupero del debito in caso di reclutamento di personale interno. L'applicazione di tale disposizione verrà dettagliata e contestualizzata nelle prossime istruttorie per gli Organi del mese di dicembre 2021 relative ai criteri di impiego dei PuOr assegnati per la programmazione 2022;

3. parimenti a quanto disposto al punto precedente, l'impegno di 0,7 PuOr per le programmazioni di personale PA (in particolare 0,20 per il primo anno e 0,25 per i due anni successivi) ad eccezione delle procedure di PA ex art. 24, c. 5, L. 240/2020.;"

- preso atto delle delibere pervenute dai Dipartimenti e della loro conformità ai criteri deliberati dagli Organi di Governo Organi nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021;
- dato atto che la delibera relativa alla programmazione triennale del Dipartimento di Architettura sarà sottoposta all'approvazione degli Organi di Governo nel mese di marzo, unitamente alle delibere dei Dipartimenti di Area Biomedica;
- ritenuto opportuno non sottoporre all'approvazione i settori scientifico disciplinari programmati da alcuni Dipartimenti in numero superiore a quello indicato nonché le posizioni di PA ex art. 24 comma 5 in scadenza successivamente al 2024;
- considerato che la richiesta di attivazione bandi nel corso del 2022 prevedibilmente non esaurirà i posti in programmazione, i posti omessi dovranno essere inseriti nella programmazione triennale 2023-2025, fatte salve motivate esigenze;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 febbraio 2022,

DELIBERA

la programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 dei Dipartimenti di cui alla Tabella "Programmazione triennale per gli anni 2022-2024" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2).

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2022: RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;

- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
- preso atto della delibera del 29 settembre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello per la programmazione del personale docente e la distribuzione delle risorse (Modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente);
- visto il D.M. 8 agosto 2018, n. 585, "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 68, ed in particolare l'articolo 238, comma 1, che stanziava risorse pari a 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, da assegnare alle Istituzioni universitarie statali, ivi comprese quelle ad ordinamento speciale, destinate all'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 "*Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010*" pubblicato il 2 dicembre 2020, che ripartisce le predette risorse fra le Università per il finanziamento complessivo di 3331 posti di RTD b);
- considerato che all'Università degli Studi di Firenze sono state assegnate risorse pari a 6.304.413 euro per l'attivazione di 105 contratti di RTD B);
- vista la legge 30 dicembre 2020 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- visto il Decreto Ministeriale 16 aprile 2021, n. 374 "*Differimento del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, a valere sulle risorse del piano straordinario 2020 attribuite con il D.M. 8 maggio 2020 (prot. n. 83) e il D.M. 16 novembre 2020 (prot. n. 856)*" che dispone che le prese di servizio del personale reclutato ai sensi del suddetto piano straordinario possano essere effettuate dal 1° gennaio 2021 al 31 ottobre 2022;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021";
- visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 "Criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e per l'anno 2021";
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2021, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2022-2024;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021 in ordine ai *PuOr* anno 2022 e alla distribuzione *PuOr* ai Dipartimenti;
- tenuto conto che l'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 è sottoposta in approvazione nella medesima seduta;
- preso atto delle richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, Legge 240/2010 ad oggi pervenute da parte dei Dipartimenti di Fisica e Astronomia, di Lettere e Filosofia (DILEF) e di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) relative, rispettivamente, ai contratti di RTD b) nel SC 02/B2 (Fisica teorica della materia) - SSD FIS/03 (Fisica della materia) del dott. Fabio Cinti, nel SC 10/D3 (Lingua e letteratura latina) - SSD L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina) della dott.ssa Barbara Del Giovane, entrambi in scadenza il 31 agosto 2022, e nel SC 11/A3 (Storia contemporanea) - SSD M-STO/03 (Storia dell'Europa orientale) del dottor Stefano Bottoni in scadenza il 30 giugno 2022;
- tenuto conto che il dott. Fabio Cinti in data 30/12/2019 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale su cui è attivato il rispettivo contratto;
- tenuto conto che la dott.ssa Barbara Del Giovane in data 4/09/2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica

- Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale su cui è attivato il rispettivo contratto;
- tenuto conto che il dott. Stefano Bottoni in data 4/12/2013 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale su cui è attivato il rispettivo contratto;
 - preso atto che i Dipartimenti hanno proposto i componenti delle Commissioni di valutazione ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina della chiamata di professori Ordinari e Associati emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019;
 - ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2021, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2022-2024, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
 - ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021, hanno deliberato di scomputare dalla disponibilità di *PuOr* dei Dipartimenti la quota necessaria per l'attivazione delle procedure 24, comma 5, nel 2022 tenuto conto della gravosità del costo complessivo di queste procedure, al fine di limitare al massimo la generazione di eventuali saldi negativi e riservare la quota restante per tutte le altre procedure di reclutamento;
 - preso atto che, nella suddetta casistica, rientra il contratto del dottor Stefano Bottoni afferente al Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS);
 - preso atto che il costo per l'attivazione della procedura per il dottor Fabio Cinti è coperta dai *PuOr* mirati allo sviluppo delle Aree, destinati al Dipartimento di Fisica e Astronomia dagli Organi di Governo nelle sedute del 24 e 31 gennaio 2020;
 - preso atto, infine, che il contratto della dott.ssa Barbara Del Giovane, afferente al Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF), è stato attivato nell'ambito del Progetto dei Dipartimenti di Eccellenza per il quale il MUR cofinanzia anche il passaggio a professore Associato;
 - preso atto della richiesta del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) relativa all'attivazione di un posto di RTD b) per il SC 14/B2 (Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee) – SSD SPS/14 (Storia e istituzioni dell'Asia);
 - preso atto che la suddetta richiesta si riferisce a una posizione bandita nel 2020 nell'ambito del Piano Straordinario di cui al DM 83/2020, il cui vincitore è cessato anticipatamente e per la quale il Dipartimento chiede un'attivazione urgente nell'intento di salvaguardare la prosecuzione delle attività di ricerca e di didattica nel settore;
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 febbraio 2022,

DELIBERA

1. l'attivazione, nell'ambito della programmazione 2022, delle procedure di reclutamento di professore Associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010 relative ai contratti di RTD b) nel SC 02/B2 (Fisica teorica della materia) - SSD FIS/03 (Fisica della materia) del dott. Fabio Cinti, nel SC 10/D3 (Lingua e letteratura latina) - SSD L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina) della dott.ssa Barbara Del Giovane, entrambi in scadenza il 31 agosto 2022, e nel SC 11/A3 (Storia contemporanea) - SSD M-STO/03 (Storia dell'Europa orientale) del dottor Stefano Bottoni in scadenza il 30 giugno 2022;
2. l'attivazione di una posizione di RTD b) per il SC 14/B2 (Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee) – SSD SPS/14 (Storia e istituzioni dell'Asia) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS).

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari), settore scientifico disciplinare CHIM/10 (Chimica degli Alimenti), presso il Dipartimento Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 861 dell'8 giugno 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari), settore scientifico disciplinare CHIM/10 (Chimica degli Alimenti) presso il Dipartimento Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
- visto il D.R. n. 1781 del 26 novembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;

- visto il Decreto della Rettore n. 167 del 7 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea prof.ssa Nadia MULINACCI;
- vista la delibera del 18 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare prof.ssa Nadia MULINACCI a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Nadia MULINACCI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari), settore scientifico disciplinare CHIM/10 (Chimica degli Alimenti) presso il Dipartimento Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

- 2) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 12/G1 (Diritto Penale), settore scientifico disciplinare IUS/17(Diritto Penale) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale 28 aprile 2021, n. 561 “*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*”
- visto il Decreto della Rettore n. 1261 del 14 settembre 2021, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24 comma 6, legge 240/10, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 12/G1 (Diritto Penale), settore scientifico disciplinare IUS/17 (Diritto Penale) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, nell'ambito del finanziamento previsto dal citato Decreto Ministeriale 28 aprile 2021, n. 561;
- visto il Decreto della Rettore n. 1574 del 28 ottobre 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettore n. 87 del 26 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Gianfranco MARTIELLO;
- vista la delibera del 22 febbraio 2022 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Gianfranco MARTIELLO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 28 aprile 2021, n. 561 “*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*”;
- Considerato altresì che suddetto D.M. prevede la presa di servizio dei vincitori a partire dal 1° gennaio 2022 e non oltre il 31 dicembre 2022;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Gianfranco MARTIELLO a ricoprire il posto di professore associato per il settore 12/G1 (Diritto Penale), settore scientifico disciplinare IUS/17 (Diritto Penale) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2022.

- 3) proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 12/H1 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità), settore scientifico disciplinare IUS/18 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale 28 aprile 2021, n. 561 "*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*";
- visto il Decreto della Rettrice 1261 del 14 settembre 2021, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24 comma 6, legge 240/10, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 12/H1 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità), settore scientifico disciplinare IUS/18 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, nell'ambito del finanziamento previsto dal citato Decreto Ministeriale 28 aprile 2021, n. 561;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1574 del 28 ottobre 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della rettrice n. 89 del 26 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa. Mariangela RAVIZZA;
- vista la delibera del 22 febbraio 2022 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa. Mariangela RAVIZZA a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 28 aprile 2021, n. 561 "*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*";
- considerato altresì che suddetto D.M. prevede la presa di servizio dei vincitori a partire dal 1° gennaio 2022 e non oltre il 31 dicembre 2022;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della Mariangela RAVIZZA a ricoprire il posto di professore associato per il settore 12/H1 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità), settore scientifico disciplinare IUS/18 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2022.

4) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/D1 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Malattie dell'Apparato Respiratorio), settore scientifico disciplinare MED/11 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. n. 1065 del 27 luglio 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/D1 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Malattie dell'Apparato Respiratorio), settore scientifico disciplinare MED/11 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare) presso il Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1904 del 21 dicembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettrice n. 212 del 16 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Iacopo OLIVOTTO;
- vista la delibera del 23 febbraio 2022 la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Iacopo OLIVOTTO a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a

seguito di monitoraggio della situazione economico-finanziaria;

- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Iacopo OLIVOTTO a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/D1 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Malattie dell'Apparato Respiratorio), settore scientifico disciplinare MED/11 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare) presso il Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

1) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 06/A4 (Anatomia Patologica), settore scientifico disciplinare MED/08 (Anatomia Patologica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1063 del 27 luglio 2021, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4° Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 59 del 21 luglio 2021, con il quale è indetta la selezione per la copertura di n. 14 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 06/A4 (Anatomia Patologica), settore scientifico disciplinare MED/08 (Anatomia Patologica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b";
- visto il Decreto della Rettore n. 1763 del 25 novembre 2021, pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della selezione sopraccitata;
- visto il Decreto della Rettore n. 190 del 9 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Raffaella Santi;
- vista la delibera in data 9 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Santi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Raffaella Santi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A4 (Anatomia Patologica), settore scientifico disciplinare MED/08 (Anatomia Patologica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

2) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 05/F1 (Biologia Applicata), settore scientifico disciplinare BIO/13 (Biologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 862 dell'8 giugno 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/F1 (Biologia Applicata), settore scientifico disciplinare BIO/13 (Biologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio";
- visto il D.R. n. 1406 del 6 ottobre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 55 del 18 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali

risulta idoneo il dott. Simone LUTI;

- vista la delibera in data 10 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Simone LUTI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Simone LUTI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, il settore concorsuale 05/F1 (Biologia Applicata), settore scientifico disciplinare BIO/13 (Biologia Applicata), presso il Dipartimento Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza dal 1° settembre 2022.

- 3) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 672 del 4 maggio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 17 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”.
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1125 del 5 agosto 2021, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettore n. 80 del 26 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Ilaria LUCARDESI;
- vista la delibera in data 17 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Ilaria LUCARDESI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Ilaria LUCARDESI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

- 4) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia, Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GEO/04 (Geografia, Fisica e Geomorfologia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 862 dell’8 giugno 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la

selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia, Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GEO/04 (Geografia, Fisica e Geomorfologia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra

- visto il D.R. n. 1406 del 6 ottobre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 86 del 26 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Anna ANDREETTA;
- vista la delibera in data 28 gennaio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Anna ANDREETTA a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Anna ANDREETTA a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia, Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GEO/04 (Geografia, Fisica e Geomorfologia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra con decorrenza dal 1° settembre 2022.

5) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto del Rettore n. 672 del 4 maggio 2021, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4° Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 35 del 4 maggio 2021, con il quale è indetta la selezione per la copertura di n. 17 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;
- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 1125 del 5 agosto 2021, pubblicato all’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visto il Decreto della Rettore n. 166 del 7 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Giovanna Poggi;
- vista la delibera in data 10 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Giovanna Poggi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giovanna Poggi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

6) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 14/A2 (Scienza Politica), settore scientifico disciplinare SPS/04 (Scienza Politica), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 862 dell'8 giugno 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 14/A2 (Scienza Politica), settore scientifico disciplinare SPS/04 (Scienza Politica), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.;
- visto il D.R. n. 1406 del 6 ottobre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 29 del 11 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Aldo Paparo;
- vista la delibera del 28 gennaio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Aldo Paparo a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre la data relativa alle prese di servizio "ordinarie" delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria.;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Aldo Paparo a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 14/A2 (Scienza Politica), settore scientifico disciplinare SPS/04 (Scienza Politica), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2022.

7) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 09/E3 (Elettronica), settore scientifico disciplinare ING-INF/01 (Elettronica), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 672 del 4 maggio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n.17 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 09/E3 (Elettronica), settore scientifico disciplinare ING-INF/01 (Elettronica), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b";
- visto il Decreto del Rettore Vicario n.1125 del 5 agosto 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettore n. 1955 del 31 dicembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Alessandro Ovidio Paris Ramalli;
- vista la delibera in data 28 gennaio 2022 con la quale il Consiglio del dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. dott. Alessandro Ovidio Paris Ramalli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessandro Ovidio Paris Ramalli a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/E3 (Elettronica), settore scientifico disciplinare ING-INF/01 (Elettronica), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

8) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 39 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b";
- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 866 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettore n. 1953 del 31 dicembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Marco Rizzuti;
- vista la delibera in data 27 gennaio 2022 con la quale il Consiglio del dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Marco Rizzuti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco Rizzuti a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

9) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 11/C2 (Logica, Storia e Filosofia della Scienza), settore scientifico disciplinare M-STO/05 (Storia delle Scienze e delle Tecniche) presso il Dipartimento di Biologia.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/C2 (Logica, Storia e Filosofia della Scienza), settore scientifico disciplinare M-STO/05 (Storia delle Scienze e delle Tecniche) presso il Dipartimento di Biologia;
- visto il D.R. n. 362 del 16.03. 2020 di approvazione degli atti della suddetta procedura;
- preso atto della sentenza del TAR Toscana, Sez. I, n. 1084/2021 del 9.06.2021, pubblicata il 21.07.2021 e comunicata in pari data all'Università degli Studi di Firenze con la quale, in accoglimento del ricorso promosso dalla dott.ssa Cora Ariane Droescher (iscritto al R.G. n. 594/2020), il giudice amministrativo ha ordinato all'Università degli Studi di Firenze di procedere, entro e non oltre 30 giorni da detta comunicazione a "*nominare una Commissione, in diversa composizione, affinché quest'ultima proceda ad una rinnovata valutazione comparativa nei confronti della ricorrente*" tenendo conto dei rilievi ivi specificati;
- visto il D.R. n. 1113 del 3 agosto 2021, adottato in ottemperanza e nel rispetto di quanto stabilito nella sentenza del TAR Toscana, Sez. I, n. 1084/2021, di nomina della Commissione valutatrice, in diversa composizione, affinché la stessa procedesse alla rinnovata valutazione comparativa in relazione alla procedura selettiva sopra richiamata;
- visto il Decreto della Rettore n. 63 del 20 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Cora Ariane Droescher;
- vista la delibera in data 10 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Cora Ariane Droescher a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- considerata pertanto l’individuazione della decorrenza della nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Cora Ariane Droescher a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo definito, settore concorsuale 11/C2 (Logica, Storia e Filosofia della Scienza), settore scientifico disciplinare M-STO/05 (Storia delle Scienze e delle Tecniche) presso il Dipartimento di Biologia, con decorrenza dal 1° marzo 2022.

10) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 10/F4 (Critica Letteraria e Letterature Comparete), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14 (Critica Letteraria e Letterature Comparete), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 862 dell’8 giugno 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/F4 (Critica Letteraria e Letterature Comparete), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14 (Critica Letteraria e Letterature Comparete), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il D.R. n. 1406 del 6 ottobre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n.98 del 28 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Diego Salvadori;
- vista la delibera in data 9 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Salvadori a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Diego Salvadori a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/F4 (Critica Letteraria e Letterature Comparete), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14 (Critica Letteraria e Letterature Comparete), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza dal 1° settembre 2022.

11) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G Parenti”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 862 dell’8 giugno 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G Parenti”;
- visto il D.R. n. 1406 del 6 ottobre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il D.R. n.30 dell'11 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Cecilia Viscardi;
- vista la delibera in data 26 gennaio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Viscardi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Cecilia Viscardi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, il settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G Parenti” con decorrenza dal 1° settembre 2022.

12) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico disciplinare AGR/19 (Zootecnica Speciale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 862 dell'8 giugno 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico disciplinare AGR/19 (Zootecnica Speciale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali
- visto il D.R. n. 1406 del 6 ottobre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 88 del 26 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Chiara AQUILANI;
- vista la delibera in data 15 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Chiara AQUILANI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Chiara AQUILANI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico disciplinare AGR/19 (Zootecnica Speciale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza dal 1° settembre 2022.

13) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Culturali Erbacei ed Ortofricicoli), settore scientifico disciplinare AGR/04 (Orticoltura e Floricoltura), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 862 dell'8 giugno 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Culturali Erbacei ed

Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/04 (Orticoltura e Floricoltura), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

- visto il D.R. n. 1406 del 6 ottobre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 85 del 26 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Ada Daniela BALDI;
- vista la delibera in data 15 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Ada Daniela BALDI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Ada Daniela BALDI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/04 (Orticoltura e Floricoltura), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza dal 1° settembre 2022.

14) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana), presso il Dipartimento di Architettura.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana), presso il Dipartimento di Architettura.
- visto il D.R. n. 785 del 24 maggio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 90 del 26 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giulio BASILI;
- vista la delibera in data 9 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giulio BASILI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all’anno 2020 è possibile la presa di servizio al 1° di marzo 2022 in conformità al bilancio di previsione anno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giulio BASILI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana), presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

15) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 14/C1 (Sociologia Generale), settore scientifico disciplinare SPS/07 (Sociologia Generale), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di

- assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 39 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 14/C1 (Sociologia Generale), settore scientifico disciplinare SPS/07 (Sociologia Generale), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”.
 - visto il Decreto del Rettore Vicario n. 866 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il Decreto della Rettore n. 46 del 14 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giacomo BAZZANI;
 - vista la delibera in data 28 gennaio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giacomo BAZZANI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
 - valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giacomo BAZZANI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 14/C1 (Sociologia Generale), settore scientifico disciplinare SPS/07 (Sociologia Generale), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

16) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 09/A3 (Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia), settore scientifico disciplinare ING-IND/15 (Disegno e Metodi dell’Ingegneria Industriale), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 862 dell’8 giugno 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 09/A3 (Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia), settore scientifico disciplinare ING-IND/15 (Disegno e Metodi dell’Ingegneria Industriale), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- visto il D.R. n. 1406 del 6 ottobre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1921 del 22 dicembre 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Francesco BUONAMICI;
- vista la delibera in data 21 gennaio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Francesco BUONAMICI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco BUONAMICI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, il settore concorsuale 09/A3 (Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia), settore scientifico disciplinare ING-IND/15 (Disegno e Metodi dell’Ingegneria Industriale), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale con decorrenza dal 1° settembre 2022.

17) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il determinato di tipologia b), settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/07 Petrologia e Petrografia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 672 del 4 maggio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 17 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/07 (Petrologia e Petrografia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b";
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1125 del 5 agosto 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettore n. 10 del 5 gennaio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Martina CASALINI;
- vista la delibera in data 28 gennaio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Martina CASALINI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Martina CASALINI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/07 (Petrologia e Petrografia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

18) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/11 (Economia degli Intermediari Finanziari), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1061 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/11 (Economia degli Intermediari Finanziari), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
- visto il D.R. n. 1798 del 30 novembre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 82 del 26 gennaio 2022, con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Nicola DEL SARTO;
- vista la delibera del 15 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Nicola DEL SARTO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre la data relativa alle prese di servizio "ordinarie" delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria.;

- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Nicola DEL SARTO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 13/B4 (Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/11 (Economia degli Intermediari Finanziari), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2022.

- 19) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 862 dell'8 giugno 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;
- visto il D.R. n. 1406 del 6 ottobre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 81 del 26 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Elena Lenci;
- vista la delibera in data 10 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Elena Lenci a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre la data relativa alle prese di servizio “ordinarie” delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria.;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elena Lenci a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2022.

- 20) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 11/C5 (Storia della Filosofia), settore scientifico disciplinare M-FIL/06 (Storia della Filosofia), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 39 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 11/C5 (Storia della Filosofia), settore scientifico disciplinare M-FIL/06 (Storia della Filosofia), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”.
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 866 del 10 giugno 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettore n. 56 del 18 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Guido Frilli;
- vista la delibera in data 27 gennaio 2022 con la quale il Consiglio del dipartimento citato ha proposto di

- chiamare il dott. Guido Frilli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
 - visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
 - valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Guido Frilli a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/C5 (Storia della Filosofia), settore scientifico disciplinare M-FIL/06 (Storia della Filosofia), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

21) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 13/B1 (Economia Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/07 (Economia Aziendale), presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1063 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 14 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 13/B1 (Economia Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/07 (Economia Aziendale), presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”.
- visto il D. R. n. 1763 del 25 novembre 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D. R. n. 157 del 3 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Silvia Fissi;
- vista la delibera in data 15 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Silvia Fissi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Silvia Fissi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/B1 (Economia Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/07 (Economia Aziendale), presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

22) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 09/G2 (Bioingegneria), settore scientifico disciplinare ING-IND/34 (Bioingegneria Industriale), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1008 del 1 luglio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 09/G2 (Bioingegneria), settore scientifico disciplinare ING-IND/34 (Bioingegneria Industriale), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale.;
- visto il D.R. n. 1407 del 6 ottobre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 151 del 3 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali

risulta idonea la dott.ssa Laura Fiorini;

- vista la delibera in data 17 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Laura Fiorini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito di un Progetto di Ricerca Europeo è possibile la presa di servizio al 1 marzo 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Laura Fiorini a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 09/G2 (Bioingegneria), settore scientifico disciplinare ING-IND/34 (Bioingegneria Industriale), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

23) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro), settore scientifico disciplinare MED/43 (Medicina Legale), presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1188 del 24 agosto 2021 con il quale è stata indetta la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro), settore scientifico disciplinare MED/43 (Medicina Legale), presso il Dipartimento di Scienze della Salute.;
- visto il D.R. n. 1833 del 6 dicembre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 83 del 26 gennaio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Simone Grassi;
- vista la delibera in data 9 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Simone Grassi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2020 è possibile la presa di servizio al 1 marzo 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Simone Grassi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro), settore scientifico disciplinare MED/43 (Medicina Legale), presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza dal 1° marzo 2022.

24) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardo Antica), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/06 (Letteratura Cristiana Antica), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 672 del 4 maggio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardo Antica), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/06 (Letteratura Cristiana Antica), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”.
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1125 del 5 agosto 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visti Decreti della Rettrice n. 100 e n. 207 rispettivamente del 28 gennaio e del 15 febbraio 2022 con i quali sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Roberta Franchi;
- vista la delibera in data 17 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Roberta Franchi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Roberta Franchi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardo Antica), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/06 (Letteratura Cristiana Antica), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

25) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/01 (Idraulica), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 672 del 4 maggio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/01 (Idraulica), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”.
- visto il D. R. n. 1125 del 5 agosto 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D. R. n. 150 del 3 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea dott.ssa Simona Francalanci;
- vista la delibera in data 22 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Simona Francalanci a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Simona Francalanci a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/01 (Idraulica), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

26) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 12/C1 (Diritto Costituzionale), settore scientifico disciplinare IUS/08 (Diritto Costituzionale), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 39 posti di

Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 12/C1 (Diritto Costituzionale), settore scientifico disciplinare IUS/08 (Diritto Costituzionale), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b".

- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 866 del 10 giugno 2021, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettore n. 202 del 15 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giuseppe MOBILIO;
- vista la delibera in data 22 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giuseppe MOBILIO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giuseppe MOBILIO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 12/C1 (Diritto Costituzionale), settore scientifico disciplinare IUS/08 (Diritto Costituzionale), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

27) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 12/G1 (Diritto Penale), settore scientifico disciplinare IUS/17 (Diritto Penale), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 862 dell'8 giugno 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 12/G1 (Diritto Penale), settore scientifico disciplinare IUS/17 (Diritto Penale), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto il D.R. n. 1406 del 6 ottobre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 187 del 9 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Francesco Macrì;
- vista la delibera in data 22 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Francesco Macrì a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco Macrì a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, il settore concorsuale 12/G1 (Diritto Penale), settore scientifico disciplinare IUS/17 (Diritto Penale), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con decorrenza dal 1° settembre 2022.

28) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";

- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1063 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 14 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”.
- visto il Decreto della Rettrice n. 1763 del 25 novembre 2021, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 156 del 3 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Raffaele COPPINI;
- vista la delibera in data 18 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Raffaele COPPINI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1°marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del il dott. Raffaele COPPINI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

29) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale settore concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro), settore scientifico disciplinare MED/44 (Medicina del Lavoro), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1063 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 14 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro), settore scientifico disciplinare MED/44 (Medicina del Lavoro), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1763 del 25 novembre 2021, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 204 del 15 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Antonio BALDASSARRE;
- vista la delibera in data 23 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Antonio BALDASSARRE a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1°marzo 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del il dott. Antonio BALDASSARRE a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro), settore scientifico disciplinare MED/44 (Medicina del Lavoro), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2022.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN CORSO DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA "ONLINE GRADUATE MICROPROGRAM IN DEVELOPMENT ECONOMICS (OGMDE)" CONGIUNTO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA PARTNERSHIP FOR ECONOMIC POLICY INC. (PEP), NAIROBI, KENYA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- vista la bozza dell'Accordo di collaborazione culturale e scientifica nell'ambito della *Applied Development Economics* per l'istituzione di un corso di perfezionamento post laurea in "*Online Graduate Microprogram in Development Economics (OGMDE)*" congiunto tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione per la Politica Economica, Nairobi, Kenya;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) del 18 gennaio 2022 (prot. n. 11079 del 20 gennaio 2022);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 febbraio 2022;
- visto il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872);
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 febbraio 2022;
- visto il vigente *Regolamento didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

esprime parere favorevole

- 1) alla stipula dell'Accordo di collaborazione culturale e scientifica nell'ambito della *Applied Development Economics* per l'istituzione di un corso di perfezionamento post laurea in "*Online Graduate Microprogram in Development Economics (OGMDE)*" congiunto tra l'Università degli Studi di Firenze e la Partnership for Economic Policy Inc., Nairobi, Kenya, secondo il testo conservato in lingua inglese a cura dell'Unità di Processo Offerta formativa e qualità dei corsi di studio;
- 2) alla designazione del Dott. Luca Tiberti, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Economia e l'Impresa (DISEI), quale Direttore del corso in parola e referente dell'Ateneo fiorentino nei confronti della Partnership for Economic Policy Inc., Nairobi, Kenya, nell'ambito dell'accordo che sarà stipulato;
- 3) autorizza la Rettrice ad apportarvi eventuali modifiche necessarie.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREA A.A. 2021/2022. NUOVE PROPOSTE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco dei Corsi di Perfezionamento post laurea;
- udita la relazione;
- vista la nota del Rettore del 25 febbraio 2021 (prot. n. 75536) con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2021/2022;
- viste le proposte approvate dai Dipartimenti di: Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (DSBSC), Scienze giuridiche (DSG), Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 9 febbraio 2022;
- richiamate le vigenti "Linee Guida Operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali in presenza per l'anno accademico 2021/2022 in relazione alle evoluzioni del quadro epidemiologico" valide fino al 31 marzo 2022 approvate dagli Organi Accademici nelle sedute del mese di dicembre;
- visto il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872);
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 febbraio 2022;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto*,

approva:

subordinatamente ai pareri favorevoli espressi dai Dipartimenti referenti o co-referenti di settori scientifico-disciplinari richiamati, l'istituzione per l'anno accademico 2021/2022, degli otto Corsi di Perfezionamento proposti dai Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche (DSBSC), Scienze giuridiche (DSG) e Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) - come riportato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 3) -

esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa.

Alla stregua di quanto previsto nelle "Linee Guida Operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali in presenza per l'anno accademico 2021/2022 in relazione alle evoluzioni del quadro epidemiologico" valide fino al 31 marzo 2022 approvate dagli Organi Accademici nelle sedute del mese di dicembre, nei Decreti istitutivi dei corsi in parola sarà previsto "le attività didattiche si svolgeranno in presenza o a distanza o in modalità mista (presenza e distanza) in relazione all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19". In ogni caso, lo svolgimento delle attività didattiche in presenza sarà subordinato alla disponibilità di aule destinate prioritariamente ai corsi di laurea e laurea magistrale secondo le indicazioni dell'Ateneo.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - ISTITUTO PER LA BIOECONOMIA (CNR-IBE), AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 1, LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240. RINNOVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la "Convenzione Quadro" tra il CNR e l'Università degli Studi di Firenze stipulata il 18/01/2019 ed in corso di validità fino al 2024;
- vista la Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali (DAGRI) del 18 gennaio 2022;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 febbraio 2022;
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 febbraio 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze.

approva

il rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la BioEconomia (CNR-IBE), ai sensi dell'art. 23 comma 1 Legge 30 dicembre 2010 n. 240, evidenziando che i contratti per attività di insegnamento saranno stipulati a titolo gratuito e senza oneri a carico dell'Ateneo.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA PER ATTIVARE PERCORSI DI ORIENTAMENTO NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE TRA: L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, IL POLITECNICO DI MILANO, IL POLITECNICO DI TORINO, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI PUBBLICI E ALTE PROFESSIONALITÀ DELLA SCUOLA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.M. 4 marzo 2019 n. 359 con cui, in attuazione dei "Piani per l'Orientamento e il tutorato 2017-2018" è stato ammesso al cofinanziamento il Progetto URPLOT presentato dall'IUAV in collaborazione con altri Atenei fra cui l'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. 21 marzo 2019 n.332;
- considerato che il Dipartimento di Architettura, che ha concretamente partecipato al progetto URPLOT, avendo avuto riscontri positivi in termini didattici e scientifici ha manifestato, nel corso di incontri con la Prorettrice, l'intenzione di continuare l'esperienza partecipando ai bandi MUR di prossima pubblicazione;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 febbraio 2022;
- preso atto altresì del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 febbraio 2022;
- valutata positivamente la proposta di attivazione dei percorsi di orientamento in esame,

DELIBERA

la stipula del Protocollo di intesa per attivare percorsi di orientamento nell'ambito della pianificazione urbana e territoriale tra: l'Università degli Studi di Firenze, l'Università IUAV di Venezia, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Sassari, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Palermo e l'Associazione Nazionale Dirigenti Pubblici e Alte Professionalità della Scuola secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4).

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**PROVE DI AMMISSIONE AI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (VII CICLO). MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E SEDI. DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione per le prove di ammissione ai Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità;
- visto il Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, recante "Regolamento concernente "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 44";
- visto il Decreto Ministeriale n. 139 del 4 aprile 2011, rubricato "Attuazione D.M. 10 settembre 2010 n. 249 recante regolamento concernente "formazione iniziale degli insegnanti";
- visto il Decreto Ministeriale n. 948 del 1° dicembre 2016, recante "Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010 n. 249" e successive modificazioni;
- richiamata la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2017, con la quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del budget derivante dal pagamento delle quote di ammissione per l'iscrizione ai Corsi di Specializzazione per le attività di Sostegno;
- vista la nota protocollo n. 39588525 del 17 dicembre 2021 (ns protocollo 34717 stessa data) con la quale il MUR ha dato avvio ai percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado per l'A.A. 2021/2022 - VII° CICLO;
- acquisito che il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia - FORLILPSI, è sede amministrativa ed organizzativa unica per i Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno;
- vista la delibera del Senato accademico prot. n. 13111 del 24 gennaio 2022 "Avvio dei percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado per l'a.a. 2021/2022-VII ciclo"
- vista la nota della Direttrice del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia - FORLILPSI, prot. 5148 del 12 gennaio 2022, con la quale è stato definito un budget dei fondi a loro designati destinati alla docenza e al tutoraggio e coordinamento dei corsi;
- preso atto che la Fortezza è l'unica struttura a Firenze in grado di accogliere fino a 2.000 candidati e a far fronte all'organizzazione della prova;
- preso atto, altresì, che l'eventuale svolgimento delle prove nei locali dell'Ateneo fiorentino potrebbe compromettere il regolare svolgimento delle attività didattiche e/o degli esami di laurea;
- valutate positivamente le motivazioni che inducono a ricorrere all'Ente Firenze Fiera;
- tenuto conto che i ricavi dei contributi di partecipazione alla prova, pari a 100,00 euro a candidato per prova, e i ricavi delle quote di iscrizione, pari a 2.500 euro per iscritto, coprono interamente i costi di organizzazione logistica della prova, nonché i costi di gestione dei corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno per l'intero percorso dell'anno accademico 2021/2022, VII ciclo;
- preso atto che, in ordine alle risorse finanziarie, la spesa sarà imputata sulla UA. SERVPOLO – Progetto_Prove selettive;
- preso atto che la procedura in parola si autofinanzia;
- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,

DELIBERA

- di destinare il contributo di partecipazione alla prova di 100,00 euro per candidato e la tassa di iscrizione di 2.500,00 euro per iscritto alla copertura dei costi diretti delle attività legate all'organizzazione logistica delle eventuali prove preselettive, delle prove scritte, nonché alla copertura dei costi diretti di gestione dei corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità per l'intero percorso dell'A.A. 2021/2022 VII ciclo;
- al bilancio di Ateneo è attribuita l'intera quota di partecipazione al concorso per l'ammissione, nonché il 50% delle quote di iscrizione. Tali fondi sono destinati alle spese di gestione delle prove, al costo da riconoscere agli Istituti scolastici che ospitano gli studenti per il tirocinio nonché ad una Risorsa amministrativa - Personale T.D. o Contratto di Collaborazione Coordinata;
- al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia - FORLILPSI è attribuito il

50% delle quote di iscrizione. Tali fondi sono destinati alla docenza e al tutoraggio e coordinamento dei corsi;

- di approvare le previsioni di spesa illustrate nella tabella di seguito riportata, i cui dettagli sono illustrati nelle tabelle 2 e 3 dell'istruttoria:

Previsione	Spesa
350 iscritti al percorso ipotesi minima	335.400,00 €
450 iscritti al percorso ipotesi massima	360.400,00 €

- di dare mandato agli uffici competenti di procedere con l'affidamento diretto ad Ente Firenze Fiera sede Fortezza da Basso per lo svolgimento delle prove di ammissione ai Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, tenuto conto che i costi potranno subire variazioni sia in relazione al numero dei candidati iscritti alle prove, sia a seguito delle regole contenute nei decreti ministeriali, sia, infine, alle misure anti-contagio da rispettare, al momento non preventivabili;
- di imputare la spesa sulla UA. SERVPOLO - Progetto Prove_selettive;
- di autorizzare il Direttore Generale ad effettuare le eventuali modifiche necessarie in corso d'opera.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**ACCORDI CON LE REGIONE UMBRIA E LOMBARDIA DISCIPLINANTI LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA FORMAZIONE PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DEGLI SPECIALIZZANDI (LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145)**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e s.m.i.;
- vista la nota prot. 35737 del 19 novembre 2021 con la quale la Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del MUR ha trasmesso alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano lo *Schema di decreto del MUR di concerto con il Ministero della Salute, di adozione dell'accordo quadro ex art. 1, co. 548 bis, della l. 145 del 2018 concernente le modalità di svolgimento della formazione specialistica*;
- vista la nota prot. 20045 in data 30 novembre 2021 con la quale è stato trasmesso ai membri della Conferenza Stato Regioni – in vista dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 2 dicembre – la nuova formulazione del provvedimento;
- preso atto che nella seduta del 2 dicembre 2021 della Conferenza Stato Regioni è stata sancita l'intesa *ai sensi dell'articolo 1, comma 548-bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, di adozione dell'accordo quadro disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi, nell'ultima stesura del provvedimento inviata dal Ministero dell'università e della ricerca, con nota prot. 0037812 del 30 novembre 2021 e diramata con nota DAR 20125 del 2 dicembre 2021*;
- visto il testo dell'Accordo formulato nel testo approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni sopra richiamata ed in particolare l'art. 5 che dispone che
 - gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato
 - le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse.
 - il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità;
- richiamato il *Protocollo di Intesa tra Regione Toscana – Giunta Regionale e Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena per la regolazione dei rapporti intercorrenti le modalità di reclutamento nel Sistema Sanitario Regionale Toscano di studenti frequentanti i corsi di specializzazione universitaria ai sensi della legge 145/2018 sottoscritto in data 7 agosto 2020*;

- richiamato altresì il documento "Individuazione dei livelli di autonomia nelle attività degli specializzandi" definito dall'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica in applicazione dell'art. 6 del citato Protocollo ed approvato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 535 del 18 gennaio 2021, che si ritiene utile far adottare dai Consigli delle Scuole di Specializzazione quale documento utile nell'applicazione di quanto disposto dall'art. 5 dell'Accordo di che trattasi, in modo da garantire una trattazione omogenea dei processi connessi alle assunzioni in parola, a garanzia degli specializzandi interessati e della qualità della formazione degli stessi;
- preso atto che l'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni e la ASST di Crema hanno espresso la volontà di assumere specializzandi iscritti rispettivamente alla Scuola di Neurochirurgia e alla Scuola di Farmacologia e Tossicologia;
- considerato che la sottoscrizione dell'Accordo con le rispettive Regioni è condizione necessaria per procedere con le assunzioni di che trattasi;
- considerato di procedere nelle more dell'emanazione del decreto MUR di concerto con il Ministero della Salute previsto dalla Legge il cui testo risulta comunque definito, e ciò al fine di consentire l'assunzione dei medici in formazione specialistica interessati;
- visto il parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 febbraio 2022;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 febbraio 2022;
- nelle more e a condizione del parere favorevole espresso dal COSSUM;
- letto quanto riportato in descrittiva;
- udita la relazione,

approva la stipula

- dell'Accordo tra la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Firenze disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5);
- dell'Accordo tra la Regione Lombardia e l'Università degli Studi di Firenze disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 nel testo allegato all'originale del presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6), fermo restando il parere positivo del COSSUM.

Il Consiglio di Amministrazione dispone altresì che, prima dell'assunzione, il Consiglio della Scuola cui lo specializzando è iscritto:

- deliberi in merito ai livelli di autonomia adottando i criteri definiti dall'Osservatorio per la Formazione Medico-Specialistica ed adottati dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 535 del 18 gennaio 2021 richiamato in premesse;
- nomini d'intesa con la direzione dell'azienda interessata, il tutor responsabile delle attività del medico specializzando.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2022/2023: MODIFICHE ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 19.11.1990, n. 341 "*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*", che disciplina le modalità di approvazione delle modifiche al Regolamento Didattico d'Ateneo, sezione ordinamenti didattici;
- visto il Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.*";
- visti i DD.MM. 16.03.2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- vista la Nota Ministeriale prot. n. 35910 del 22 novembre 2021, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'offerta formativa 2022-2023;
- visto il Decreto Direttoriale n. 2711 del 22 novembre 2021 con il quale sono stati indicati i termini di compilazione delle banche dati relative alla "SUA-CdS", per l'a.a. 2022-2023;
- vista la nota della Rettrice n. 324472 del 6 dicembre 2021, con la quale sono state indicate alle strutture didattiche di Ateneo le tempistiche in merito all'Offerta formativa per l'A.A. 2022/2023;
- tenuto conto delle richieste di modifica agli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio pervenute:

-Scuola di Architettura (delibera del 17 gennaio 2022)

- 1) *Disegno industriale* che **cambia denominazione** in *DESIGN. Product / Interior / Communication / Connections* (L-4), DIDA (Dip. di riferimento) in data 19 gennaio 2022; DIEF (Dip.to Associato) in data 21 gennaio 2022;

-Scuola di Economia e Management (delibera del 23 novembre 2021 e Decreto prot 18997 del 27 gennaio 2022)

- 1) *Accounting e Libera Professione* che **cambia denominazione** in *Accounting, Auditing e Controllo* (LM-77), Scienze per l'Economia e dell'Impresa (DISEI) (Dip. di riferimento) in data 14 dicembre 2021 e Decreto n.873 del 28 gennaio 2022; *Statistica* (DISIA) (Dip.to Associato) in data 15 dicembre 2021;

-Scuola di Giurisprudenza (delibera del 26 gennaio 2022)

- 1) *Giurisprudenza (Italo-Francese)* che **cambia denominazione** in *Giurisprudenza italiana e francese* (LMG/01), Scienze Giuridiche (DSG) (Dip. di riferimento) in data 27 gennaio 2022;

- Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (nota del Presidente del 27 gennaio 2022):

- 1) *Ottica e Optometria* (L-30), Dipartimento di Fisica e Astronomia (Dip. di riferimento) nota del Direttore in data 27 gennaio 2022;

- Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (delibera del 25 gennaio 2022):

- 1) *Filosofia* (L-5), Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) Dipartimento di riferimento (delibera 27 gennaio 2022)
- 2) *Filologia, letteratura e storia dell'antichità* (LM-15), Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) Dipartimento di riferimento (delibera 27 gennaio 2022)
- 3) *Scienze Filosofiche* (LM-78), Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) Dipartimento di riferimento (delibera 27 gennaio 2022)
- 4) *Teorie della Comunicazione* che **cambia denominazione** in *Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione* (LM-92) Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) come Dipartimento di riferimento (delibera 27 gennaio 2022);

- tenuto conto della Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici A.A. 2022-2023 pubblicata dal Consiglio Universitario Nazionale in data 29 novembre 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 febbraio 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione circa la necessità di rivalutare l'opportunità di togliere dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio un SSD dall'ambito caratterizzante,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alle modifiche agli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio di seguito indicati:

Scuola di Architettura:

- 1) *Design. Product / Interior / Communication / Connections* (L-4)

Scuola di Economia & Management:

- 1) *Accounting, Auditing e Controllo* (LM-77)

Scuola Giurisprudenza:

- 1) *Giurisprudenza Italiana e Francese* (LMG/01)

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:

- 1) *Ottica e Optometria* (L-30)

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione:

- 1) *Filosofia* (L-5)
- 2) *Filologia, letteratura e storia dell'antichità* (LM-15)
- 3) *Scienze Filosofiche* (LM-78)
- 4) *Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione* (LM-92)

DA' MANDATO

all'Area Servizi alla Didattica in collaborazione con le strutture interessate, di apportare le modifiche formali e tecniche che si dovessero rendere necessarie al fine di ottemperare alla chiusura della Banca Dati RAD entro i termini indicati dalla nota MUR del 22 novembre 2021.

Il Consiglio, inoltre, raccomanda di rivalutare l'opportunità di togliere dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio un SSD dall'ambito caratterizzante.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**BUDGET ALLE SCUOLE PER CONTRATTI DI INSEGNAMENTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto l'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente i "Contratti per attività di insegnamento";
- visto il vigente *Statuto*;

- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il vigente “Regolamento in materia di incarichi d’insegnamento” emanato con D.R. 512/2019, Prot. n. 80401 del 6 maggio 2019;
- vista la nota rettorale prot. 0324472 del 6 dicembre 2021 avente ad oggetto “*Offerta formativa A.A. 2022/2023 – Banche Dati RAD e SUA-CdS – Ordinamenti e Regolamenti dei corsi di studio - Definizione della programmazione didattica annuale dei Corsi di studio*” in cui si rimanda ad un successivo provvedimento la definizione del budget per la copertura degli insegnamenti mediante contratto retribuito;
- ritenuto di dover determinare il budget per la copertura degli insegnamenti mediante contratto esterno retribuito per l’anno 2022-2023 e la conseguente ripartizione fra le dieci Scuole dell’Ateneo;
- preso atto del parere del Senato Accademico del 16 febbraio 2022;
- **richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021 in cui si assegnava il budget alle Scuole per l’anno 2021-2022;**
- nelle more di definire un modello di assegnazione in grado di tenere conto delle esigenze e condizionato alle disponibilità finanziarie;
- valutato di accantonare una quota pari al 10% della cifra complessiva che costituisca un fondo di riserva finalizzato a far fronte a situazioni di emergenza e finalizzato a finanziare eventuali progetti strategici di Ateneo,

DELIBERA

- 1) L’attribuzione alle Scuole di Ateneo del budget relativo ai contatti di insegnamento per un importo complessivo di € 649.624,50:

Budget previsione 2022	
Scuole	Assegnazione alle Scuole
Agraria	€ 17.739,00
Architettura	€ 175.203,00
Economia e Management	€ 64.455,75
Giurisprudenza	€ 18.000,00
Ingegneria	€ 59.769,00
Psicologia	€ 22.538,25
Scienze della Salute Umana	€ 97.837,88
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	€ 37.620,00
Scienze Politiche	€ 17.010,00
Studi Umanistici e della Formazione	€ 139.451,63
TOTALE	€649.624,50

- 2) di destinare l’importo residuo pari ad 72.180,00 a far fronte ai casi di documentata sofferenza del Settore Scientifico Disciplinare o qualora si evidenzi l’interesse strategico del contratto nel Settore Scientifico Disciplinare per la ricaduta professionalizzante o per obiettivi di sviluppo dell’Ateneo.

Sul punto 17 dell’O.D.G. «**INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DELL’APPRENDIMENTO (LEGGE 28 GENNAIO 1999, N.17). RILEVAZIONE DATI ANNO ACCADEMICO 2020/2021 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2021**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- udita la relazione;

- tenuto conto delle previsioni contenute nel Decreto Ministeriale 9 agosto 2021, n. 1059 recante i “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2021*”;
- preso atto della scadenza del 28 febbraio 2022, ai fini dell’inserimento dei dati nella banca dati ministeriale;
- valutata positivamente la proposta formulata per il *Piano di Utilizzo delle Risorse*;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 16 febbraio 2022,

DELIBERA

- di approvare il Piano di Utilizzo delle Risorse assegnate all’Area Servizi alla Didattica sul conto CO.09.01.01.01.01.01 “*Progetti per la didattica – interventi per studenti disabili*” – qui di seguito riportato:

Finalità (DM 1059/2021)	Sintetica descrizione delle finalità		Importo in euro
Interventi infrastrutturali			0
Ausili per lo studio			0
Servizi di tutorato specializzato	Convenzioni per l’assistenza psicologica degli studenti e per il sostegno e l’assistenza degli studenti disabili/DSA	130.000	Tot. 261.000
	Attività a tempo parziale studenti (150 ore)	74.000	
	Servizio di stenotipia	55.000	
	corsi di lingua straniera (CLA)	2.000	
Supporti didattici specializzati	Servizio di orientamento specialistico		19.000
Servizi di trasporto			0
Totale			280.000

- l’utilizzo del contributo di Ateneo di 56.584 euro per le iniziative promosse dal nuovo modello organizzativo di gestione delle politiche di inclusione e diversità;
- di conferire alla Rettrice il mandato per le necessarie modifiche e integrazioni.

INVERSIONE DELL’ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 27 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO DI SERVIZI “TEACHING LEARNING CENTER – TLC” E NOMINA ORGANI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 36;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
- vista la proposta di costituzione del *Centro Servizi TLC*;
- viste le proposte di nomina dei componenti il Consiglio Direttivo del TLC presentate dalla Rettrice;
- vista la proposta di nomina della Prof.ssa Giovanna Del Gobbo quale Presidente del Centro, presentata dalla Rettrice;
- vista le delibera del Senato Accademico del 16 febbraio 2022,

Delibera

la costituzione del Centro di Servizi "Teaching Learning Center – TLC".

Esprime parere favorevole

a) alla nomina dei seguenti docenti componenti del Consiglio Direttivo del Centro TLC per la durata di anni quattro:

- Area Scienze Sociali: Prof. Marco Bontempi (DSP) e Prof.ssa Irene Stolzi (DSG)
- Area Scientifica: Prof. Samuele Antonini (DIMAI) e Prof.ssa Silvia Bacci (DISIA)
- Area Umanistica e della Formazione: Prof. Matteo Puttilli, (SAGAS) e Prof.ssa Francesca Pia Castellano, (DILEF)
- Area Biomedica: Prof. Stefano Romagnoli (DSS) e Prof.ssa Linda Vignozzi (DCBSC)
- Area Tecnologica: Prof.ssa Dania Marabissi (DINFO) e Prof. Erminio Monteleone (DAGRI).

b) alla nomina della Prof.ssa Giovanna Del Gobbo quale Presidente del Centro TLC per la durata di anni quattro.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**ATTUAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE D.M. 737/2021 - BANDO DI ATENEO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA COMPETITIVI DELLA DURATA DI 30 MESI NELL'AMBITO DELLE TEMATICHE DEL PNR 2021-2027**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1, comma 548, della legge 178/2020 con il quale è stato istituito il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;
- preso atto che la dotazione del suddetto Fondo ammonta, per ciascuna delle annualità 2021 e 2022 a € 200.000.000, mentre per l'annualità 2023 è pari a € 50.000.000;
- considerato che con il D.M. 737/2021, pubblicato il 5/8/2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito i criteri di ripartizione e di utilizzo per il triennio 2021/23 delle risorse di cui al Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;
- preso atto che il D.M. 737/2021 stabilisce che le risorse relative al 2021 e 2022 vengano ripartite tra gli Atenei in proporzione all'ultimo riparto annuale delle risorse del Fondo per il finanziamento ordinario e che pertanto al nostro Ateneo sono stati attribuiti € 5.415.893,22 per ciascuna delle due annualità suddette;
- preso atto che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2021 è stata approvata la Relazione programmatica contenente le iniziative che l'Ateneo intende realizzare ai sensi del D.M. 737/2021
- considerato che il MUR con nota prot. 336818 del 21.12.2021 ha proposto l'ammissione al finanziamento di tutte le iniziative proposte dall'Ateneo;
- preso atto che a seguito della rimodulazione dell'entità del cofinanziamento dei contratti di RTD a) di cui al D.M. 1062/2021 risulta una maggior disponibilità, pari ad oggi a € 789.626,77, di risorse da destinare alle iniziative indicate nella relazione programmatica;
- considerato il bilancio di previsione di Ateneo per l'esercizio 2022;
- tenuto conto della presente istruttoria;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 febbraio u.s.,

Delibera

- 1) l'approvazione del Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca competitivi nell'ambito delle tematiche del PNR 2021/27 allo scopo di promuovere la ricerca interdisciplinare di base di Ateneo nel testo allegato che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 7);
- 2) di destinare per il finanziamento del suddetto Bando una quota pari a € 398.067,56 derivata della maggior disponibilità di risorse conseguenti alla rimodulazione dell'entità del cofinanziamento dei contratti di RTD a) di cui al D.M. 1062/2021, in modo tale da individuare in € 2.900.000 il budget complessivo del Bando in questione;

- 3) dà mandato alla Rettrice di nominare, alla scadenza del Bando, la Commissione di valutazione di cui all'art. 7 e di approvare con proprio decreto l'elenco dei progetti finanziati.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**ATTUAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE D.M. 737/2021 - BANDO DI ATENEO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DI GIOVANI RICERCATORI INDIPENDENTI NELL'AMBITO DELLE TEMATICHE DEL PNR**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1, comma 548, della legge 178/2020 con il quale è stato istituito il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;
- preso atto che la dotazione del suddetto Fondo ammonta, per ciascuna delle annualità 2021 e 2022 a € 200.000.000, mentre per l'annualità 2023 è pari a € 50.000.000;
- considerato che con il D.M. 737/2021, pubblicato il 5/8/2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito i criteri di ripartizione e di utilizzo per il triennio 2021/23 delle risorse di cui al Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;
- preso atto che il D.M. 737/2021 stabilisce che le risorse relative al 2021 e 2022 vengano ripartite tra gli Atenei in proporzione all'ultimo riparto annuale delle risorse del Fondo per il finanziamento ordinario e che pertanto al nostro Ateneo sono stati attribuiti € 5.415.893,22 per ciascuna delle due annualità suddette;
- preso atto che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2021 è stata approvata la Relazione programmatica contenente le iniziative che l'Ateneo intende realizzare ai sensi del D.M. 737/2021
- considerato che il MUR con nota prot. 336818 del 21.12.2021 ha proposto l'ammissione al finanziamento di tutte le iniziative proposte dall'Ateneo;
- preso atto che a seguito della rimodulazione dell'entità del cofinanziamento dei contratti di RTD a) di cui al D.M. 1062/2021 risulta una maggior disponibilità, pari ad oggi a € 789.626,77, di risorse da destinare alle iniziative indicate nella relazione programmatica;
- visto lo Statuto di Ateneo
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo
- visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- considerato il bilancio di previsione di Ateneo per l'esercizio 2022;
- preso atto che con delibera del Senato Accademico del 16 febbraio 2022 è stato espresso parere favorevole all'approvazione del Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca di Giovani Ricercatori Indipendenti nell'ambito delle tematiche del PNR 2021/27 nella versione di cui all'allegato 2;
- preso atto che con delibera del Senato Accademico del 16 febbraio 2022 è stato espresso parere favorevole a fornire mandato alla Rettrice di nominare, alla scadenza del Bando, la Commissione di valutazione di cui all'art.7 del Bando allegato e di approvare con proprio decreto l'elenco dei progetti finanziati;
- tenuto conto della presente istruttoria;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 febbraio u.s.;

delibera

- 1) di approvare il Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca di Giovani Ricercatori Indipendenti nell'ambito delle tematiche del PNR 2021/27 nella versione allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8);
- 2) di dare mandato alla Rettrice di nominare, alla scadenza del Bando, la Commissione di valutazione di cui all'art.7 del Bando allegato e di approvare con proprio decreto l'elenco dei progetti finanziati.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**ATTUAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE D.M. 737/2021 - BANDO DI ATENEO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA A CARATTERE "PROBLEM-DRIVEN" DA SVOLGERSI ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI NELL'AMBITO DELLE TEMATICHE DEL PNR**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto l'art. 1, comma 548, della legge 178/2020 con il quale è stato istituito il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;
- preso atto che la dotazione del suddetto Fondo ammonta, per ciascuna delle annualità 2021 e 2022 a € 200.000.000, mentre per l'annualità 2023 è pari a € 50.000.000;
- considerato che con il D.M. 737/2021, pubblicato il 5/8/2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito i criteri di ripartizione e di utilizzo per il triennio 2021/23 delle risorse di cui al Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;

- preso atto che il D.M. 737/2021 stabilisce che le risorse relative al 2021 e 2022 vengano ripartite tra gli Atenei in proporzione all'ultimo riparto annuale delle risorse del Fondo per il finanziamento ordinario e che pertanto al nostro Ateneo sono stati attribuiti € 5.415.893,22 per ciascuna delle due annualità suddette;
- preso atto che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2021 è stata approvata la Relazione programmatica contenente le iniziative che l'Ateneo intende realizzare ai sensi del D.M. 737/2021
- considerato che il MUR con nota prot. 336818 del 21.12.2021 ha proposto l'ammissione al finanziamento di tutte le iniziative proposte dall'Ateneo;
- preso atto che a seguito della rimodulazione dell'entità del cofinanziamento dei contratti di RTD a) di cui al D.M. 1062/2021 risulta una maggior disponibilità, pari ad oggi a € 789.626,77, di risorse da destinare alle iniziative indicate nella relazione programmatica;
- visto il Regolamento di Ateneo su Laboratori di ricerca Università – Soggetti esterni (D.R. n. 60231 (433) dell'11 aprile 2018);
- considerato il bilancio di previsione di Ateneo per l'esercizio 2022;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16/02/2022;
- tenuto conto della presente istruttoria,

delibera

- di approvare il Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca a carattere "problem-driven" da svolgersi attraverso la costituzione di partenariati pubblico-privati nell'ambito delle tematiche del PNR nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9);
- di dare mandato alla Rettrice di nominare, alla scadenza del Bando, la Commissione di valutazione di cui all'art.7 e di approvare con proprio decreto l'elenco dei progetti finanziati

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA EDUCATIVA SULLA PROFESSIONALITÀ DELL'INSEGNANTE (CRESPI)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la bozza di convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca educativa sulla professionalità dell'insegnante - CRESPI;
- vista la delibera del CDD FORLILPSI del 15 dicembre 2021 di adesione al Centro e di nomina del Prof. Davide Capperucci nel Consiglio Direttivo;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca riunita il 1 febbraio u.s.;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico del 16 febbraio u.s.,

delibera

l'adesione dell'Università di Firenze al costituendo Centro Interuniversitario di Ricerca educativa sulla professionalità dell'insegnante (CRESPI), con sede a Bologna;

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Davide Capperucci quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio Direttivo del CRESPI.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**CENTRO PER I SERVIZI DI STABULAZIONE DEGLI ANIMALI DA LABORATORIO – CE.S.A.L. NOMINA MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.R. n. 1083 prot. n. 152013 del 5 ottobre 2020 di emanazione del Regolamento del *Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da laboratorio*;
- visto il D.Lgs n. 26/2014 - Attuazione della Direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici;
- visto il D.R. n. 1291 prot. n. 182417 del 9/11/2020 di nomina del nuovo Consiglio direttivo di Cesal;
- visto il D.R. n. 1305/2021 del 21 settembre 2021 con cui è stata nominata membro del Consiglio Direttivo la Sig.ra Nicoletta Panaja in sostituzione del Sig. Paolo Coluccio, collocato in quiescenza;
- vista la proposta contenuta nell'estratto del Consiglio di Dipartimento di Biologia del 16 dicembre 2021;
- nelle more del parere del Senato Accademico;
- vista la disponibilità del docente,

approva

la nomina del Prof. Marco Linari quale membro del Consiglio Direttivo del CESAL, in rappresentanza del Dipartimento di Biologia, come prevede la lett. e) dell'art. 8 comma 2 del Regolamento del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio, per la durata di anni quattro.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO DI ATENEO DELLE SCUOLE: MODIFICA ART. 4»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo;
- visto il Regolamento di Ateneo delle Scuole;
- acquisito il parere del Comitato Tecnico Amministrativo espresso nella seduta del 4 febbraio 2022;
- preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 16 febbraio 2022 ha approvato la proposta di modifica dell'art. 4 eliminando dal comma 2 lett. c) la seguente formulazione: “ ... le categorie indicate all'art. 31 c. 2 lett. 'b' dello Statuto, ovvero ... ”,

Delibera

Sono approvate le modifiche all'art. 4 del Regolamento di Ateneo delle Scuole, nel seguente testo definitivo:

- ART. 4 Consiglio

1. Il Consiglio della Scuola è nominato con decreto del Rettore ed è composto da:

- a. i Direttori dei Dipartimenti che aderiscono alla Scuola, o i loro delegati;
- b. una rappresentanza di Professori e Ricercatori in numero non superiore al 10% dei Professori e Ricercatori membri di ciascuno dei Consigli dei Dipartimenti aderenti alla Scuola, determinata sulla base del numero di Corsi di Studio coordinati dalla Scuola relativi all'ultimo triennio, scelti con le modalità di cui al comma 2; la rappresentanza contiene altresì una quota di membri determinata sulla base del numero delle Scuole di specializzazione coordinate dalla Scuola, fino a un massimo di cinque, e riservata ai Direttori delle Scuole di specializzazione.
- c. da una rappresentanza elettiva di tutti gli Studenti iscritti ai Corsi di Studio ivi coordinati, in numero corrispondente al 15% della rappresentanza dei Professori e Ricercatori di cui alla lettera 'b', arrotondato all'unità superiore. L'elezione avviene sulla base di liste concorrenti secondo modalità stabilite nel Regolamento elettorale delle rappresentanze studentesche. I rappresentanti così eletti durano in carica due anni e sono rieleggibili una sola volta.

2. La rappresentanza di Professori e Ricercatori è individuata tra i propri membri dai rispettivi Consigli di Dipartimento secondo il seguente ordine di priorità:

- a) tra i Presidenti dei Corsi di Studio coordinati dalla Scuola e afferenti al Dipartimento di riferimento di detti Corsi, e tra i Direttori delle Scuole di specializzazione coordinate dalla Scuola.
- b) tra i Presidenti dei Corsi di Studio coordinati dalla Scuola e afferenti ai Dipartimenti ad essa associati.
- c) tra i componenti delle Giunte dei Dipartimenti, i Coordinatori dei Corsi di Dottorato, i Responsabili delle attività assistenziali di competenza della struttura.

Possono far parte del Consiglio della Scuola soltanto docenti che svolgono i loro compiti didattici nei Corsi di Studio ivi coordinati.

3. Ove il numero dei rappresentanti nel Consiglio della Scuola sia inferiore al numero dei Presidenti di Corso di Studio e dei Direttori delle Scuole di Specializzazione di cui al comma 2 lett-a del presente articolo, entrano a far parte del Consiglio della Scuola i Presidenti dei Corsi di Studio e i Direttori delle Scuole di Specializzazione che hanno, rispettivamente, il maggior numero di studenti iscritti.

3-bis. In ogni caso sono invitati alle sedute del Consiglio della Scuola i Presidenti dei Corsi di Studio e i Direttori delle Scuole di Specializzazione coordinate dalla Scuola e non rappresentati nel Consiglio; i regolamenti delle singole Scuole possono individuare ulteriori soggetti da invitare in modo permanente o per singole sedute del Consiglio in relazione agli argomenti trattati. Tutti i soggetti invitati partecipano alle sedute senza diritto di voto.

4. Ogni triennio, prima delle elezioni dei nuovi Consigli delle Scuole, il Senato Accademico, determina sia la numerosità, che la ripartizione tra i Dipartimenti, dei membri del Consiglio di ciascuna Scuola, tenendo conto di un equo temperamento atto a garantire la rappresentatività del Consiglio della Scuola in relazione ai Dipartimenti aderenti.

4-bis. I rappresentanti così eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta.

4-ter. Ove un Presidente di Corso di Studio o un Direttore di Scuola di Specializzazione cessino, per qualsiasi motivo, dalla carica, decadono dal Consiglio della Scuola. Subentra, per il residuo scorcio di mandato, il nuovo Presidente del Corso di Studio o il nuovo Direttore della Scuola di Specializzazione, se membro dello stesso Consiglio di dipartimento. Per gli altri membri del Consiglio, che per qualsiasi motivo cessino di appartenere alle categorie indicate all'art. 31 c. 2 lett. 'b' dello Statuto o, comunque, dalla carica, si procede entro 45 giorni

dalla data di cessazione a designazioni suppletive da parte dei Dipartimenti interessati. I nuovi membri restano in carica fino alla conclusione del mandato interrotto.

5. Spettano al Consiglio della Scuola:

a. la formulazione del parere, con riferimento alle funzioni di coordinamento didattico, sulle proposte deliberate dai Consigli di Dipartimento in ordine alla istituzione, attivazione, anche in sede decentrata o nell'ambito di accordi internazionali, dei Corsi di Studio, alla loro modifica e soppressione, e quindi la trasmissione delle relative proposte al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione;

b. il coordinamento del piano annuale delle attività didattiche proposto dai Consigli dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale ed approvato dai Dipartimenti interessati, ai sensi dell'art. 28, c. 1, lettera i) dello Statuto;

b-bis. la formulazione di un quadro delle esigenze didattiche e degli eventuali problemi di copertura degli insegnamenti attivati nei corsi di laurea coordinati dalla Scuola, tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani di sviluppo dei corsi di studio ai fini di quanto previsto all'art. 28, comma 1 lettera a) dello Statuto;

c. il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale e delle altre attività formative attribuite alla Scuola, ivi comprese le eventuali Scuole di Specializzazione;

d. la gestione dei servizi comuni per la didattica;

e. la promozione e il coordinamento di attività e iniziative relative alla qualità della didattica;

f. la formulazione di proposte al Senato Accademico in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo, sulla base delle delibere assunte dai Consigli di Dipartimento proponenti;

g. la proposta, da approvare a maggioranza assoluta dei componenti, del Regolamento interno della Scuola, ai sensi degli artt. 4, 30 comma 4, 50 dello Statuto;

h. ogni altra competenza che la legge o lo Statuto assegni alle Scuole.

6. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio della Scuola. La convocazione è dovuta qualora lo richieda per iscritto almeno un terzo dei componenti del Consiglio, con l'indicazione delle questioni da inserire all'ordine del giorno. La partecipazione al Consiglio della Scuola non può costituire oggetto di delega, salvo che per i Direttori di Dipartimento di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo. Le funzioni di segretario verbalizzante sono affidate dal Presidente, all'inizio della seduta, ad un membro del Consiglio.

7. Le sedute del Consiglio sono valide se vi partecipi almeno la metà più uno degli aventi diritto, salvo i casi in cui disposizioni di legge prevedano un quorum diverso. Nel computo per determinare il numero legale per la validità delle sedute non sono considerati gli assenti giustificati.

8. Le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo che non sia diversamente disposto nello Statuto o nella legge; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Salvo espressa disposizione di legge, le votazioni si effettuano a scrutinio palese.

9. Il Regolamento interno può prevedere la costituzione, in seno al Consiglio della Scuola, di Commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori o consultivi su materie specifiche, nonché la nomina di Delegati per il coordinamento di determinati servizi e compiti.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**MODIFICA ALL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL DIPARTIMENTO INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE – DINFO**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti;
- visto il Regolamento interno del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione – DINFO, emanato con D.R. n. 77 prot. n. 8313 del 30 gennaio 2013;
- visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione – DINFO n. 4268 prot n. 124241 del 22 aprile 2021 di costituzione della Commissione per l'elaborazione della proposta di revisione del Regolamento interno del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento del DINFO espressa nella seduta del 20 dicembre 2021, con cui è stata approvata la modifica dell'art. 12 del Regolamento interno proposta dalla Commissione di cui sopra;
- nelle more dell'acquisizione del parere del Comitato tecnico - amministrativo ai sensi degli art. 4, comma 3 e 50 dello Statuto, che avverrà nella prima seduta utile,

esprime parere favorevole

alle modifiche all'art. 12 del Regolamento interno del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), come da proposta allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10).

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO DI SERVIZI PER LA RICERCA E FORMAZIONE AVANZATA SU CADAVERE E DI IDENTIFICAZIONE FORENSE-TANATOCENTRUM**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 36;
 - visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
 - vista la proposta di costituzione del *Centro Servizi TANATOCENTRUM*;
 - viste le proposte di nomina dei componenti il Consiglio Direttivo del TANATOCENTRUM presentate dalla Rettrice;
 - vista la proposta di nomina della Prof.ssa Vilma Picchi quale Presidente del Centro, presentata dalla Rettrice;
 - vista la delibera del Senato Accademico a favore della costituzione del Centro e della convenzione fra l'Università di Firenze e l'Azienda Ospedaliero Universitaria per la costituzione del *Centro Servizi TANATOCENTRUM*;
 - preso atto che il Senato Accademico nella medesima seduta ha espresso parere favorevole alla nomina dei docenti componenti del Consiglio Direttivo dando mandato, contestualmente, alla Rettrice di verificare che i nominativi indicati soddisfino il requisito dell'art. 7 comma 4 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* in relazione alla capienza di mandato;
 - visti gli esiti delle verifiche effettuate dagli uffici secondo cui il solo Prof. Massimo Gulisano non ha il requisito suddetto in quanto sarà collocato in quiescenza in data 1 novembre 2025;
 - preso atto della proposta della Rettrice di nominare il Prof. Ferdinando Paternostro,
- Delibera
1. l'approvazione della Convenzione fra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero Universitaria per la costituzione del Centro di *Servizi per la ricerca e formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense- TANATOCENTRUM*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11);
 2. l'approvazione della proposta di costituzione del *Centro di Servizi per la ricerca e formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense- TANATOCENTRUM*, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12);

Esprime parere favorevole

alla nomina dei seguenti docenti componenti del Consiglio Direttivo del Centro per la durata di anni quattro:

- Prof.ssa Daniela Massi Prof. Ordinario di Anatomia Patologica (MED/08) – DSS
- Prof. Ferdinando Paternostro - Prof. Associato di Metodi e didattiche delle attività motorie (M-EDF/01) – DSMC
- Prof. Stefano Romagnoli - Professore Ordinario di Anestesiologia e Rianimazione (MED/41) – DSS
- Prof. Andrea Simoncini – Professore Ordinario - Diritto costituzionale (IUS/08) - DSG
- Prof.ssa Sara Landini - Professore Ordinario Diritto dell'economia (IUS/05) – DSG
- Dott.ssa Martina Focardi - Responsabile Unità Patologia Forense, Primario ff UO medicina Legale – AOUC
- Dott. Adriano Peris – Direttore Cure Intensive del Trauma e Gravi Insufficienze d'Organo centro ECMO (AOUC) e responsabile Organizzazione Toscana Trapianti (OTT)
- Dott.ssa Elena Pilli, ricercatrice a tempo determinato di tipo b) di Antropologia BIO/8
- alla nomina della Prof.ssa Vilma Pinchi Professore Ordinario - Medicina legale (MED/43) quale Presidente del Centro per la durata di anni quattro.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA IDROGENO A CELLE E COMBUSTIBILE (H2IT)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità,
 - vista la proposta del prof. Carlo Carcasci di aderire all'associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile (H2IT) e il relativo Statuto;
 - vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF);
 - vista la delibera del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali (DAGRI);
 - visto il parere del Senato Accademico nella seduta del 16 febbraio 2022;
 - preso atto della natura giuridica e dello Statuto dell'Associazione;
 - ritenuto che l'adesione all'associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile costituisce un interesse scientifico per lo sviluppo e la collaborazione ai fini della ricerca;
-

- ritenuto di dover dare mandato ai Dipartimenti coinvolti di definire su quali fondi graverà la quota associativa,

Delibera

di approvare l'adesione dell'Università degli Studi all'associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile (H2IT), come da Statuto allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13) e l'indicazione del Prof. Carlo Carcasci quale referente presso l'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione dà, inoltre, mandato ai Dipartimenti coinvolti di definire su quali fondi graverà la quota associativa.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALL'ASSOCIAZIONE EUROPEAN ALGAE BIOMASS (EABA)**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze,
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità,
- vista la proposta della Dott.ssa Natascia Biondi di aderire all'European Algae Biomass Association (EABA) e il relativo Statuto;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali (DAGRI);
- visto la Statuto dell'EABA;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 16 febbraio 2022;
- preso atto della natura giuridica e dello Statuto dell'Associazione;
- ritenuto che l'adesione all'European Algae Biomass Association (EABA) costituisce un'ottima opportunità di crescita per i giovani ricercatori per lo sviluppo e la collaborazione ai fini della ricerca a livello internazionale;
- ritenuto di dover dare mandato al Dipartimento coinvolto di definire su quali fondi graverà la quota associativa,

delibera

di approvare l'adesione dell'Università degli Studi all'European Algae Biomass Association (EABA), come da testo dello Statuto conservato in lingua inglese a cura dell'Unità di Processo Affari generali e istituzionali e l'indicazione della Dott.ssa Natascia Biondi quale referente presso l'associazione.

Inoltre, dà mandato al Dipartimento DAGRI di stabilire su quali fondi debba gravare la quota associativa.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA IL CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE E L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN ARCHIVIO DIGITALE DEI DISASTRI IDROGEOLOGICI IN ITALIA CENTRALE**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" e nello specifico gli artt. 4 e 21;
- visto l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto Rettoriale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- vista la proposta tecnica e la bozza di accordo,

delibera

1. di approvare la stipula dell'Accordo di Collaborazione per attività congiunta di studio e ricerca in materia di protezione civile, ai sensi dell'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e degli artt. 4 e 21, comma 3, del d. lgs. 2 gennaio 2018 n.1, tra il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale avente sede in Roma, Via Monzambano, 10 - 00185 (Codice Fiscale 97077330583), alle condizioni indicate nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14);
2. di autorizzare il Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, alla firma dei relativi atti, indicandolo altresì responsabile scientifico dell'accordo.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DEL CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL BANDO TENDER DAL TITOLO "FRAMEWORK SERVICE CONTRACT FOR UNMANNED AND MANNED AERIAL PLATFORMS"**»

OMISSIS

Il Consiglio d'Amministrazione:

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" e nello specifico gli artt. 4 e 21;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo per lo svolgimento delle attività di ricerca, o di didattica commissionate da terzi;
- visto che il Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze non ha autonomia gestionale ma afferisce all'Amministrazione Centrale;
- vista l'urgenza di procedere alla firma della documentazione richiesta dalla Telespazio Spa affinché la società possa presentare domanda al Bando Tender dal titolo "Framework Service Contract for Unmanned and Manned Aerial Platforms" la cui scadenza è prevista per il 27/02/2022;

ratifica il decreto rettorale rep. n. 228/2022, prot. 39553 del 21/02/2022 allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15) e autorizza il Prof. Nicola Casagli, Presidente del Centro di Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, a sottoscrivere la Letter of Commitment, la Declaration of Honour e la relativa offerta economica come risultanti dal testo conservato in lingua inglese a cura dell'Unità di Processo Affari generali e istituzionali.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL E DETERMINAZIONI IN MERITO**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- considerata la richiesta dell'Amministratore Unico di proroga del termine di presentazione delle relazioni sulla continuità e liquidità aziendale dell'anno 2021 dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. da presentarsi a cura dell'Amministratore Unico e dell'Organo di Controllo della Società per la seduta del Consiglio di Amministrazione del mese di marzo, essendo ad oggi prematuro esprimere un parere compiuto sulla continuità aziendale della Società;
- considerata l'importanza di poter disporre di una visione completa della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda Montepaldi,

delibera di chiedere all'Amministratore Unico e all'organo di controllo di comunicare all'Università la relazione di liquidità e continuità aziendale dell'azienda agricola Montepaldi dopo la chiusura dei conti della Società relativi all'esercizio 2021 e comunque in tempo utile da consentire al Consiglio di Amministrazione di assumere le proprie decisioni nella seduta del mese di marzo.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**NOTTE DELLE RICERCATRICI E DEI RICERCATORI 2022: FINANZIAMENTO PROGETTO BIENNALE BRIGHT-NIGHT DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto che la Commissione Europea ha istituito fin dall'anno 2005 l'iniziativa La Notte delle ricercatrici e dei ricercatori che ha luogo ogni anno l'ultimo venerdì del mese di settembre.
- considerato che L'Università degli Studi di Firenze aderisce dal 2006 a tale iniziativa europea con una molteplicità di attività ed eventi sparsi sul territorio.
- considerato che l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Coordinatore del progetto Bright-Night "*Brilliant Researchers Impact on Growth Health and Trust in research*", in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, l'Università di Pisa, l'Università per Stranieri di Siena, la Scuola Sant'Anna di Pisa, la Scuola Superiore Normale di Pisa e l'Istituto IMT di Lucca, ha ottenuto un finanziamento da parte della Commissione europea per l'organizzazione della Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori per gli anni 2022 e 2023 pari a 200.000 euro complessivi (quota UNIFI per i due anni pari a 74.500);

- preso atto che per l'anno 2022 La Notte delle ricercatrici e dei ricercatori si terrà il giorno venerdì 30 settembre 2022;
- considerato che nell'ambito delle notte delle ricercatrici e dei ricercatori si terranno eventi sparsi sul territorio toscano a carattere divulgativo, di forte impatto per la cittadinanza fra i quali i seminari informativi tenuti da docenti degli atenei, esperimenti dal vivo, attività di sensibilizzazione alle tematiche attuali verso gli studenti delle scuole primarie e secondarie, concorsi a premi e attività ludico ricreative da svolgersi in piazze di rilievo per la città, concorsi a premi;
- considerato che tra i vari eventi che verranno organizzati figurerà nuovamente l'iniziativa concorsuale "La ricerca in tre minuti", tesa a premiare le idee scientifiche innovative di maggior impatto sociale e capacità divulgativa, attraverso una video-presentazione, della durata massima di tre minuti, che illustri in maniera informale, stimolante e divertente un argomento di ricerca di forte impatto sulla vita dei cittadini;
- tenuto conto della presente istruttoria,

delibera

- 1) di approvare il progetto dal titolo BRIGHT-NIGHT "*Brilliant Researchers Impact on Growth Health and Trust in research*" e garantire l'impegno dell'Ateneo a partecipare al progetto stesso mettendo a disposizione le risorse necessarie alla sua realizzazione;
- 2) di individuare quale responsabile scientifico il Prof. Marco Pierini, Rettore al Trasferimento Tecnologico, Attività Culturali e Impatto Sociale;
- 3) di dare mandato alla Rettore di sottoscrivere, la convenzione di sovvenzione con la Commissione europea;
- 4) di dare mandato alla Rettore di approvare con propri decreti gli atti necessari per l'espletamento delle attività della notte così come previsto nella proposta Bright-Night, conservata in lingua inglese a cura dell'Unità di Processo Progetti di ricerca internazionali, finanziata dalla Commissione Europea.
- 5) di dare mandato alla Rettore di emanare il bando relativo all'evento "la ricerca in tre minuti- anno 2022".

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA COSTITUENDA SOCIETÀ WEDGE ENGINEERING SRL**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06 agosto 2019;
- visto il Progetto Scientifico;
- visto il Business Plan della costituenda Wedge Engineering Srl;
- considerato che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ha espresso in data 20 dicembre 2021 parere positivo alla richiesta di riconoscimento della costituenda società Wedge Engineering Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze nonché alla compatibilità del ruolo, delle mansioni e dell'impegno nello Spin-off con l'attività accademica del Personale del Dipartimento coinvolto nello Spin-off;
- considerato che la Commissione Spin-off in data 9 febbraio 2022 ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento della costituenda Wedge Engineering Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 16 febbraio 2022;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare quale Spin-off Accademico dell'Università una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

di approvare la domanda di riconoscimento della costituenda Wedge Engineering Srl quale Spin off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:

1. rispetto da parte della costituenda società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06.08.2019, ed in particolare dell'articolo 10;
2. obbligo dei soci proponenti a non cedere la propria partecipazione per un periodo minimo di tre anni dal riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
3. obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare l'impresa, e non le sue singole attività, prodotti o servizi.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA "MULTIFUNCTIONAL HYBRID CELLULOSE NANOCRYSTAL-GOLD NANOPARTICLES FOR PRECISION MEDICINE"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

-
- visto l’art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l’Università degli Studi di Firenze “assicura l’elaborazione, l’innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società”;
 - visto il “Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” emanato con D.R. 82735 (526) dell’8 maggio 2019;
 - vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 9 febbraio 2022, per il deposito di una domanda di brevetto a titolarità congiunta Università degli Studi di Firenze, Istituto Oncologico Europeo, Università degli Studi di Milano e Centro di Ricerca CICBioMAGUNE per tutelare l’Invenzione denominata “*Multifunctional hybrid cellulose nanocrystal-gold nanoparticles for precision medicine*”, da parte delle professoressa Barbara Richichi e Debora Berti, afferenti al Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” (DICUS), della dottoressa Patrizia Andreozzi, tecnico in afferenza allo stesso Dipartimento DICUS, e del dottor Giacomo Biagiotti, visiting student dell’Università degli Studi di Firenze con la qualifica di Borsista post doc presso lo stesso Dipartimento;
 - avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 10 febbraio 2022 per il deposito della domanda di brevetto in Italia;
 - tenuto conto che gli accordi che i contitolari IEO e Università di Milano prenderanno in merito alla ripartizione della proprietà intellettuale prodotta dai propri ricercatori in doppia afferenza non modificheranno, la quota di contributo inventivo riconosciuta ai ricercatori dell’Università di Firenze e del Centro CICBioMAGUNE, e la conseguente definizione delle quote di titolarità del trovato riferibili a tali enti;
 - considerata l’ampia esperienza del contitolare IEO nello specifico ambito di applicazione dell’Invenzione, ed i rapporti che l’Istituto intrattiene con consulenti brevettuali specializzati in materia;
 - ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l’Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l’avvio della procedura di deposito del brevetto;
 - visto l’art.5 co.2 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”, in cui si stabilisce che “*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall’Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell’Ateneo*”;

Delibera

- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell’Università degli Studi di Firenze, per il 52%, dell’Istituto Oncologico Europeo, dell’Università degli Studi di Milano, per la quota complessiva del 41%, e del Centro di Ricerca CICBioMAGUNE, per il 7%, della domanda di brevetto in Italia relativa all’Invenzione denominata “*Multifunctional hybrid cellulose nanocrystal-gold nanoparticles for precision medicine*” con indicazione degli inventori: Barbara Richichi, Debora Berti, Patrizia Andreozzi e Giacomo Biagiotti, afferenti al Dipartimento DICUS, Cristina Garibaldi, Riccardo Cazzoli, Amal Kamal Said Abdelaziz Saadeldin, Roberto Orecchia, afferenti all’Istituto Europeo di Oncologia, Saverio Minucci, in doppia afferenza presso l’Università degli Studi di Milano e IEO, e Segio Moya, afferente al Centro di Ricerca CICBioMAGUNE;
- b) di autorizzare l’espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Bird & Bird Srl, individuato dal contitolare IEO, facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a € 3.250,00 IVA compresa per la quota parte dell’Università, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CsaVRI dispone - voce di spesa “Costi generali Brevetti”;
- c) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con i contitolari Università degli Studi di Milano, Istituto Oncologico Europeo e Centro di Ricerca CICBioMAGUNE.

Sul punto 36 dell’O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN LUSSEMBURGO DELL’INVENZIONE DENOMINATA “HETEROARYL BENZAMIDE POTASSIUM CHANNEL KV1.3 INHIBITORS”**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l’Università degli Studi di Firenze “assicura l’elaborazione, l’innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società”;
- visto il “Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” emanato con D.R. 82735 (526) dell’8 maggio 2019;

- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 9 febbraio 2022, per il deposito di una domanda di brevetto a titolarità congiunta tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Lubiana, l'Università di Lovanio e il Max Plank Institute di Monaco di Baviera per tutelare l'Invenzione denominata "Heteroaryl benzamide potassium channel KV1.3 inhibitors", da parte della professoressa Annarosa Arcangeli, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 10 febbraio 2022 per il deposito in Lussemburgo del brevetto;
- tenuto conto della necessità di procedere con istanza di autorizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico per il deposito di domanda di brevetto all'estero;
- tenuto conto che il costo per il deposito dell'istanza di autorizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico per il deposito di domanda di brevetto all'estero comprende la spesa relativa alla traduzione dall'inglese all'italiano del testo della domanda di brevetto, della lunghezza di 124 pagine;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", in cui si stabilisce che "la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo",

Delibera

- di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Lussemburgo, a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per la quota del 10%, dell'Università di Lubiana, per la quota del 60%, dell'Università di Lovanio, per la quota del 15% e del Max Plank Institute di Monaco di Baviera, per la quota del 15% relativa all'Invenzione denominata "Heteroaryl benzamide potassium channel KV1.3 inhibitors" con indicazione quali inventori della prof.ssa Annarosa Arcangeli, professore ordinario, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università degli Studi di Firenze, del prof. Tihomir Tomašič, del dott. Spela Gubič e della prof.ssa Lucija Peterlin Mašič, afferenti all'Università di Lubiana, del prof. Luis A. Pardo, afferente al Max-Planck Institut di Monaco di Baviera, e del prof. Jan Tytgat, afferente all'Università di Lovanio;
- di autorizzare la presentazione a cura del consulente brevettuale Fanfani S.r.l dell'istanza di autorizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico al deposito della domanda di brevetto in Lussemburgo relativa all'invenzione "Heteroaryl benzamide potassium channel KV1.3 inhibitors", facendo gravare il pagamento per l'istanza, pari a € 5.650 IVA compresa, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CsaVRI dispone - voce di spesa "Costi generali Brevetti";
- di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale ZACCO Patent-und Rechtsanwalts GmbH facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a € 417,4 IVA compresa per la quota parte dell'Università, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CsaVRI dispone - voce di spesa "Costi generali Brevetti";
- di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con i contitolari Università di Lubiana, Università di Lovanio e Max Plank Institute di Monaco di Baviera.

MOZIONE "SOLIDARIETÀ ALLE UNIVERSITÀ UCRAINE"

O M I S S I S

"Firenze, 25 febbraio 2022

Solidarietà alle Università ucraine

Mozione del Consiglio di amministrazione dell'Università di Firenze

L'Università di Firenze manifesta la propria vicinanza alla popolazione, alle istituzioni ucraine e a tutti coloro che soffrono in questo momento nelle circostanze drammatiche della guerra in atto. Il violento attacco, colpendo quei territori, mina nel profondo i valori e i fondamenti dell'Europa e della nostra Costituzione, che afferma all'articolo 11 "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo". Richiamandosi con forza a questi principi, l'Università di Firenze fa appello alla comunità internazionale perché dialogo e diplomazia possano agire per la risoluzione negoziale del conflitto ed esprime profonda solidarietà a docenti, studentesse e studenti dell'Ucraina per le conseguenze che questo gravissimo evento provoca sulla vita quotidiana dell'intera nazione. L'Ateneo, anche alla luce dell'art. 1, comma 3, del proprio Statuto, ribadisce l'impegno a favore "della cooperazione e interazione delle culture, quale fattore di progresso e strumento per contribuire all'affermazione

della dignità di tutti gli uomini ed alla giusta e pacifica convivenza tra i popoli” e intende promuovere azioni di collaborazione e iniziative umanitarie a sostegno degli atenei e della comunità universitaria ucraina in questo momento di grave difficoltà.

L’Università di Firenze condivide e fa proprio il [comunicato](#) della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), al cui interno è attiva la Rete Università per la Pace (RUniPace).”

Alle ore 13,25 la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

LA PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Petrucci



ALLEGATO 1 – CdA 25 febbraio 2022

Costituzione del “Gruppo di lavoro per la redazione del Bilancio sociale, di Genere e Piano di Eguaglianza di Genere-GEP”.

COGNOME	NOME	BILANCIO SOCIALE	BILANCIO DI GENERE	GEP
Adembri	Chiara		X	X
Agresti	Eleonora			X
Aristelli	Gianni	X		
Bardi	Luca	X		
Benedetti	Massimo	X		
Borselli	Silvia		X	
Braschi	Christian			X
Bucci	Francesca		X	
Bulgarelli	Giacomo	X	X	
Burroni	Luigi			X
Canocchi	Silvia	X		
Conigliello	Lucilla	X		
Conticelli	Valentina			X
Dabizzi	Susanna		X	
D'Addario	Silvia		X	
D'Alberto	Donatella	X	X	
De Marco	Vincenzo	X		
Dell'Edera	Matteo	X		
Dolfi	Cristina			X
Donati	Marco			X
Fabbri	Floriana		X	
Falsini	Sara	X		
Furini	Eva	X		
Gagliano	Giuliano	X		
Gambale	Nicola	X		
Gentilini	Gabriele	X		
Guetto	Raffaele			X
Guidieri	Elena	X		
Iacoviello	Inge	X		
Landi	Francesca	X		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Marcotti	Paolo	X	X	X
Marone	Enrico	X		
Massiach	Giacomo		X	
Melani	Chiara	X		
Melis	Claudio	X		
Migliarini	Simone	X		
Monaco	Maria Paola		X	X
Napolitano	Francesco	X		
Orfeo	Maria	X		
Pacini	Monica			X
Pantani	Alessandra		X	
Pettini	Luca	X		
Sassi	Beatrice*	X		
Solombrino	Paola	X		
Spinu	Marius Bogdan	X		
Tiezzi	Marta		X	
Zutedich	Claudia		X	

* Fino al 28/02/22. Dal 01/03/22 fa parte del Gdl il DG entrante

Programmazione triennale per gli anni 2022-2024					
Dipartimento	PO PA RU RTD	10%	PO	PA	RTD
BIOLOGIA (BIO)	45	5	BIO/07	BIO/08, BIO/09, BIO/05	BIO/19, BIO/02, BIO/06, BIO/01, BIO/05, BIO/09, BIO/08, BIO/07, BIO/03
CHIMICA 'UGO SCHIFF'	99	10	CHIM/04, CHIM/06, CHIM/03, CHIM/01, CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06, CHIM/09, CHIM/12	CHIM/12, CHIM/06, CHIM/02, CHIM/09, CHIM/03, CHIM/12	CHIM/02, CHIM/03, CHIM/04, CHIM/01, CHIM/06, CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06, CHIM/09
FISICA E ASTRONOMIA	74	8	02/B2 (FIS/03), FIS/04, FIS/02, 02/B1 (FIS/03), FIS/05	02/B2 (FIS/03), 02/B1 (FIS/03), 02/B2 (FIS/03), FIS/05, FIS/02	FIS/04, FIS/02, 02/B1 (FIS/03), FIS/04, 02/B1 (FIS/03), 02/B2 (FIS/03), FIS/05, FIS/04, 02/B1 (FIS/03), 02/B1 (FIS/03), FIS/01, FIS/02, 02/B1 (FIS/03), 02/B2 (FIS/03), FIS/05
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	44	5	ICAR/08, ICAR/02, ICAR/06, ICAR/05	ICAR/07, ICAR/06, ICAR/09, ICAR/06, ICAR/08, ICAR/01	ICAR/10, ICAR/04, ICAR/03
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	63	7	ING-IND/32, ING-INF/07, ING-INF/02, ING-INF/05	ING-INF/03, ING-INF/05, ING-INF/05, ING-INF/02, ING-IND/31	MAT/09, ING-INF/01, ING-INF/05, ING-INF/07
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	57	6	ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/22, ING-IND/10	ING-IND/22, ING-IND/09, ING-IND/13, CHIM/07	ING-IND/35, ING-IND/09, ING-IND/13, ING-IND/15, ING-IND/14, ING-IND/17, MAT/08, ING-IND/16, ING-IND/10, ING-IND/34, ING-IND/08
LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	65	7	M-FIL/02, L-FIL-LET/02, M-FIL/04, L-LIN/03, L-ANT/05, M-FIL/08	L-FIL-LET/04, L-LIN/03, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/02, M-FIL/04, M-FIL/06, L-FIL-LET/06	L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/10, M-FIL/02, L-LIN/01, M-FIL/04, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10
MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	76	8	MAT/08, MAT/05, MAT/07, 4° ex equo MAT/06, MAT/03 e MAT/05, 7° ex equo MAT/07 e MAT/02	MAT/03, MAT/05, MAT/08, MAT/02, MAT/03, MAT/05, MAT/02, MAT/06	MAT/08, MAT/07, MAT/05, MAT/06, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/03
SCIENZE DELLA TERRA (DST)	53	6	GEO/08, GEO/02, GEO/09	GEO/01, GEO/05, GEO/05, GEO/07, GEO/09, GEO/08	GEO/10, GEO/06, GEO/01, GEO/03, GEO/10, GEO/04, GEO/06
SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	92	10	IUS/01, IUS/10, IUS/09	IUS/14, IUS/21, IUS/01	IUS/14, IUS/07, IUS/04, IUS/09, IUS/18
SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	110	11	IUS/01, SECS-P/08, SECS-P/11, SECS-P/03	SECS-P/07, M-GGR/02, SECS-P/02, SECS-P/01, SECS-P/10, SECS-P/02	SECS-P/07, SECS-S/06, SECS-P/08, SECS-P/01
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	54	6	SPS/11, SPS/02	SPS/04, SPS/14, SPS/09, SPS/08, SPS/01, M-STO/04, SPS/07	SPS/01, SPS/04, SPS/09, M-STO/04, SPS/06, SPS/07, SPS/08
STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI "G. PARENTI" (DISIA)	47	5	SECS-S/01	SECS-S/01, MED/01, MED/01, SECS-P/05	SECS-S/04, INF/01, SECS-S/01, MED/01, SECS-P/13, SECS-S/03, SECS-S/05
STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	73	8	L-OR/04, M-STO/01, L-ART/05, M-STO/07, M-GGR/01, M-STO/04, L-ART/04, M-STO/07	M-STO/03, M-STO/06, M-STO/08, M-STO/02, L-ANT/07, M-STO/01, L-OR/02	M-STO/01, L-ART/04, M-STO/04, M-STO/08, L-ART/08, M-STO/09, M-STO/02, L-ART/04
FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	81	9	M-PED/01, L-FIL-LET/11, M-PSI/05, L-OR/21, M-PED/01, L-LIN/04	L-FIL-LET/11, M-PSI/05, L-OR/18, M-PED/01, L-OR/21, L-LIN/12, M-PED/01, M-PED/01, M-PED/01	L-FIL-LET/11, M-PSI/06, M-PED/01, L-OR/13, M-PED/03, L-LIN/04, M-PSI/04, L-LIN/12, M-PED/02, L-LIN/07, M-PSI/06, L-LIN/09
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	106	11	AGR/19, AGR/02, AGR/09, AGR/05, AGR/06, AGR/08, AGR/10	AGR/09, AGR/02, BIO/03, AGR/10, AGR/15, AGR/06, AGR/16, AGR/01, AGR/09, AGR/12, AGR/14, AGR/15, AGR/17, AGR/20, AGR/16	AGR/05, AGR/03, AGR/09, AGR/19, AGR/01, AGR/02, AGR/08, AGR/15, AGR/16, AGR/03, BIO/03

in grassetto SSD con ordine di priorità

All. 4

PROTOCOLLO DI INTESA

“Scuola e università per la sostenibilità ambientale e l’urbanistica”

TRA

Università Iuav di Venezia, con sede legale in Santa Croce 191 - Venezia, rappresentata dal rettore prof. Benno Albrecht (Rettore), domiciliato per la carica presso la sede dell’Ente (d’ora in avanti, per brevità, indicato come **IUAV**)

E

Politecnico di Milano, con sede legale in Milano, piazza L. da Vinci 32, rappresentata dal rettore prof. Ferruccio Resta, domiciliato per la carica presso la sede dell’Ente (d’ora in avanti, per brevità, indicato come **POLIMI**)

E

Politecnico di Torino, con sede legale in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24, C.F. n. 00518460019, rappresentato dal Vice Rettore per la Didattica, Prof. Sebastiano Foti, domiciliato per la carica presso la sede dell’Ente ed autorizzato alla stipulazione del presente atto con delibera del CDA dell’8.3.2017, (d’ora in avanti, per brevità, indicato come **POLITO**)

E

Università degli studi di Firenze, con sede legale in Piazza San Marco 4 - Firenze rappresentata dalla rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la carica presso la sede dell’Ente (d’ora in avanti, per brevità, indicato come **UNIFI**)

E

Università degli studi di Sassari, con sede legale in ..., rappresentata dal rettore prof. ..., domiciliato per la carica presso la sede dell’Ente (d’ora in avanti, per brevità, indicato come **UNISS**)

E

Università degli studi di Napoli Federico II, con sede legale in Corso Umberto I 40, rappresentata dal rettore prof. Matteo Lorito, domiciliato per la carica presso la sede dell’Ente (d’ora in avanti, per brevità, indicato come **UNINA**)

E

Università degli studi di Palermo, con sede legale in ..., rappresentata dal rettore prof. ..., domiciliato per la carica presso la sede dell’Ente (d’ora in avanti, per brevità, indicato come **UNIPA**)

E

ANP - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI PUBBLICI E ALTE PROFESSIONALITÀ DELLA SCUOLA, con sede legale in Roma, Viale del Policlinico n. 129/A, rappresentata dal suo Presidente Nazionale, Dott. Antonello Giannelli, domiciliato per la carica presso la sede dell’Ente (d’ora in avanti, per brevità, indicato come ANP)



Congiuntamente denominate le “Parti”

PREMESSO

- **Gli atenei** parte del presente protocollo hanno già collaborato nell’ambito del progetto URPLOT (URPLOT - URban PLanning Orientation and Tutorship - Orientamento e Tutorato per la pianificazione urbanistica) finanziato dal MUR nell’ambito dei piani per l’orientamento e il tutorato, dando vita a momenti coordinati di formazione e orientamento sui temi dell’urbanistica e delle pianificazione del territorio;
- **Gli atenei citati**, alla luce delle collaborazioni tra di essi già avviate, promuovono attività di formazione per docenti e di orientamento per una maggior conoscenza dei temi affrontati dai corsi di studio dedicati alle Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale;
- **Ciascun ateneo** parte del presente protocollo è interessato a promuovere percorsi di orientamento verso l’università e di formazione per docenti degli istituti scolastici al fine di promuovere i temi dell’Agenda 2030 e la loro declinazione in chiave urbana e di pianificazione del territorio;
- **ANP** rappresenta i dirigenti e le alte professionalità della scuola ed è l’organizzazione sindacale maggioritaria dei dirigenti delle istituzioni scolastiche;
- **ANP** cura in particolare le competenze professionali dei suoi aderenti e si prefigge di costituire sede di incontro e di studio degli orientamenti culturali e politici per la migliore qualificazione del sistema dell’istruzione e della formazione;
- **ANP** intende promuovere, progettare e organizzare eventi informativi e formativi dei dirigenti e delle altre categorie rappresentate;
- **ANP** è interessata a valorizzare l’ingente patrimonio professionale espresso dai propri aderenti;
- **Gli atenei citati e ANP** esprimono la volontà di collaborare, in partenariato, per l’arricchimento della conoscenza delle tematiche sulla sostenibilità ambientale e sull’urbanistica nonché per la realizzazione e lo sviluppo di attività di orientamento e di educazione civica, coerentemente con la specifica competenza distintiva degli stessi;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

LE PREMESSE E GLI ALLEGATI COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PROTOCOLLO

ART. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Gli atenei citati e ANP si impegnano a collaborare, ciascuna secondo le proprie competenze distinte, nell’ambito della progettazione, realizzazione e promozione di eventi destinati ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado per informarli e formarli sulle tematiche connesse alle strategie di pianificazione urbana e territoriale, alla mobilità sostenibile e alla realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento degli studenti.

ART. 2 – STRUTTURA DEI PERCORSI E DEI PROGETTI

Le Parti concordano sulla volontà di attivare gratuitamente percorsi di formazione e di orientamento sui temi della pianificazione urbana e della mobilità sostenibile, con struttura modulabile secondo le specifiche esigenze. Il format di base prevede la presenza di almeno due dei seguenti elementi:

- eventi di orientamento da effettuarsi presso le istituzioni scolastiche/sedi universitarie aderenti al percorso;
- eventi di formazione su specifici argomenti legati alle tematiche generali da effettuarsi *in praesentia* e/o a distanza presso le sedi degli atenei coinvolti o altre sedi concordate;
- attività di autoapprendimento con modalità WBT.

ART. 3 – EVENTI INFORMATIVI/FORMATIVI

Con riferimento all’art 2, gli **atenei coinvolti** e **ANP** svolgono congiuntamente le seguenti attività:



- definizione dei contenuti;
- definizione delle modalità operative;
- individuazione degli esperti responsabili dei contenuti;
- realizzazione degli incontri e delle attività;
- monitoraggio e valutazione dei processi.

ART. 4 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Gli **atenei** si impegnano a:

- a) promuovere gli eventi di cui all'art. 1 sia sui propri canali telematici e/o cartacei sia con iniziative pubbliche sul territorio o nelle sedi concordate con l'**ANP**;
- b) proporre all'**ANP** percorsi di informazione, formazione e orientamento sulle tematiche di cui all'art. 1;
- c) mettere a disposizione, senza alcun onere a carico dell'**ANP**, contenuti in modalità cartacea e multimediale.

ANP si impegna a:

- d) promuovere gli eventi di cui all'art. 1 sia sui propri canali telematici e/o cartacei sia con iniziative pubbliche sul territorio o nelle sedi concordate con gli atenei coinvolti da ciascuna iniziativa;
- e) mettere a disposizione, senza alcun onere a carico degli atenei, materiali di supporto e piattaforme multimediali.

ART. 5 – DURATA E RECESSO

Il presente Protocollo ha durata fino al **31 agosto 2023** salvo proroga della sua durata con l'accordo scritto delle Parti.

Ciascuna parte potrà recedere dal presente Protocollo con un preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata A/R o posta elettronica certificata.

ART. 6 – RISERVATEZZA

Le informazioni e i documenti relativi all'esecuzione delle attività di cui al Protocollo sono considerati riservati; pertanto, le Parti assumono reciprocamente l'obbligo di mantenere riservati tali dati e/o informazioni, ivi compresi quelli che transitano tramite le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e, comunque, a conoscenza, nell'esecuzione del Protocollo e di non divulgarli in alcun modo ed in alcuna forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della stessa.

L'obbligo di cui al presente articolo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Protocollo; tale obbligo, tuttavia, non sussiste per i dati che siano o divengano di pubblico dominio, senza che l'altra Parte sia venuta meno al suo obbligo di riservatezza e sempre che la medesima abbia dimostrato di aver posto in essere tutte le cautele necessarie a garantire l'osservanza degli obblighi di riservatezza incombenti sui propri ausiliari e/o collaboratori.

Le Parti sono reciprocamente responsabili per l'esatta osservanza da parte dei propri ausiliari e/o collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti; pertanto, le Parti dovranno imporre l'obbligo di riservatezza a tutte le persone che, per ragioni del loro ufficio, verranno a conoscenza delle informazioni riservate. Questa clausola continuerà ad essere efficace tra le Parti per due anni oltre la scadenza del Protocollo o all'eventuale recesso dallo stesso.

ART. 7 – MODIFICHE



Qualsiasi modifica del presente protocollo dovrà essere concordata fra le Parti, per iscritto e sottoscritta da entrambe. Eventuali modifiche e/o integrazioni prive di tali requisiti di forma dovranno intendersi nulle e prive di efficacia.

ART. 8 – UTILIZZO MARCHI

Gli atenei coinvolti e ANP si danno reciproca autorizzazione all'utilizzo e alla riproduzione dei loro marchi da inserire su tutti i materiali promozionali limitatamente all'ambito di applicazione del presente Protocollo.

Pertanto, sottoscrivendo il presente Protocollo, le Parti si impegnano:

- a non alterare il marchio dell'altra Parte e a utilizzarlo per le sole attività e le modalità sopra indicate;
- a manlevare l'una dall'altra da ogni pretesa, turbativa o richiesta che possa essere avanzata, vantata o proposta da terzi in merito al suddetto utilizzo.

L'uso del marchio non può essere inteso in alcun modo come licenza di marchio e/o di altro segno distintivo della Parte interessata a beneficio dell'altra e può essere revocato discrezionalmente in qualunque momento su richiesta della medesima Parte interessata.

Alla fine della durata del presente Protocollo o in caso di recesso, ciascuna Parte sarà tenuta a: (i) interrompere immediatamente l'uso, sotto qualsiasi forma, del marchio dell'altra Parte; (ii) rimuovere detto marchio da qualunque supporto su cui sia stato apposto.

ART. 9 – CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'applicazione del presente Protocollo. In caso contrario, per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente Protocollo sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

ART. 10 – PRIVACY

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente date atto dell'osservanza degli obblighi rilevanti in materia di protezione dei dati personali, ciascuna per quanto di competenza.

Le Parti riconoscono di agire ciascuna in qualità di titolare autonomo del trattamento e si impegnano ad operare nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali ad esse applicabile in relazione alle attività di trattamento dei dati personali connesse all'esecuzione del presente Protocollo.

ART. 11 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non regolato dalle presenti disposizioni, sarà applicata la normativa italiana vigente in materia.

Le parti dichiarano di aver letto compreso e sottoscritto tutte le clausole del presente Protocollo, con particolare riferimento agli articoli di seguito richiamati:

art. 4 - Obblighi delle Parti; art. 5 - Durata e Recesso; art. 6 - Riservatezza; art. 9 - Controversie.

Al. 5

Accordo

tra la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Firenze
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145.

la Regione Umbria (CF. _____), con sede in _____, in persona del Presidente,
Dott. _____;

E

l'Università degli Studi di Firenze (CF. 01279680480), con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 ,
rappresentata dalla Magnifica Rettore, Prof.ssa Alessandra Petrucci;

Premesso quanto segue:

la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:

- A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
- l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
- le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
- i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del personale della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
- gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
- con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche

e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Firenze;

che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione e l'Ateneo di Firenze previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;

che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. L'Università degli Studi di Firenze (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria".
3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;
4. In tutti i casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3 non sia inserita nella rete formativa della sede della scuola di specializzazione cui è iscritto lo specializzando, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 al D.I. n. 402/2017, per un periodo non superiore a 18 mesi. In tal caso dovrà essere redatto, a cura del consiglio della scuola stessa, entro 15 giorni dalla richiesta dell'azienda interessata, un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.
5. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché

al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità.

6. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2 ter, comma 5, del decreto legge decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alle prestazioni assistenziali rese, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della Sanità del SSN:

- stipendio tabellare;
- indennità di specificità medica;
- indennità di esclusività;
- indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
- retribuzione di risultato, ove spettante;
- retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo.

9. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate, per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.l. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina.

Letto, sottoscritto digitalmente

data _____

Al. 6

Accordo
tra la Regione Lombardia e l'Università degli Studi di Firenze
disciplinante le modalità di svolgimento della formazione
per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi
ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145.

la Regione Lombardia (CF. _____), con sede in _____, in persona del Presidente,
Dott. _____;

E

l'Università degli Studi di Firenze (CF. 01279680480), con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 ,
rappresentata dalla Magnifica Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci;

Premesso quanto segue:

la legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i, articolo 1, commi da 547 a 548-ter, dispone che:

- A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;
- l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici, dei farmacisti, dei fisici e degli psicologi, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
- le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria;
- i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi specializzandi assunti sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della sanità del personale della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato;
- gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria;
- con specifici accordi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche

e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

che in attuazione della predetta Legge n. 145 del 2018 sono già stati banditi i concorsi pubblici per l'assunzione presso i S.S.R. di dirigenti medici, medici veterinari e sanitari a tempo indeterminato e che nelle relative graduatorie risultano essere utilmente collocati anche specializzandi iscritti presso l'Università degli Studi di Firenze;

che pertanto, soddisfatte tutte le condizioni previste, è possibile procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi purché risulti definito l'accordo tra la Regione e l'Ateneo di Firenze previsto dal comma 548-bis della L. 145/2018;

che con il presente accordo le Parti intendono definire le modalità di svolgimento della formazione specialistica e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria;

che la formazione pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;

si conviene quanto segue.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. L'Università degli Studi di Firenze (d'ora in poi Università) riconosce le attività formative pratiche svolte, secondo quanto stabilito dal progetto formativo della Scuola e previa certificazione delle stesse da parte del Consiglio della Scuola stessa, dallo specializzando nell'azienda sanitaria presso la quale è assunto quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Se non per i periodi di sospensione della formazione previsti da disposizioni normative, lo svolgimento di tale attività pratica non prolunga il periodo complessivo di studi previsto dal relativo ordinamento didattico universitario di cui al D.I. 4 febbraio 2015 n. 68 recante "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria".
3. L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale può essere effettuata dalle aziende sanitarie, purché la struttura operativa nella quale lo specializzando è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando stesso, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse;
4. In tutti i casi in cui la struttura operativa di cui al punto 3 non sia inserita nella rete formativa della sede della scuola di specializzazione cui è iscritto lo specializzando, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 al D.I. n. 402/2017, per un periodo non superiore a 18 mesi. In tal caso dovrà essere redatto, a cura del consiglio della scuola stessa, entro 15 giorni dalla richiesta dell'azienda interessata, un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.
5. Gli specializzandi assunti dalle aziende sanitarie, in virtù della normativa in oggetto e secondo i criteri previsti dal presente accordo, svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché

al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Le aziende sanitarie presso le quali gli specializzandi sono assunti ne garantiscono il tutoraggio, svolto rispettivamente dai dirigenti medici, medici veterinari e sanitari della struttura nominati dalla scuola, nelle forme indicate dall'Università d'intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture stesse. Il tutor nel corso dell'incarico stabilisce, sulla base delle competenze acquisite dallo specializzando e certificate secondo le modalità stabilite dalla scuola, le attività assistenziali che lo specializzando può via via svolgere in autonomia secondo quanto in questo senso attestato dalla scuola stessa, ferma restando la necessità per il tutor stesso di intervenire tempestivamente in caso di necessità.

6. Lo specializzando svolge, nell'azienda sanitaria presso la quale è stato assunto, 32 ore settimanali dedicate all'attività lavorativa e all'attività formativa pratica. Per quanto attiene alla residua attività formativa teorica le relative ore sono concentrate dall'Università in un unico periodo da svolgersi mensilmente o comunque periodicamente al fine di garantire continuità nell'erogazione delle prestazioni assistenziali da parte dello specializzando assunto, nonché una razionale organizzazione di ambedue le attività a cui è tenuto. Nel caso di assunzione ai sensi dell'articolo 2 ter, comma 5, del decreto legge decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. si tiene conto delle eventuali e particolari esigenze di recupero, all'interno della ordinaria durata legale del corso di studio, delle attività formative teoriche e assistenziali necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

7. Il trattamento economico dello specializzando è proporzionato alle prestazioni assistenziali rese, assicurando le seguenti rispettive voci retributive previste dal CCNL dell'area della Sanità del SSN:

- stipendio tabellare;
- indennità di specificità medica;
- indennità di esclusività;
- indennità legate alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti;
- retribuzione di risultato, ove spettante;
- retribuzione di posizione in relazione all'eventuale incarico conferito.

8. Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo.

9. Resta ferma la possibilità per le aziende le cui strutture sono state accreditate, per la specializzazione seguita dal medico, dal medico veterinario, dall'odontoiatra, dal biologo, dal chimico, dal farmacista, dal fisico e dallo psicologo ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.l. 68/2015 e 402/2017, di utilizzare le graduatorie di aziende le cui strutture non sono state accreditate per la specializzazione stessa e quindi procedere all'assunzione a tempo determinato degli specializzandi collocati nelle graduatorie, ove siano esaurite le proprie graduatorie per la medesima disciplina.

Letto, sottoscritto digitalmente

data _____

Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca competitivi della durata di 30 mesi nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027

Art. 1 – Finalità e stanziamento

Il Bando intende promuovere la ricerca sostenendo progetti di rilevante interesse scientifico e tecnologico con caratteristiche di interdisciplinarietà e innovatività e che abbiano la potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte.

I progetti dovranno essere coerenti con i grandi ambiti di ricerca e innovazione e relative aree di intervento definiti dal PNR 2021-2027:

1. Salute
2. Cultura Umanistica, Creatività, Trasformazioni Sociali, Società dell'inclusione
3. Sicurezza per i Sistemi sociali
4. Digitale, Industria, Aerospazio
5. Clima, Energia, Mobilità Sostenibile
6. Prodotti Alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura, Ambiente

Per finanziare le proposte progettuali, della durata di 30 mesi, il bando dispone di un budget complessivo di € 2.900.000,00.

Art. 2 – Soggetti proponenti

La proposta progettuale è presentata da un **Principal Investigator (PI)** e da almeno **due Responsabili di Unità Operativa (RUO)**. Il PI ed i RUO devono appartenere a Dipartimenti diversi e ad almeno due aree differenti tra quelle di Ateneo (Area Biomedica, Scientifica, delle Scienze Sociali, Tecnologica e Umanistica e della Formazione).

Nella proposta progettuale devono essere indicati il sostituto del PI, in caso di impedimento dello stesso alla prosecuzione dell'attività di coordinamento del progetto, da individuare tra uno dei responsabili delle unità operative, e il sostituto di ciascun RUO da individuare all'interno della propria Unità.

Il PI ha il compito di coordinare le unità operative, compresa la sua, assumendo la responsabilità scientifica dell'intero progetto.

Possono presentare la proposta progettuale gli appartenenti al personale docente di I e II fascia e al ruolo di ricercatori di ruolo a tempo indeterminato, in servizio fino al 30 giugno 2025, e gli appartenenti al ruolo di ricercatori a tempo determinato lettera b) dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.

I proponenti (PI e RUO) devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere attivi nella ricerca da un periodo superiore a 6 anni;
- essere stati coordinatore o responsabile di unità in almeno un progetto di ricerca **competitivo** nazionale o europeo negli ultimi 6 anni;
- avere i requisiti richiesti nella ASN 2021-2023 del proprio SC/SSD per la I°, II° fascia o come Commissario, tenendo conto del proprio ruolo attuale.

Sia i proponenti (PI e RUO) che gli altri componenti del gruppo di ricerca possono figurare in una sola proposta progettuale.

Art. 3 – Gruppo di ricerca

Il gruppo di ricerca è composto dai proponenti e da almeno altri 7 docenti e ricercatori (RU, RTDA, RTDB) appartenenti ai Dipartimenti di afferenza del PI e dei Responsabili di U.O. (per un totale di almeno 10 componenti). Nella composizione del gruppo di ricerca dovrà essere prestata attenzione all'equilibrio di genere.

Art. 4 - Proposta progettuale

La proposta progettuale è composta dalle seguenti parti:

Parte A

- titolo del progetto e acronimo
- indicazione del PI, dei Responsabili di U.O. e degli altri componenti del gruppo di ricerca
- indicazione del sostituto del PI in caso di impedimento dello stesso alla prosecuzione dell'attività di coordinamento del progetto e dei sostituti dei responsabili di U.O.
- settore ERC principale in cui si colloca la ricerca, uno o più sottosectori ERC e almeno 4 parole chiave
- abstract della proposta.

Parte B

Qualità:

- descrizione dettagliata del progetto contenente lo stato dell'arte, gli obiettivi, l'originalità e la metodologia adottata, con particolare riferimento agli aspetti interdisciplinari;
- pertinenza degli elementi principali dell'idea progettuale rispetto alle priorità tematiche del PNR 2021-2027;

Fattibilità:

- qualificazione, composizione e complementarietà del gruppo di ricerca;
- organizzazione del progetto riguardo agli obiettivi proposti, ai tempi ritenuti necessari per il completamento del progetto e alle risorse richieste;
- coerenza degli impegni temporali dei componenti del gruppo di ricerca e del personale da reclutare, congruenza e pertinenza del piano di spesa con gli obiettivi e l'articolazione delle attività;
- eventuale cofinanziamento;

Impatto:

- impatto sociale;
- indicazione delle attività di disseminazione e divulgazione scientifica specificamente orientata verso il pubblico generalista (es. nell'ambito di Bright- Night, ERN) e secondo criteri open science.

Parte C:

- curriculum vitae e pubblicazioni, coerenti con il contenuto della proposta progettuale, del PI, dei responsabili U.O. e degli altri componenti del gruppo di ricerca;
- dichiarazioni dei requisiti di ammissibilità, di cui all'art. 2, del PI e dei responsabili di U.O..

La proposta deve essere redatta sull'apposita modulistica, in lingua inglese e, a scelta del proponente, può essere fornita anche una ulteriore versione in lingua italiana.

In coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, i progetti dovranno essere condotti nel rispetto del principio del non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (cd. DNSH).

La proposta deve prevedere l'accesso gratuito e on-line (almeno in modalità green access) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche "peer-reviewed" nell'ambito del progetto, secondo quanto previsto dall'art. 4, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n.112. Restano impregiudicati tutti gli eventuali obblighi di riservatezza o di tutela dei dati personali. Sono esentati dall'accesso aperto i dati che potrebbero compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa.

Preventivamente alla presentazione della richiesta di finanziamento dovranno essere acquisite le delibere di fattibilità del progetto da parte dei Consigli di Dipartimento coinvolti, a conferma della disponibilità della struttura ad ospitare il gruppo di ricerca, indicando gli spazi e le infrastrutture che saranno messe a disposizione.

Il progetto dovrà essere inserito da ciascun proponente (PI e responsabili di U.O.) nell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo all'interno del programma Finanziamenti Nazionali-MUR-D.M.737, indicando la sola quota di finanziamento richiesto per la propria unità operativa.

Art. 5 - Finanziamento e spese ammissibili

Il finanziamento complessivamente richiesto per la realizzazione della proposta progettuale deve essere compreso tra un minimo di 250.000,00 e un massimo di 500.000,00 Euro.

E' possibile prevedere un cofinanziamento del costo complessivo del progetto che non deve in ogni caso comprendere il costo del personale strutturato.

Le spese ammissibili dovranno riguardare i costi effettivamente sostenuti entro la scadenza del progetto, per la realizzazione dell'iniziativa proposta.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

a. personale: **costi relativi ai mesi/persona dedicati al progetto di ricerca del solo personale contrattualizzato ad hoc per il progetto** (cofinanziamento RTD di tipo A, assegni di ricerca, borse di ricerca, cofinanziamento borse di dottorato), in misura non superiore al 50% del costo totale del progetto;

b. costi derivanti dall'acquisto di strumenti ed attrezzature scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati, per tutto il loro ciclo di vita, per il progetto di ricerca sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento;

c. altri costi di esercizio, quali, a titolo esemplificativo: materiali di consumo, costi per le pubblicazioni (comprese quelle in open access), missioni e partecipazione ad eventi formativi e/o divulgativi, spese relative a organizzazione di seminari, congressi, convegni, workshop, inclusi i rimborsi spese per visiting professor, purché sostenuti espressamente per il progetto e ad esso strettamente riconducibili;

d. costi dei servizi di consulenza scientifica o di assistenza tecnico-scientifica utilizzati esclusivamente ai fini del progetto che comunque non dovranno essere superiori al 20% del costo complessivo del progetto.

Non sono ammissibili le note di addebito effettuate da una struttura dell'Ateneo.

Il budget proposto dovrà essere redatto utilizzando la modulistica allegata e seguendo le istruzioni in essa incluse.

Art. 6 – Domande e termini di presentazione

La domanda di partecipazione al bando potrà essere presentata dal PI a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del D.R. di emanazione del presente bando ed entro le **ore 14.00 del** tramite l'apposito applicativo informatico, disponibile all'indirizzo web

<https://sol.unifi.it>

La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di modificarla. Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento.

Art. 7 – Commissione di valutazione

La procedura di valutazione di cui al successivo art. 9 è coordinata da una Commissione di valutazione nominata con Decreto Rettorale su proposta della Commissione Ricerca.

La Commissione di valutazione è composta da 5 membri, uno per ciascuna area di ricerca di Ateneo, oltre ad un coordinatore.

I membri della Commissione dovranno rilasciare una dichiarazione di assenza di incompatibilità e di osservanza dei principi deontologici e di riservatezza (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). Inoltre, i membri della Commissione non devono:

- aver avuto collaborazioni di ricerca con i proponenti nei cinque anni precedenti alla pubblicazione del bando;
- essere stati con i proponenti coautore di pubblicazioni scientifiche, nei cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando.

Art. 8 – Criteri di valutazione

L'esame delle proposte progettuali è subordinato ai criteri di valutazione di seguito indicati in tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità del progetto di ricerca	40 Soglia minima 30/40
a. Chiarezza degli obiettivi del progetto e delle attività previste;	10
b. Rilevanza ed originalità del progetto con particolare riferimento agli aspetti interdisciplinari;	10
c. Pertinenza degli elementi principali dell'idea progettuale rispetto alle priorità tematiche del PNR 2021-2027;	10
d. Metodologia adottata, organicità del progetto, anche rispetto allo specifico contributo delle unità operative.	10
2. Composizione del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto	40 Soglia minima 30/40
a. Alta qualità del profilo scientifico del Principal Investigator, dei responsabili delle unità operative;	6
b. Qualificazione, composizione e complementarietà del gruppo di ricerca (art.3 del bando);	6
c. Organizzazione del progetto riguardo agli obiettivi proposti, ai tempi ritenuti necessari per il completamento del progetto e alle risorse richieste;	10

d. Coerenza degli impegni temporali dei componenti del gruppo di ricerca e del personale da reclutare, congruenza e pertinenza del piano di spesa con gli obiettivi e l'articolazione delle attività;	10
e. Rispetto dell'equilibrio di genere;	3
f. Eventuale cofinanziamento (se pari almeno al 20% del costo complessivo).	5
3. Impatto sociale del progetto	20 Soglia minima 15/20
a. Sfide che la ricerca affronta sotto il profilo dell'incidenza sull'innovazione tecnologica, sulla crescita economica ovvero sulla soluzione di problemi sociali, sulla protezione dell'eredità culturale o dell'ambiente tramite approcci interdisciplinari;	10
b. Efficacia delle azioni di divulgazione del progetto di ricerca e dei relativi risultati; impatto del progetto sulla comunità scientifica e sulla società alla luce degli obiettivi definiti dal PNR 2021-2027.	10
TOTALE PUNTEGGIO	75/100

Art. 9 – Valutazione delle proposte progettuali

Le proposte sono sottoposte ad istruttoria formale-amministrativa, volta alla verifica del rispetto della modalità di presentazione e della completezza della documentazione obbligatoria richiesta e della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

L'Amministrazione può procedere a controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, anche richiedendo, ove necessario, adeguate prove documentali.

Verificata l'ammissibilità, le proposte sono sottoposte alla valutazione in due fasi distinte: una esterna ed una interna.

Valutazione esterna:

La Commissione di Valutazione seleziona per ciascun progetto un elenco di almeno 10 revisori esterni, nazionali o internazionali, individuati dall'albo degli esperti scientifici del MUR (REPRISE), ovvero da eventuali altre banche dati anche europee e internazionali, nel rispetto del criterio della competenza scientifica. Da tale elenco si procederà ad estrarre a sorte 2 revisori a cui assegnare la valutazione di ciascun progetto.

I revisori selezionati, contestualmente all'accettazione della valutazione dei singoli progetti, dovranno rilasciare una dichiarazione di assenza di incompatibilità e di osservanza dei principi deontologici e di riservatezza (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

I revisori esterni, devono astenersi dalla valutazione di progetti nel caso in cui:

- abbiano avuto collaborazioni di ricerca con i proponenti nei cinque anni precedenti alla pubblicazione del bando;
- abbiano prestato servizio nel corso dei cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando nell'Ateneo di Firenze;
- siano stati con i proponenti coautore di pubblicazioni scientifiche, nei cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando.

Ciascun revisore, lavorando in remoto sull'apposito applicativo, redige autonomamente e senza contatti con l'altro revisore dello stesso progetto la "scheda di valutazione" nella quale evidenzia i punti di forza e di

debolezza del progetto ed esprime per ogni criterio un punteggio numerico corredato da sintetica motivazione.

Valutazione interna:

La Commissione di valutazione esamina i progetti e redige la “scheda di valutazione” per ciascun progetto. La Commissione può avvalersi anche dell’ausilio di esperti, individuati tra soggetti in possesso di alta qualificazione scientifica nelle materie per le quali occorrono competenze ulteriori rispetto a quelle presenti.

Al termine delle due fasi, la Commissione esamina i punteggi delle schede di valutazione e determina il punteggio finale di ciascun progetto con l’applicazione di una media ‘pesata’, ossia pesando maggiormente le due valutazioni più coerenti fra loro, secondo le modalità indicate nel documento “Procedure e criteri di valutazione”.

In caso di ex aequo, la Commissione privilegia il progetto che ha ricevuto il punteggio più elevato alla voce 1) Qualità del progetto di ricerca; in caso di ulteriore parità il progetto coordinato dal PI più giovane.

I progetti che non superano la soglia minima per ciascun criterio di valutazione non sono ammissibili al finanziamento.

Al termine della procedura la Commissione di valutazione propone la **graduatoria** dei progetti, analizza il contributo richiesto per ogni progetto e determina il relativo finanziamento.

L’elenco definitivo dei progetti con i finanziamenti assegnati è approvato con Decreto Rettorale.

Art. 10 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti

I progetti finanziati prenderanno avvio dal 1° del mese successivo alla comunicazione ai vincitori del finanziamento assegnato che dovrà essere utilizzato entro 30 mesi dalla data di avvio ufficiale.

Il finanziamento viene erogato secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento totale alla data di avvio del progetto
- una seconda tranche del 50% a metà progetto dietro presentazione di relazione scientifica presentata dal PI e rendiconti finanziari intermedi presentati dal P.I. e dai responsabili di U.O.

Il PI dovrà procedere alla ripartizione del finanziamento concesso tra le unità operative del progetto e darne comunicazione con e-mail a serviziallaricerca@unifi.it entro 10gg dalla data della comunicazione del finanziamento.

Ogni spesa potrà essere riconosciuta come ammissibile solo se effettivamente sostenuta entro la scadenza del progetto.

Tutte le voci di spesa potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione dei progetti, fermo restando l’obbligo di mantenere inalterati gli obiettivi scientifici individuati in sede di presentazione del progetto ed i vincoli di cui all’art.5.

Per il personale a contratto (RTD, assegnisti, dottorandi, ecc.) appositamente reclutato per il progetto, in sede di rendicontazione saranno ritenuti ammissibili i soli costi sostenuti fino alla scadenza temporale del progetto stesso.

Per tutto il personale, gli impegni temporali previsti dovranno risultare coerenti con gli impegni complessivi dedicati anche ad altri progetti già approvati, nonché con gli impegni, anche didattici e/o di studio, nei confronti dell’ateneo.

In sede di rendicontazione non è possibile esporre i costi dei mesi/persona del personale strutturato.

Il finanziamento assegnato deve essere rendicontato dal PI e dai Responsabili di U.O. entro 30gg dalla scadenza del 15esimo mese (rendicontazione intermedia) ed entro 30gg dalla scadenza del progetto (rendicontazione finale).

Il PI dovrà produrre la relazione scientifica finale entro 60 giorni dalla scadenza del progetto.

Art. 11 – Monitoraggio e valutazione dei risultati

La Commissione Ricerca di Ateneo effettua:

- **il monitoraggio intermedio** per esaminare i risultati parziali raggiunti e gli eventuali impatti già visibili, sulla base della relazione scientifica presentata dal PI;
- **la valutazione finale** finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta progettuale, sulla base della relazione scientifica e della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n. 4, tel. 0552757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.

https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Art. 13 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale unità organizzativa competente, l'Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, Banche dati e Risorse" – Area Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Silvia Borselli.

La procedura informatica è sviluppata dal Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino.

Art. 14 – Pubblicazione

Il testo del bando è disponibile nel sito di Ateneo all'indirizzo: <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-10809.html>



BANDO DI ATENEO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DI GIOVANI RICERCATORI INDIPENDENTI 2022-2024 NELL'AMBITO DELLE TEMATICHE DEL PNR

Art. 1 – Finalità e stanziamento

Il bando è volto a sostenere **progetti di ricerca** con l'obiettivo di promuovere la crescita diffusa e inclusiva del sistema della ricerca; consolidare la ricerca fondamentale, rafforzare la ricerca interdisciplinare, accompagnare lo sviluppo di una nuova generazione di ricercatori; promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca.

I progetti dovranno essere coerenti con i grandi ambiti di ricerca e innovazione e relative aree di intervento definiti dal [PNR 2021-2027](#):

1. Salute
2. Cultura Umanistica, Creatività, Trasformazioni Sociali, Società dell'inclusione
3. Sicurezza per i Sistemi sociali
4. Digitale, Industria, Aerospazio
5. Clima, Energia, Mobilità Sostenibile
6. Prodotti Alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura, Ambiente

Il **budget** a disposizione per finanziare le proposte progettuali è pari a **900.000,00 Euro**. Ciascun progetto di durata pari a **24 mesi** potrà richiedere un **finanziamento massimo** di **300.000,00 euro**.



Art. 2 – Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di finanziamento **gruppi composti da almeno 3 ricercatori**, italiani o stranieri, di cui almeno uno/una componente non deve aver risieduto o svolto la propria principale attività di studio e lavoro in Italia per più di 12 mesi nei tre anni antecedenti alla scadenza del bando.

All'interno del gruppo proponente dovranno essere individuati un **Team Leader** e due o più **Team Members**. Il Team Leader ha il compito di coordinare il gruppo assumendo la responsabilità scientifica dell'intero progetto. Eventuali sostituzioni del Team Leader e dei Team Members saranno valutate dalla Commissione Ricerca fermo restando il rispetto dei criteri stabiliti dal Bando. Nella composizione del gruppo di ricerca dovrà essere prestata attenzione all'equilibrio di genere.

I proponenti (Team Leader e Team Members) devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del Bando:

- aver conseguito il **titolo di dottore di ricerca da non più di 5 anni**, calcolati rispetto alla data di scadenza del bando. La data da cui decorre il calcolo dell'eleggibilità è quella della data di discussione della tesi di dottorato.
- non avere rapporti contrattuali attivi con l'Ateneo Fiorentino o con altri Atenei italiani rientranti tra le seguenti tipologie: Ricercatore a Tempo Determinato di cui alle lettere A) e B) dell'articolo 24 della legge 240 del 30 dicembre 2010, Ricercatore a Tempo Indeterminato, Docente di I e II fascia;
- ciascun proponente (Team Leader o Team Member) alla data di avvio del progetto non potrà essere stato titolare di assegni di ricerca per una durata tale da superare, con le due annualità di assegno previste dal presente Bando, il limite dei 6 anni complessivi stabiliti all'art.6, comma 2 bis della Legge 27/2/2015, n.11. Nel computo dei 6 anni non rileva il periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza col dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso



I componenti del gruppo devono possedere competenze scientifiche di tipo diverso e complementare tra loro.

I proponenti (Team Leader e Team Members) possono figurare in **una sola proposta progettuale**.

Art. 3 – Caratteristiche dei progetti

I progetti, di **durata biennale e natura multidisciplinare**, devono essere coerenti con i grandi ambiti di ricerca ed innovazione stabiliti dalle aree di intervento del PNR 2021-2027 di cui all'articolo 1, e dimostrare come le attività proposte contribuiscano a tali obiettivi strategici.

Il progetto sarà svolto presso l'Università degli Studi di Firenze e dovranno essere identificati uno o più Dipartimenti per lo svolgimento delle attività proposte coerenti con le tematiche progettuali. Nel caso vengano identificati più Dipartimenti, il Dipartimento di supporto per il Team Leader svolgerà il ruolo di coordinatore del progetto.

Al momento della presentazione della proposta dovrà essere allegata una lettera di intenti sottoscritta dal Direttore di ciascun Dipartimento coinvolto che confermi la disponibilità della propria struttura ad ospitare i ricercatori proponenti, indicando gli spazi e le infrastrutture che saranno messe a disposizione. Il documento dovrà essere redatto utilizzando la modulistica proposta.

Art. 4– Proposta progettuale

La proposta progettuale è composta dalle seguenti parti:



Parte A:

- titolo del progetto e acronimo
- indicazione del team leader e dei team members (almeno 3) con le relative competenze scientifiche e i relativi settori ERC;
- la tematica alla quale il progetto si riferisce all'interno del PNR 2021-2027;
- il settore ERC principale in cui si colloca il progetto di ricerca ed eventuali sottosectori ERC, almeno quattro parole chiave.

Parte B: descrizione dettagliata del progetto contenente (max 20 pagine, bibliografia esclusa):

- **Qualità** (Obiettivi, Stato dell'Arte, Metodologia Proposta, Coerenza del progetto con le tematiche del PNR, Ambizione, Descrizione dei profili dei ricercatori proponenti e dei rispettivi ruoli nell'ambito del progetto) - Max 8 pagine
- **Implementazione** (Piano di lavoro, Strutture e procedure di gestione, Aspetti finanziari) - Max 8 pagine
- **Impatto** (Impatti attesi, Misure per massimizzare l'impatto, attività di disseminazione e divulgazione scientifica previste con particolare riferimento alle attività orientate verso il pubblico generalista (es. nell'ambito di Bright- Night, ERN) e improntate a criteri open science) - Max 4 pagine

Parte C: curriculum vitae e pubblicazioni del Team Leader e dei Team Members coerenti con il contenuto della proposta progettuale. Nell'ambito dei curricula presentati dovranno essere incluse le pubblicazioni rilevanti prodotte nei 5 anni precedenti alla scadenza del Bando (max 10 pubblicazioni) e i principali risultati di ricerca raggiunti da ciascun ricercatore proponente.

Ciascun proponente (Team Leader e Team Members) dovrà altresì dichiarare:

- di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente



normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- di godere dei diritti civili e politici;

La proposta deve essere redatta in lingua inglese sull'apposita modulistica.

In coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, i progetti dovranno essere condotti nel rispetto del principio del “non arrecare danno significativo” all'ambiente (cd. DNSH).

La proposta deve prevedere l'**accesso gratuito e on-line** (almeno in modalità green access) ai **risultati ottenuti** e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche “peer reviewed”, su riviste con periodicità almeno semestrale, nell'ambito del progetto, a meno che i diritti sui risultati delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione non godano di protezione ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n.30, secondo quanto previsto dall'art. 4, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n.112. Restano impregiudicati tutti gli eventuali obblighi di riservatezza o di tutela dei dati personali. Sono esentati dall'accesso aperto i dati che potrebbero compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa.



Preventivamente alla presentazione della richiesta di finanziamento dovranno essere acquisite le **delibere di fattibilità** del progetto da parte dei Consigli di Dipartimento coinvolti, a conferma della disponibilità di ciascuna struttura ad ospitare i membri del gruppo di ricerca, indicando gli spazi e le infrastrutture che saranno messe a disposizione.

Il progetto dovrà essere inserito a cura del Direttore del Dipartimento del Team Leader nell'**Anagrafe della Ricerca dell'Università di Firenze** all'interno del programma Finanziamenti Nazionali-MUR-D.M.737, indicando il budget complessivo richiesto dal gruppo coordinato.

Art. 5– Finanziamento e Spese Ammissibili

Il finanziamento complessivamente richiesto da ciascun gruppo proponente deve essere compreso tra un **minimo di 180.000,00 Euro** e un **massimo di 300.000,00 Euro**.

Le spese ammissibili dovranno riguardare i **costi effettivamente sostenuti** entro la scadenza del progetto, per la realizzazione dell'iniziativa proposta.

Sono **ammissibili** le seguenti **voci di costo**:

a. **personale**: costi relativi alla contrattualizzazione del team leader e dei team members corrispondenti per il team leader a un assegno di ricerca di 33.000,00 euro/annui (costo lordo amministrazione) e per i team members ad assegni di ricerca pari a 30.000,00 euro/annui (costo lordo amministrazione) a persona (il cui responsabile sarà il Direttore del Dipartimento ospitante) attivati ai sensi dell'art.13 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di Assegni di Ricerca, D.R. 550 del 14/05/2020. Costi per il reclutamento di ulteriore personale necessario alla realizzazione delle attività progettuali, contrattualizzato ad hoc per il progetto: ulteriori assegni o borse di ricerca. Non è ammesso il reclutamento di dottorandi.



b. **altri costi di esercizio:** a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, materiali di consumo, costi per le pubblicazioni (comprese quelle in open access), missioni e partecipazione ad eventi divulgativi, spese per la disseminazione dei risultati progettuali purché sostenute espressamente per il progetto e ad esso strettamente riconducibili.

Non sono ammessi costi per l'acquisto di materiale inventariabile, non sono ammessi i costi del personale strutturato eventualmente impegnato sui progetti. Non sono inoltre ammessi costi derivanti da note di addebito interne all'Ateneo Fiorentino.

Il budget proposto dovrà essere redatto utilizzando la modulistica proposta e seguendo le istruzioni in essa incluse.

Art. 6 – Domande e termini di presentazione

La proposta progettuale, redatta in lingua inglese, dovrà essere presentata dal Team Leader a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del D.R. di emanazione del presente bando ed entro le ore 17:00 (CET - Central European Time) del _____ tramite l'apposito applicativo informatico, disponibile all'indirizzo web

Il Team Leader dovrà utilizzare le credenziali di Ateneo per l'accesso all'applicativo. Qualora ne sia sprovvisto dovrà richiederle all'indirizzo ricercaue@unifi.it non oltre 3 giorni lavorativi dalla scadenza del Bando.

La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di modificarla. Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento.



Ogni Team Leader può presentare una sola domanda.

Art. 7 – Commissione di Valutazione

La procedura di valutazione di cui al successivo art. 9 è coordinata da una Commissione di valutazione nominata con Decreto Rettorale su proposta della Commissione Ricerca.

La Commissione di valutazione è composta da 5 membri, uno per ciascuna area di ricerca di Ateneo, tra i quali il membro con maggiore anzianità di ruolo svolgerà il ruolo di coordinatore. I componenti sono scelti tra il personale accademico strutturato afferente all'Università di Firenze.

I membri della Commissione dovranno rilasciare una dichiarazione di assenza di incompatibilità e di osservanza dei principi deontologici e di riservatezza (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). Inoltre, i membri della Commissione non devono:

- aver avuto collaborazioni di ricerca con i proponenti nei cinque anni precedenti alla pubblicazione del presente bando;
- essere stati con i proponenti coautore di pubblicazioni scientifiche, nei cinque anni antecedenti alla pubblicazione del presente bando.

La Commissione valuta il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Bando. Per i titoli di studio conseguiti all'estero l'equivalenza con i corrispondenti titoli italiani è verificata dalla Commissione ai soli fini della partecipazione alla specifica selezione.

Art. 8 - Criteri di valutazione

L'esame delle proposte progettuali è subordinato ai **criteri di valutazione** di seguito indicati in tabella:



CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità del progetto di ricerca	50 Soglia minima 35/50
a) Coerenza delle tematiche proposte rispetto agli ambiti strategici identificati nel PNR 2021/27	10
b) Innovatività dell'idea progettuale e aspetti interdisciplinari	10
c) Metodologia	10
d) Profilo dei ricercatori proponenti	10
e) Coerenza delle expertise e competenze dei proponenti rispetto alle tematiche progettuali	10
2. Impatto del progetto di ricerca	25 Soglia minima 15/25
a) Impatti attesi;	10
b) Capacità di innovazione e integrazione di nuove conoscenze;	7,5
c) Efficacia delle misure proposte per la diffusione, comunicazione e sfruttamento dei risultati;	7,5
3) Qualità ed efficienza dell'implementazione del progetto di ricerca	25 Soglia minima 15/25
a) Coerenza del piano di lavoro, suddivisione di compiti e risorse;	9
b) Qualità dei partecipanti, sia individualmente che come gruppo di ricerca;	8
c) Rispetto dell'equilibrio di genere;	2
d) Appropriatezza del budget.	6



TOTALE PUNTEGGIO	100
-------------------------	------------

Art. 9 – Valutazione delle proposte progettuali

Le domande ammesse al finanziamento saranno sottoposte a una **valutazione esterna**.

La Commissione di Valutazione di cui all'art.7, nel rispetto del criterio della competenza scientifica, assegna ciascun progetto, con apposita procedura telematica, a **3 revisori esterni nazionali o internazionali**, individuati dall'albo degli esperti scientifici del MUR (REPRISE), ovvero da eventuali altre banche dati anche europee e internazionali.

I revisori selezionati, contestualmente all'accettazione della valutazione dei singoli progetti, dovranno rilasciare una dichiarazione di assenza di incompatibilità e di osservanza dei principi deontologici di riservatezza (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445).

Inoltre, i revisori selezionati non devono:

- aver avuto collaborazioni di ricerca con i proponenti nei cinque anni precedenti alla pubblicazione del presente bando;
- essere stati con i proponenti coautore di pubblicazioni scientifiche, nei cinque anni antecedenti alla pubblicazione del presente bando;
- aver prestato servizio nel corso dei cinque anni antecedenti alla pubblicazione del Bando nell'Ateneo di Firenze.

Ciascun revisore, lavorando in remoto sull'apposito applicativo, redige autonomamente e



senza contatti con gli altri revisori dello stesso progetto, che restano tra loro anonimi, la “scheda di valutazione” nella quale evidenzia i punti di forza e di debolezza del progetto ed esprime per ogni criterio un punteggio numerico corredato da sintetica motivazione.

Al termine la Commissione esamina i punteggi delle schede di valutazione e determina il punteggio finale di ciascun progetto con l'applicazione di una media ‘pesata’, ossia pesando maggiormente le due valutazioni più coerenti fra loro.

In caso di ex aequo, la Commissione privilegia il progetto che ha ricevuto il punteggio più elevato alla voce “ 1) Qualità del progetto di ricerca ”; in caso di ulteriore parità il progetto coordinato dal Team Leader più giovane.

Tenuto conto dei punteggi complessivi e delle risorse a disposizione, la Commissione di Valutazione proporrà una **graduatoria di merito dei progetti** che abbiano superato la soglia minima per ciascun criterio di valutazione. L’elenco definitivo dei progetti con i finanziamenti proposti è approvato con Decreto Rettorale.

Verranno finanziati i progetti in ordine di punteggio fino all’esaurimento del budget disponibile.

Art. 10 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti

Dalla data di notifica dell’assegnazione del finanziamento il team leader deve comunicare la propria accettazione, a nome di tutti i proponenti, entro 30 giorni pena la decadenza e lo scorrimento della graduatoria.

A seguito dell’accettazione del finanziamento da parte del Team Leader, i Dipartimenti di riferimento provvederanno a convocare i membri del gruppo di ricerca, al fine di procedere alla stipula dei rispettivi contratti. I proponenti saranno contrattualizzati mediante contratti per assegno di ricerca della durata di 24 mesi.

I progetti finanziati prenderanno avvio dalla data di inizio dell’assegno di ricerca del Team



leader e dei Team members. Il finanziamento viene erogato al Dipartimento di afferenza del Team Leader secondo le seguenti modalità:

- alla data di avvio del progetto una quota pari al 50% del finanziamento totale, al netto delle risorse necessarie per l'attivazione delle posizioni di assegno di ricerca per i componenti del gruppo;
- una seconda tranche del 50% a metà progetto dietro presentazione di **relazione scientifica e rendiconto finanziario intermedi** presentati dal Team Leader entro 30 giorni dalla scadenza del 12esimo mese di progetto.

Il Team Leader è inoltre tenuto a presentare una **relazione scientifica finale** e il **rendiconto finanziario finale** entro 30 giorni dalla scadenza del progetto.

Le relazioni scientifiche e i rendiconti finanziari sia intermedi che finali devono essere inviati alla U.P. Progetti di ricerca dal Dipartimento del Team Leader (si vedano "Istruzioni per la corretta rendicontazione del finanziamento" allegate al presente Bando).

La **Commissione Ricerca** effettua una valutazione finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta progettuale, sulla base della relazione scientifica intermedia e finale. La Commissione Ricerca valuterà inoltre, le eventuali richieste di variazione della programmazione dei progetti e della relativa pianificazione delle risorse.

La **UP Progetti di Ricerca** effettua una valutazione finalizzata alla verifica della rispondenza delle spese sostenute alle regole di riferimento del Bando. Ogni spesa potrà essere riconosciuta come ammissibile solo se effettivamente sostenuta entro la scadenza del progetto. Per il personale a contratto appositamente reclutato per il progetto, in sede di rendicontazione, saranno ritenuti ammissibili i soli costi sostenuti fino alla scadenza temporale del progetto stesso. In sede di rendicontazione non è possibile esporre i costi dei mesi persona



del personale strutturato.

Art. 11 – Monitoraggio e valutazione dei risultati

La Commissione Ricerca di Ateneo effettua:

- il **monitoraggio intermedio** per esaminare i risultati parziali raggiunti e gli eventuali impatti già visibili, sulla base della relazione scientifica presentata dal Team Leader;
- La **valutazione finale** finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta progettuale, sulla base della relazione scientifica accompagnata dalla rendicontazione finale delle spese sostenute

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art.5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, che prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n.4, tel. 0552757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.

https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Art. 13 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale **unità organizzativa competente**, l'**Unità di Processo "Progetti di ricerca"** - Area Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, sito in Viale Morgagni 40 - 50139 Firenze.

Il **responsabile del procedimento** è la Dott.ssa Denise Cuccia

La procedura informatica è sviluppata dal Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino.

Art. 14 – Pubblicazione

Il decreto di emanazione sarà pubblicato sull'Albo ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze dal

Il testo del bando è disponibile nel sito di [Ateneo all'indirizzo](#)



Bando di Ateneo per il finanziamento di PROGETTI DI RICERCA a carattere “problem-driven” da svolgersi attraverso la costituzione di PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI nell’ambito delle tematiche del PNR

Art. 1 – Finalità e stanziamento

Il bando è volto a sostenere progetti di ricerca con l’obiettivo di promuovere progettualità a carattere problem driven coerenti con uno o più dei 6 ambiti di ricerca e innovazione del PNR 2021-2027 (*Salute; Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell’inclusione; Sicurezza per i sistemi sociali; Digitale, industria, aerospazio; Clima, energia e mobilità sostenibile; Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente*) e con i [17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile \(SDGs\) dell’Agenda 2030](#), attraverso l’assegnazione di specifici finanziamenti destinati a partenariati pubblico-privati che vedano la partecipazione, oltre che di uno o più dipartimenti dell’Ateneo, di almeno un soggetto localizzato in almeno una regione differente dalla Toscana.

Il budget a disposizione per tali progetti è pari a € 500.000,00. Ciascun progetto di durata massima pari a 30 mesi potrà richiedere un finanziamento massimo a carico dell’Ateneo di 125.000,00 euro.

Art. 2 – Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di finanziamento partenariati pubblico-privati già costituiti o in via di costituzione che vedano la partecipazione, oltre che di un dipartimento dell’Ateneo, di altri soggetti pubblici e/o privati, di cui almeno



uno privato. E' necessario che tra i soggetti esterni all'Ateneo ce ne sia almeno uno localizzato in una regione differente dalla Toscana. La composizione minima deve essere garantita durante lo svolgimento dell'intero progetto, pena la decadenza del finanziamento. Nell'eventualità in cui uno dei partner esterni all'Ateneo, ricompresi nella composizione minima, si trovasse obbligato a venir meno agli impegni assunti in fase di presentazione della proposta, sarà onere del Dipartimento capofila trovare altri soggetti esterni con requisiti soggettivi rispondenti alle caratteristiche richieste dal bando, per la sostituzione nel partenariato.

Il partenariato potrà costituirsi attraverso l'istituzione di un Laboratorio di ricerca congiunto Università – Soggetti esterni, ai sensi del [Regolamento di Ateneo \(D.R. n. 60231 \(433\) dell'11 aprile 2018\)](#), o la stipula di un accordo di collaborazione. Tali forme contrattuali non devono essere finalizzate né a ottenere una prestazione da parte di terzi né a svolgere una prestazione per conto di terzi ma devono essere finalizzate esclusivamente al raggiungimento dello scopo comune.

Il partenariato potrà già essere costituito, all'atto della presentazione della domanda, nella forma di un Laboratorio di ricerca congiunto o attraverso un accordo di collaborazione.

Nel caso di partenariati in via di costituzione, alla domanda di finanziamento dovrà essere allegata una dichiarazione di intenti dalla quale risulti l'impegno di tutti i soggetti coinvolti a costituirsi in Laboratorio di ricerca Università – Soggetti esterni, o a stipulare un accordo di collaborazione, in caso di approvazione del progetto.

Nel caso di partenariati già costituiti, alla domanda di finanziamento dovrà essere allegata copia della convenzione/accordo istitutivo.

Il soggetto localizzato in una regione differente dalla Toscana, dovrà avere la sede legale o operativa fuori dalla Toscana, già attiva alla data di



presentazione della domanda, pena la revoca del finanziamento.

Ogni dipartimento potrà partecipare ad un solo progetto. Nel caso in cui un medesimo soggetto presenti o partecipi a più di un progetto, decadranno automaticamente tutti i progetti presentati.

Nel progetto dovrà essere indicato chi svolgerà il ruolo di **Principal Investigator** che dovrà essere un professore di I fascia, professore di II fascia, ricercatore a tempo indeterminato, in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze fino al 30 giugno 2025 e gli appartenenti al ruolo di ricercatori a tempo determinato lettera b) dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale.

Qualora durante il periodo di durata della ricerca il Principal Investigator cessi dal prestare servizio presso l'Ateneo, il Consiglio di Dipartimento di afferenza del ricercatore delibera in merito alla nuova titolarità del progetto all'interno dello stesso Dipartimento.

Il soggetto capofila del partenariato deve essere il Dipartimento a cui afferisce il Principal Investigator e dunque sarà il responsabile dell'attuazione del programma medesimo nonché unico soggetto beneficiario del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto. In nessun caso è possibile erogare compensi a favore dei componenti dei gruppi di ricerca.

Preventivamente alla presentazione della richiesta di finanziamento, i Principal Investigators dovranno acquisire le delibere di fattibilità del progetto da parte dei Consigli di Dipartimento coinvolti, a conferma della disponibilità della struttura ad ospitare il gruppo di ricerca, indicando gli spazi e le infrastrutture che saranno messe a disposizione.

Art. 3 – Caratteristiche dei progetti



I progetti, di durata di 30 mesi, devono rispondere a delle problematiche identificate e chiaramente correlabili ai grandi ambiti di ricerca ed innovazione stabiliti dalle aree di intervento del PNR 2021-2027 (cfr. art.1) e devono dimostrare come le attività progettuali proposte contribuiscano a trovare una soluzione a tali problemi.

La problematica che guida l'idea progettuale dovrà chiaramente essere esplicitata nella domanda e dovranno essere identificati contestualmente l'ambito/gli ambiti di ricerca e innovazione del PNR 2021-2027 e l'obiettivo/obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 correlati.

Art. 4 – Finanziamento e spese ammissibili

Il finanziamento complessivamente richiesto per la realizzazione della proposta progettuale deve essere compreso tra un minimo di 75.000,00 e un massimo di 125.000,00 Euro.

Dovrà inoltre essere previsto un cofinanziamento obbligatorio da parte del/i partner privato/i nella misura minima del 30% del finanziamento a carico dell'Ateneo. Il cofinanziamento potrà essere erogato sia in cash che attraverso la messa a disposizione di attrezzature, in quest'ultimo caso dovrà essere indicato il valore delle stesse. La percentuale di cofinanziamento verrà quindi calcolata su tale valore per la durata del progetto ed in proporzione al periodo di utilizzo (n. mesi) durante il progetto.

Eventuali ulteriori cofinanziamenti da parte degli altri partner potranno essere oggetto di valutazione secondo i criteri stabiliti all'art.7.

Le spese ammissibili dovranno riguardare i costi effettivamente sostenuti entro la scadenza del progetto, per la realizzazione dell'iniziativa proposta.

Ai fini del presente Bando sono ammissibili le seguenti voci di costo:



- a. personale: costi relativi ai mesi/persona dedicati al progetto di ricerca del solo personale contrattualizzato ad hoc per il progetto (assegnisti, borsisti di ricerca, cofinanziamento di borse di dottorato);
- b. costi derivanti dall'acquisto di strumenti ed attrezzature scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento;
- c. altri costi di esercizio, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: materiali di consumo, accesso alle infrastrutture di ricerca, costi per la tutela della proprietà industriale, costi per le pubblicazioni (comprese quelle in open access), missioni e partecipazione ad eventi formativi e/o divulgativi, spese relative a organizzazione di seminari, congressi, convegni, workshop, inclusi i rimborsi spese per visiting professor, purché sostenuti espressamente per il progetto e ad esso strettamente riconducibili;
- d) servizi di consulenza specialistica tecnologica oggetto di trasferimento tecnologico. Tali costi non potranno essere superiori al 30% del totale dei costi ammissibili.

Non sono in alcun caso ammissibili le note di addebito effettuate da una struttura dell'Ateneo.

Il budget proposto dovrà essere redatto utilizzando la modulistica allegata e seguendo le istruzioni in essa incluse.

Art. 5 – Proposta progettuale

La proposta progettuale deve indicare:

- titolo del progetto e acronimo;
- indicazione del Principal Investigator, degli altri componenti



dell'Università di Firenze del gruppo di ricerca, con le relative competenze scientifiche e i dipartimenti di afferenza;

- identificazione del/dei partner privato/i che costituirà/costituiranno il partenariato, con allegata la visura camerale per l'identificazione della sede legale/operativa;
- identificazione di altri eventuali soggetti pubblici che costituiranno il partenariato;
- nel caso di partenariati già costituiti, copia dell'atto di costituzione (convenzione, accordo di collaborazione);
- nel caso di partenariati in via di costituzione, una dichiarazione di intenti dalla quale risulti l'impegno di tutti i soggetti coinvolti a costituirsi in Laboratorio di ricerca Università – Soggetti esterni, o a stipulare un accordo di collaborazione, in caso di approvazione del progetto;
- problematica alla quale il progetto si prefigge di fornire soluzione in coerenza col PNR;
- parole chiave;
- descrizione del progetto (**max 20 pagine, bibliografia esclusa**):
 - **Qualità** (obiettivi, coerenza del progetto con le tematiche del PNR, approccio progettuale, ambizione, descrizione del ruolo dei soggetti partecipanti) - Max 8 pagine
 - **Implementazione** (piano di lavoro, Strutture e procedure di gestione, Risorse) Il budget deve essere suddiviso in due tranche di uguale durata - Max 8 pagine
 - **Impatto** (impatto atteso, indicatori di impatto, misure per massimizzare l'impatto) - Max 4 pagine

La proposta deve essere redatta sull'apposita modulistica, in lingua italiana o inglese.

In coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, i progetti dovranno essere condotti nel rispetto del principio del “non arrecare danno



significativo” all’ambiente (cd. DNSH).

La proposta deve prevedere l’accesso gratuito e on-line (almeno in modalità green access) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche “peer-reviewed” nell’ambito del progetto, secondo quanto previsto dall’art. 4, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n.112.

La proposta deve prevedere l’impegno dei partner a proteggere, prima della diffusione di cui al paragrafo precedente, la proprietà intellettuale ed industriale eventualmente conseguita nello svolgimento del progetto, e l’impegno alla loro valorizzazione.

Restano impregiudicati tutti gli eventuali obblighi di riservatezza o di tutela dei dati personali. Sono esentati dall’accesso aperto i dati che potrebbero compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa. Preventivamente alla presentazione della richiesta di finanziamento dovranno essere acquisite le delibere di fattibilità del progetto da parte dei Consigli di Dipartimento coinvolti, a conferma della disponibilità della struttura ad ospitare il gruppo di ricerca, indicando gli spazi e le infrastrutture che saranno messe a disposizione.

Il progetto dovrà essere inserito dal Principal Investigator nell’Anagrafe della Ricerca di Ateneo all’interno del programma Finanziamenti Nazionali-MUR-D.M.737.

Art.6 – Modalità di presentazione della proposta

La domanda di partecipazione al bando potrà essere presentata dal Principal Investigator a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del D.R. di emanazione del presente bando ed entro le ore 14.00 del tramite l’apposito applicativo informatico, disponibile all’indirizzo web



<https://sol.unifi.it>

La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di modificarla. Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento.

Art. 7 – Commissione di valutazione

La procedura di valutazione di cui ai successivi artt. 8 e 9 è coordinata da una Commissione di valutazione nominata con Decreto Rettorale.

La Commissione di valutazione è composta da cinque membri, di cui tre scelti tra il personale accademico delle università italiane e due tra rappresentanti degli stakeholders delle istituzioni/territorio, in base agli argomenti oggetto delle proposte progettuali.

I valutatori selezionati, contestualmente all'accettazione della valutazione dei singoli progetti, dovranno rilasciare una dichiarazione di assenza di incompatibilità e di osservanza dei principi deontologici e di riservatezza (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Art. 8 – Criteri di valutazione

La Commissione è tenuta ad esprimere in maniera indipendente il proprio circostanziato giudizio sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità del progetto di ricerca (soglia minima 35/50)	50
a. Coerenza della tematica problem-driven proposta rispetto agli ambiti strategici identificati nel PNR	15
b. Innovatività dell'idea progettuale	15
c. Metodologia	5
d. Coerenza del partenariato rispetto alle tematiche progettuali	10
e. Coerenza del core business del partner privato/i rispetto alle tematiche progettuali	5



2. Impatto del progetto di ricerca (soglia minima 15/25)	25
a. impatti attesi	9
b. indicatori di impatto	6
c. capacità di innovazione e integrazione di nuove conoscenze	7
d. efficacia delle misure proposte per la diffusione, comunicazione e sfruttamento dei risultati	3
3. Qualità ed efficienza dell'implementazione del progetto di ricerca (soglia minima 15/25)	25
a. coerenza del piano di lavoro, suddivisione di compiti e risorse	5
b. qualità dei partecipanti, sia individualmente che come gruppo di ricerca	8
c. appropriatezza della struttura di management	4
d. appropriatezza del budget	4
e. Eventuali cofinanziamenti aggiuntivi rispetto al minimo previsto all'art.5	4
TOTALE PUNTEGGIO	100

Art. 9 – Valutazione delle proposte progettuali

La Commissione di valutazione esamina i progetti e redige la “scheda di valutazione” per ciascun progetto. La Commissione può avvalersi anche dell’ausilio di esperti, individuati tra soggetti in possesso di alta qualificazione scientifica nelle materie per le quali occorrono competenze ulteriori rispetto a quelle presenti.

Tenuto conto dei punteggi complessivi e delle risorse a disposizione, verrà definita una graduatoria di merito dei progetti che abbiano superato la soglia minima per ciascun criterio di valutazione.

Sono ammessi al finanziamento, i progetti che totalizzino un punteggio superiore alla soglia minima (pari a 65) nei limiti del budget disponibile.

In caso di ex aequo, la Commissione privilegia il progetto che ha ricevuto il punteggio più elevato alla voce 1) Qualità del progetto di ricerca; in caso di ulteriore parità il progetto coordinato dal PI più giovane.



Resta inteso che la Commissione di valutazione si riserva di rimodulare il budget richiesto da ciascun progetto finanziato per assicurare la copertura, sempre nei limiti e per le finalità previste dal bando, del maggior numero di progetti.

L'elenco definitivo dei progetti con i finanziamenti proposti è approvato con Decreto della Rettrice.

Art. 10 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti

I progetti finanziati prenderanno avvio all'atto della comunicazione dall'Ateneo ai vincitori e termineranno improrogabilmente entro 30 mesi dalla data di avvio ufficiale.

Il finanziamento viene erogato secondo le seguenti modalità:

- un prefinanziamento pari al 50% del finanziamento totale alla data di avvio del progetto comunicata dall'Ateneo ai vincitori,
- una seconda tranche del 50% a metà progetto dietro presentazione di relazione scientifica e rendiconto finanziario intermedio.

Ogni spesa potrà essere riconosciuta come ammissibile solo se effettivamente sostenuta entro la scadenza del progetto.

Tutte le voci di spesa potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione dei progetti, fermo restando l'obbligo di mantenere inalterati gli obiettivi scientifici individuati in sede di presentazione del progetto ed i vincoli di cui all'art.5.

Per il personale a contratto appositamente reclutato per il progetto, in sede di rendicontazione saranno ritenuti ammissibili i soli costi sostenuti fino alla scadenza temporale del progetto stesso.

Per tutto il personale, gli impegni temporali previsti dovranno risultare coerenti con gli impegni complessivi dedicati anche ad altri progetti già approvati, nonché con gli impegni, anche didattici e/o di studio, nei confronti dell'ateneo.



In sede di rendicontazione non è possibile esporre i costi dei mesi persona del personale strutturato.

Il finanziamento assegnato deve essere rendicontato dal Dipartimento capofila:

- Rendicontazione intermedia: entro 30gg dalla scadenza del 15esimo mese;
- Rendicontazione finale: entro 30gg dalla scadenza del progetto

Art. 11 – Monitoraggio e valutazione dei risultati

Il Principal Investigator è tenuto a trasmettere una relazione scientifica intermedia ed una finale nella stessa tempistica di cui all'art.10.

La Commissione Laboratori Congiunti di Ateneo effettua:

- il monitoraggio intermedio per esaminare i risultati parziali raggiunti e gli eventuali impatti già visibili, sulla base della relazione scientifica presentata dal Principal Investigator;
- la valutazione finale finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta progettuale, sulla base della relazione scientifica e della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento



dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n. 4, tel. 0552757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.

https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Art. 13 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale unità organizzativa competente, l'U.F. "Brevetti, Spinoff e Laboratori congiunti"

Il responsabile del procedimento è Elena Catani.

Art. 14 – Pubblicazione

Il decreto di emanazione sarà pubblicato sull'Albo ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze.

Il testo del bando è disponibile nel sito di Ateneo all'indirizzo:
<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-10809.html>

Art. 12 (Commissione di indirizzo e autovalutazione: composizione e modalità di designazione) (attuale)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento, di cui all'art. 14 del Regolamento dei Dipartimenti, è composta dal Direttore del Dipartimento e da sei professori e ricercatori.
2. La Commissione può essere integrata da un massimo di ulteriori 3 esperti di enti di ricerca, nazionali, internazionali o esteri, competenti ed attivi nei campi di ricerca riferibili ai settori scientifico-disciplinari di cui il Dipartimento è referente, nominati dal Consiglio.
3. I membri della Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento sono eletti dal Consiglio di Dipartimento, secondo quanto previsto dall'art. 47, comma 1 dello Statuto. Sono eletti i professori e ricercatori, appartenenti a settori scientifico-disciplinari diversi, che abbiano ricevuto il maggior numero di consensi e non facciano parte della Giunta del Dipartimento. L'elezione avviene a singolo turno e viene eletto chi ottiene la maggioranza semplice dei voti e, a parità di voti, il più anziano in ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano di età.
4. La votazione di cui al comma 3 è valida se vi abbia preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto.
5. I membri eletti durano in carica quattro anni e non sono rinnovabili.

Art. 12 (Commissione di indirizzo e autovalutazione: composizione e modalità di designazione) (nuovo)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento, di cui all'art. 14 del Regolamento dei Dipartimenti, è composta dal Direttore del Dipartimento e da otto professori e ricercatori che non siano membri della Giunta del Dipartimento.
2. La Commissione può essere integrata da un massimo di ulteriori tre esperti di enti di ricerca, nazionali, internazionali o esteri, competenti ed attivi nei campi di ricerca riferibili ai settori scientifico-disciplinari di cui il Dipartimento è referente, nominati dal Consiglio.
3. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento è nominata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore garantendo, per quanto possibile, la rappresentatività dei Settori Scientifico Disciplinari presenti nel Dipartimento.
4. La Commissione dura in carica quattro anni. I componenti della Commissione possono essere confermati una sola volta consecutivamente.

Convenzione

FRA

Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliero Universitaria

Premesso che:

- È volontà congiunta dell'Università degli Studi di Firenze e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria costituire un Centro di Servizi al fine di organizzare e migliorare i servizi di supporto continuativo allo svolgimento di attività di studio, di formazione e di ricerca scientifica, in particolare sulla base delle previsioni della legge 10/2020, per la creazione di un centro di riferimento ai sensi dell'art. 4 della legge stessa per la conservazione e l'utilizzazione dei cadaveri e degli organi e dei tessuti;
- la *mission* del Centro è quella di creare un programma che, in piena osservanza dei profili bioetici, medico-legali e giuridici connessi con il fine vita e le disposizioni per l'utilizzo del corpo o di parti di esso, sia finalizzato alla offerta di servizi, in particolare attraverso percorsi di formazione per studenti e professionisti e progetti di ricerca di grande utilità per le discipline cliniche e bio-medico forensi;
- le parti hanno individuato, quale migliore soluzione dal punto di vista giuridico e organizzativo, la costituzione di un Centro di servizio dell'Ateneo fiorentino con la partecipazione diretta dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, previa sottoscrizione del presente atto, pregiudiziale al successivo atto di competenza dell'Università di costituzione del centro;
- visto l'art. 36 del vigente Statuto dell'Università di Firenze e il Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio dell'Università degli Studi di Firenze,

✓

si conviene

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante dell'accordo.

Sono parti della convenzione l'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata Università, e l'Azienda Ospedaliero Universitari, di seguito denominata AOUC, rappresentate, rispettivamente, dalla Rettore e dal Direttore Generale dell'AOUC.

Le parti aderiscono al costituendo Centro di servizi di Ateneo, di seguito denominato "Centro", ai sensi dell'art. 36 del vigente Statuto dell'Università di Firenze e del Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio dell'Università degli Studi di Firenze, impegnandosi a porre in essere, ciascuno per le attività di competenza, tutti gli atti preliminari e necessari alla costituzione del Centro.

Art. 2

L'Università di Firenze, immediatamente dopo la stipula della presente convenzione, si obbliga a compiere tutte le attività finalizzate alla costituzione del Centro. L'Università, prima

dell'approvazione da parte dei propri organi, invierà all'AOUC copia dell'atto costitutivo del Centro, per l'acquisizione del parere preliminare all'approvazione.

Art. 3

L'AOUC si impegna a rispettare la sopra richiamata disciplina normativa dell'Università degli Studi di Firenze e a dare attuazione a tutte le disposizioni contenute nell'atto costitutivo, nonché a indicare i propri rappresentanti da nominare nel Consiglio Direttivo del Centro e, eventualmente, negli altri organi che dovessero essere istituiti.

Art. 4

La sede del Centro sarà collocata presso la sede amministrativa del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università, viale Pieraccini 6, Firenze, cui è demandata la gestione amministrativa e contabile del Centro, secondo le norme vigenti nell'Università di Firenze.

Art. 5

Le parti si impegnano a mettere a disposizione tutte le risorse umane, strumentali ed i locali, come specificatamente indicati nell'allegato alla presente convenzione, ai fini del migliore svolgimento delle attività del centro.

Le risorse strutturali, strumentali e di personale potranno essere incrementate a fronte della richiesta di attività del Centro in favore di terzi, quali altre Università, Istituzioni o Enti pubblici o privati e sulla base di adeguati finanziamenti ricevuti per programmi di ricerca o formazione realizzati dal Centro.

Il proprietario ne garantisce la conformità delle apparecchiature di uso comune alle norme di sicurezza sia all'atto dell'installazione sia per l'intero periodo di utilizzo.

La sorveglianza sanitaria del personale dei due Enti è di competenza dei rispettivi datori di lavoro che definiranno le modalità per il necessario scambio di informazioni.

Art. 6

Le parti si impegnano ciascuno per il proprio personale a far sì che nella fruizione degli spazi siano rispettati i protocolli di sicurezza adottati dall'Università e dall'AOUC, validi per tutti i frequentanti gli spazi. A tal fine l'Università trasmette all'AOUC il Protocollo anticontagio SARS-Cov-2 adottato con DD 4 maggio 2020, n. 517 e l'AOUC trasmette all'Università il proprio Protocollo.....

Le parti si impegnano, inoltre, a fornire al proprio personale i dispositivi previsti dai protocolli di cui al comma precedente.

Art. 7

Ciascuna parte resta responsabile, nei confronti del proprio personale dipendente e di quello legittimato a frequentare i locali del Centro, per quanto riguarda gli obblighi previdenziali e assicurativi, compresi quelli relativi alla copertura di ogni rischio connesso alle o derivante dalle attività specifiche, tenuto conto delle norme relative allo stato giuridico di ciascun soggetto.

In materia di rischi, infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro l'AOUC e l'Università provvedono all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per la parte di loro competenza.

Ai sensi del del D.L.gs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, il Direttore dell'AOUC è individuato quale "datore di lavoro" del personale dipendente AOUC, per l'Università il "datore di lavoro" è individuato nel Direttore Generale.

Il Responsabile della sicurezza per l'AOUC è identificato, per l'Università il Presidente del Centro.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Art. 8

Le parti tratteranno i dati personali di terzi, raccolti in ragione della Convenzione e delle attività del Centro, in qualità di autonomi titolari del trattamento secondo la definizione di cui al Regolamento n. 679/2016 (il GDPR).

Ciascuna delle Parti si impegna a trattare i dati in modo leale e corretto, per finalità strettamente connesse all'esecuzione della Convenzione ed alle attività del centro, nonché a tutelare la loro riservatezza, nel rispetto delle disposizioni del al Regolamento n. 679/2016 (il GDPR) e successive modificazioni e integrazioni, anche con riguardo ai profili della sicurezza del trattamento.

Art. 9

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

Eventuali risultati dell'attività svolta dal centro saranno di proprietà esclusiva del centro stesso, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle leggi vigenti in materia.

Il Centro potrà pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile alle attività disciplinate dal presente atto dovrà fare menzione esplicita del Centro, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 10

Le parti convengono che, ove si manifestino esigenze non previste nel presente accordo per la cui soddisfazione si renda necessaria la collaborazione fra le due parti, le relative soluzioni potranno essere raggiunte attraverso accordi aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 11

La presente convenzione ha vigore dalla data di stipula e ha la durata massima di anni 8, rinnovabili espressamente per un egual periodo, e, comunque, fino alla scadenza del Centro di servizi di cui costituisce atto preliminare. Entrambe le parti possono recedere dall'accordo tramite disdetta da parte di un contraente da comunicarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite PEC. La disdetta deve essere comunicata entro il 30 giugno dell'anno finanziario in corso, ed opera a partire dall'inizio dell'esercizio finanziario successivo.

La cessazione del presente accordo da parte di AOUC comporta la cessazione della partecipazione al Centro di AOUC e la revisione dell'atto costitutivo del Centro da parte dell'Università, che deciderà se proseguire o meno senza la partecipazione di AOUC.

La cessazione da parte dell'Università comporta la cessazione del Centro.

Art. 12

Qualsiasi controversia dovesse insorgere fra i contraenti della presente convenzione in ordine all'applicazione della stessa, e alla esatta determinazione dei rispettivi obblighi e pretese, sarà devoluta alla cognizione e alla decisione, impugnabile nei limiti previsti dalla legislazione vigente, di un collegio arbitrale formato da tre componenti, uno dei quali scelto dall'Università, uno dall'AOUC e uno scelto, di comune accordo, fra gli avvocati della Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze, con funzioni di Presidente.

La predetta decisione avrà natura di arbitrato libero.

Art. 13

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

Il Rettore _____ Firenze,
Il Direttore AOUC _____ Firenze,

Allegato

LOCALI

I locali assegnati al Centro sono individuati nel dettaglio nella planimetria allegata**.

-> al Piano Terra – Pad. 8B (sale settorie UOC) ***

- una sala accoglienza cadaveri
- una sala settoria
- celle frigorifere
- una stanza laboratorio
- magazzino/spazi per stoccaggio consumabili e DPI
- ufficio/postazione per personale tecnico

-> al IV piano Pad. 8B Sez. Scienze Medico Forensi – UO di Medicina Legale (?)

- ufficio/postazione in ufficio per personale amministrativo

Personale afferente Professori e Ricercatori UNIFI:

Prof.ssa Vilma Pinchi- Prof. ordinario di Medicina Legale (MED/43) – DSS

Prof.ssa Daniela Massi Prof. Ordinario di Anatomia Patologica (MED/08) – DSS

Prof. Gulisano Massimo- Prof. Ordinario di Anatomia (BIO/16) - DSMC

Prof. Stefano Romagnoli- Prof. Ordinario di Anestesiologia e Rianimazione (MED/41) – DSS

Prof. Andrea Simoncini – DSG – Prof. Ordinario di Diritto Costituzionale (IUS/08);

Prof.ssa Sara Landini – DSG- Professore Ordinario di Diritto dell'Economia (IUS/05).

Personale afferente AOUC

Dott.ssa Martina Focardi- Responsabile Unità Patologia Forense, Primario ff UO medicina Legale - AOUC

Dott. Adriano Peris – Direttore Cure Intensive del Trauma e Gravi Insufficienze d'Organo centro ECMO (AOUC)e responsabile Organizzazione Toscana Trapianti (OTT)

Proposta costituzione del *Centro di servizi per la ricerca e formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense- TANATOCENTRUM.*

In ottemperanza

- dell'Articolo 1 comma 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze (Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680 – prot. n. 207006 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n.292 del 17 dicembre 2018);
- dell'Articolo 36 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze (Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680 – prot. n. 207006 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n.292 del 17 dicembre 2018);
- del Regolamento di Ateneo sulle Modalità di Costituzione e Funzionamento dei Centri di Servizio (Decreto rettorale, 2 dicembre 2010, n. 1270 – prot. n. 77944);

si propone la costituzione del *Centro di servizi per la ricerca e formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense- TANATOCENTRUM*, al fine di offrire, organizzare e migliorare i servizi di supporto continuativo allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di gestione, secondo la legge 10/2020, per la creazione di un centro di riferimento per il Ministero della Salute per la donazione del cadavere ai fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica sia sul corpo, su tessuto ed in materia di norme per la disposizione del proprio corpo e dei tessuti *post mortem*.

Bozza Atto costitutivo

E' costituito il *Centro di servizi per la ricerca e formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense- TANATOCENTRUM* dell'Università degli Studi di Firenze, ed emanato il relativo :

Atto Costitutivo

1. Costituzione e denominazione del Centro.

E' costituito, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto dell'Università degli studi di Firenze il *Centro di servizi per la ricerca e formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense- TANATOCENTRUM* dell'Università degli Studi di Firenze. Il Centro. Ai sensi degli artt. 1, comma 3 e 2 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* si configura quale Centro di Servizio di Ateneo/centro di Servizio su proposta delle strutture.

Al centro partecipa, previa stipula di apposito atto convenzionale che ne disciplina modalità e forme, l'AOUC.

2. finalità, gli obiettivi e i motivi che giustificano la costituzione del Centro;

a) Secondo la legge 10/2020 è necessario individuare presso Università, Aziende di alta specialità o IRCCS, dei centri di riferimento per il Ministero della Salute per la donazione del cadavere fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica sia sul corpo, su tessuto ed in materia di norme per la disposizione *post mortem* del proprio corpo e dei tessuti. Ad oggi in Toscana nessun centro è stato accreditato dal Ministero della Salute per le motivazioni di cui sopra.

b) La *mission* del Centro è quella di creare un programma che, in piena osservanza dei profili bioetici, medicolegali e giuridici connessi con il fine vita e le disposizioni per l'utilizzo del corpo o di parti di esso, sia finalizzato alla offerta di servizi che valorizzino la scelta della persona attraverso percorsi di formazione per studenti e professionisti e progetti di ricerca sul *postmortem* di grande utilità per le discipline cliniche e bio-medico forensi.

2. In particolare le attività del Centro riguarderanno l'erogazione di servizi atti a :

- favorire la informazione e la divulgazione inerenti alla donazione del corpo o parti di esso alla scienza.
- promuovere l'informazione ed iniziative di *public engagement* connesse con il fine vita, la donazione di organi, le cure palliative ed il valore di ricerche fondate sull'esame post-mortale.
- favorire la formazione pre-laurea di studenti e post-laurea di professionisti sanitari e forensi in tema di dissezione anatomica, tecniche autoptiche, tecniche identificative, tecniche chirurgiche, anesthesiologiche e di terapia intensiva, tematiche giuridiche e medico-legali connesse con le DAT, la donazione del corpo, di organi e di tessuti.
- potenziare la ricerca in ambito di patologia forense ed anatomo-patologico con sviluppo e implementazione di tecniche di dissezione mini-invasive, di *imaging* post-mortem (virtopsy), istopatologia e biologia molecolare.
- potenziare la formazione e la ricerca in ambito di identificazione personale per quanto di interesse odontologico, antropologico e patologico forense con sviluppo di tecniche e procedure avanzate da utilizzare in caso di identificazione singola o disastri di massa,

intensificando ed ottimizzando l'attività che le due istituzioni promuoventi il Centro (UNIFI ed AOUC) già svolgono a livello regionale per la gestione del cadavere sconosciuto.

- promuovere iniziative congiunte a fini di formazione e di ricerca con altri Centri o laboratori di UNIFI, Centri della Regione Toscana, Enti ed Istituzioni Pubblici ed Imprese.
- sviluppare programmi di formazione e ricerca con Aziende private inerenti alle discipline afferenti al Centro.
- partecipare a programmi di ricerca promossi da amministrazioni dello Stato, da enti pubblici e Università, nazionali e straniere.
- Promuovere iniziative di terza missione

3. Per i rapporti con il Comitato Etico territorialmente competente, il Centro si adegnerà alle disposizioni di cui all'art. 4 c. 2 della L. 10 /2020 per le attività di formazione e ricerca sul cadavere¹, oltre a rendere disponibili per lo stesso Comitato Etico le expertise necessarie alla valutazione di progetti e di avvio di programmi di ricerca e di formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense

3. risorse umane e finanziarie necessarie per il funzionamento del Centro, di norma garantite dalle strutture proponenti, inclusa l'eventuale necessità di un Direttore Tecnico;

Le risorse strutturali e strumentali per l'attività su cadavere sono messe a disposizione dall'AOUC, principalmente attraverso la UO di Medicina Legale e la Unit di Patologia Forense e dal DSS, principalmente attraverso la sezione di Scienze Medico Forensi ed Laboratorio di Identificazione e Morfologia; le risorse strutturali aggiuntive per l'attività didattica saranno individuate e destinate al Centro dall'Ateneo ovvero dall'Ateneo previa concertazione con AOUC laddove si trattasse di spazi a gestione congiunta all'interno del Campus Careggi. Le risorse umane compreso il personale tecnico ed amministrativo saranno resi disponibili dai Dipartimenti partecipanti al Centro e da AOUC. Le risorse strutturali, strumentali e di personale potranno essere aumentate a fronte della richiesta di attività del Centro in favore di terzi, quali altre Università, Istituzioni o Enti pubblici o privati e sulla base di adeguati finanziamenti ricevuti per programmi di ricerca o formazione realizzati dal Centro. Nel caso in cui vi aderiscano una pluralità di strutture, al Centro può essere destinato personale tecnico e amministrativo delle strutture medesime.

Si evidenzia la necessità che il Centro abbia anche un Direttore Tecnico.

4) strumenti intesi ad assicurare che l'organizzazione ed azione del costituendo Centro siano ispirati al principio di massima efficienza, efficacia ed economicità ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto;

Il costituendo Centro erogherà servizi a supporto di attività di ricerca, formazione ed informazione secondo programmi e progetti la cui fattibilità e sostenibilità sono valutate sulla base delle risorse

strutturali, strumentali e di personale disponibili per il Centro. Il Centro si doterà di sistemi di autovalutazione nonché di strumenti di rilevazione analitico gestionale ed economico patrimoniale.

5) composizione, secondo le previsioni degli articoli che seguono, degli organi del Centro, le modalità di designazione dei membri, la rappresentanza del personale tecnico amministrativo, con indicazione della relativa consistenza, in ogni caso non inferiore ad una unità; l'eventuale rappresentanza degli studenti;

Gli Organi del Centro sono rappresentati dal Consiglio Direttivo e dal Presidente, disciplinati come da regolamento di Ateneo.

Consiglio direttivo composta da n.7 membri , di cui n. 2 dell'AOUC, come da regolamento, oltre a un rappresentante del personale tecnico amministrativo qualora presente eletto da e tra il personale stesso, oltre al responsabile amministrativo e un rappresentante degli studenti eletto da e tra i rappresentanti degli studenti eletti nella Scuola di Giurisprudenza e nel Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) ed uno di da etra i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio della Scuola di Scienze della Salute Umana; oltre ad un rappresentante degli specializzandi eletto tra i rappresentanti degli specializzandi delle Scuole di Specializzazione di Medicina Legale, Anatomia Patologica ed Anestesiologia e Rianimazione.

Art. 6 – Sede amministrativa del Centro. Locali ed attrezzature dedicati

La sede amministrativa è presso la sede amministrativa del DSS, viale Pieraccini 6, Firenze, cui è demandata la gestione amministrativa e contabile del Centro.

I locali assegnati al Centro sono individuati nel dettaglio nella planimetria allegata**.

-> al Piano Terra – Pad. 8B (sale settore UOC) ***

- una sala accoglienza cadaveri
- una sala settoria
- celle frigorifere
- una stanza laboratorio
- magazzino/spazi per stoccaggio consumabili e DPI
- ufficio/postazione per personale tecnico

-> al IV piano Pad. 8B Sez. Scienze Medico Forensi – UO di Medicina Legale (?)

- ufficio/postazione in ufficio per personale amministrativo

7) la struttura di afferenza alla quale è demandata la gestione amministrativa e contabile del Centro.

Dipartimento di Scienze della Salute

Le funzioni di responsabile amministrativo del Centro sono svolte dal Responsabile amministrativo della struttura cui il centro afferisce,

8) i nominativi dei professori e ricercatori coinvolti nel centro;

Prof.ssa Vilma Pinchi- Prof. ordinario di Medicina Legale (MED/43) – DSS

Prof.ssa Daniela Massi Prof. Ordinario di Anatomia Patologica (MED/08) – DSS

Prof. Gulisano Massimo- Prof. Ordinario di Anatomia (BIO/16) - DSMC

Prof. Stefano Romagnoli- Prof. Ordinario di Anestesiologia e Rianimazione (MED/41) – DSS

Prof. Andrea Simoncini – DSG – Prof. Ordinario di Diritto Costituzionale (IUS/08);

Prof.ssa Sara Landini – DSG- Professore Ordinario Diritto dell'Economia (IUS/5)

Dott.ssa Martina Focardi- Responsabile Unità Patologia Forense, Primario ff UO medicina Legale - AOUC

Dott. Adriano Peris – Direttore Cure Intensive del Trauma e Gravi Insufficienze d'Organo centro ECMO (AOUC)e responsabile Organizzazione Toscana Trapianti (OTT)

9) i nominativi delle unità di personale tecnico coinvolte nel Centro.

Università: Sig. Paolo Venturi – tecnico di sala settoria – DSS

10) Durata : max 8 anni



Statuto H2IT

Art. 13

ART. 1 COSTITUZIONE

E' costituita l'Associazione denominata "H2IT – Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile". L'Associazione fondata nel 2004 non ha fini di lucro ed è regolata a norma dell'art. 36 e segg. del codice civile, nonché dal presente statuto. L'Associazione ha sede legale a Milano, e può istituire uffici anche in altre località italiane o estere. Il Consiglio direttivo ha la facoltà di stabilire la sede operativa in luogo diverso da quella legale. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

ART. 2 SCOPI SOCIALI

L'Associazione "H2IT – Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile" è un'entità autonoma, senza finalità politiche e aconfessionale, finalizzata in generale ad interventi e servizi per la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, nonché ad attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e di formazione professionale. Nello specifico H2IT promuove il progresso delle conoscenze e lo studio delle discipline attinenti le tecnologie ed i sistemi per la produzione e l'utilizzazione dell'idrogeno; essa persegue scopi di carattere scientifico, tecnologico, culturale e divulgativo volti allo sviluppo di sistemi che hanno un ruolo chiave nella decarbonizzazione del sistema energetico e che contribuiscono alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti. I settori interessati dall'attività dell'Associazione spaziano da quello dei trasporti, alla produzione di energia e al residenziale. Anche con il supporto dei propri soci, H2IT fornisce ad associati e ad organismi pubblici e privati pareri ed assistenza imparziali, indipendenti ed equilibrati relativi a ricerche, innovazioni, sviluppi, tecnologie utilizzabili nel medio e lungo periodo. In particolare l'Associazione persegue concretamente i propri scopi a titolo indicativo e non esaustivo attraverso la promozione, conduzione e gestione operativa delle seguenti iniziative:

1. sviluppo di tavole "rotonde" e rapporti di collaborazione tra esperti in discipline scientifiche, tecniche ed economiche, riguardanti l'idrogeno e le tecnologie connesse qualunque ne sia la fonte e la modalità produttiva, e tra Accademie, Associazioni, Fondazioni e organismi aventi gli stessi interessi, al fine di creare un'ampia rete di contatti interdisciplinari;



2. promozione di ricerche e studi per la realizzazione, anche in collaborazione con terzi, di sistemi integrati di produzione di energia da idrogeno e per la scelta ottimale tra differenti opzioni adottabili per il suo immagazzinamento, trasporto e utilizzo;
3. organizzazione di convegni e di attività di formazione per l'approfondimento e lo sviluppo di aspetti e di argomenti interessanti le finalità istituzionali;
4. diffusione di comunicazioni, pubblicazioni e materiale illustrativo relativo ai risultati conseguiti nei campi di cui al punto 1) in Italia e all'estero, nonché della normativa e delle statistiche elaborate direttamente o in collaborazione con altri organismi;
5. promozione delle opportunità e delle procedure di finanziamento utilizzabili per l'implementazione dei progetti rientranti negli scopi istituzionali dell'Associazione; assistenza alle strutture interessate nelle fasi di richiesta e formalizzazione delle procedure ad esse connesse.

L'Associazione può compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare ed immobiliare, che il Consiglio direttivo ritenga utile per il conseguimento degli scopi sociali nel rigoroso rispetto delle risorse disponibili, e può partecipare ad altre associazioni.

Per il perseguimento dei suoi obiettivi culturali e istituzionali, l'Associazione può promuovere la costituzione, tra i suoi associati, di specifiche sezioni tematiche esercitanti la loro attività in ambito geografico, anche internazionale, nonché di strutture aventi personalità giuridica propria con scopi di lucro e operativi. La creazione di dette sezioni, con i relativi regolamenti, deve essere approvata dal Consiglio direttivo dell'Associazione. Per il raggiungimento dello scopo sociale, H2IT può anche possedere, gestire, prendere in locazione immobili ed altre attrezzature sia mobili che immobili; può stipulare contratti, accordi con altre associazioni e terzi in genere e provvedere ad ogni altro servizio che possa assicurare la migliore realizzazione dello scopo dell'Associazione, nel pieno rispetto ed in conformità con le sue finalità statutarie.

ART. 3 ASSOCIATI

Il numero degli associati è illimitato.

Gli associati sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- associati istituzionali;
- associati ordinari;

La suddivisione in categorie sociali non implica, per gli associati, differenze di trattamento in merito a diritti e doveri verso l'Associazione. Sono associati istituzionali i dipartimenti universitari, le accademie, le associazioni scientifiche, tecniche, sociali, professionali, gli enti pubblici, nazionali ed internazionali



(c.d. associati collettivi) interessati alle finalità dell'Associazione, che hanno presentato domanda di ammissione, esaminata ed accolta dal Consiglio direttivo. Sono associati ordinari le società interessate alle finalità dell'Associazione, che hanno presentato domanda di ammissione, esaminata ed accolta dal Consiglio direttivo.

Gli associati istituzionali e gli associati ordinari si impegnano a versare, per tutto il periodo di permanenza del vincolo associativo, la quota annuale determinata, su proposta del Consiglio direttivo, dall'Assemblea anche in misura differenziata.

L'ammissione degli associati ordinari e istituzionali avviene su domanda degli interessati, da redigersi per iscritto, contenente espressa dichiarazione di accettazione delle norme statutarie e degli eventuali regolamenti dell'Associazione. La domanda di ammissione è esaminata dal Consiglio direttivo il quale, verificata la piena determinazione del richiedente e l'assenza di motivi ostativi, accoglie o respinge la domanda stessa. L'accettazione della domanda comporta l'obbligo per l'associato di attenersi alla disciplina associativa e di osservare le deliberazioni prese dagli organi dell'Associazione. Non è consentita alcuna forma di appartenenza temporanea all'Associazione.

Agli associati che provvedono in ritardo al pagamento delle quote vengono applicati, salva eventuale espulsione, i provvedimenti deliberati, su proposta del Consiglio direttivo, dall'Assemblea. Gli associati ordinari e istituzionali sono pure tenuti al saldo dell'ammontare dei servizi fatturati a parte e proposti annualmente dal Consiglio direttivo e deliberati dall'Assemblea. A tutti gli associati, in ragione della loro effettività, è garantita in ogni forma la piena partecipazione alla vita associativa con piena legittimazione attiva e passiva alle cariche sociali, nonché diritto di voto per le modificazioni statutarie e i regolamenti, oltre che per le nomine degli organi sociali.

ART. 4 PERDITA DELLA QUALITÀ' DI ASSOCIATO

La qualità di associato, a qualsiasi categoria sociale si appartenga, viene meno per:

- a) estinzione giuridica dell'associato;
- b) dimissioni, da presentarsi con lettera diretta al Presidente o impersonalmente al Consiglio direttivo dell'Associazione entro e non oltre il 30 settembre; le dimissioni hanno effetto immediato, ma non danno diritto alla restituzione, neanche parziale, della quota già versata per l'anno di uscita;
- c) un anno di morosità accertata dal Consiglio direttivo;
- d) espulsione, in seguito a constatata violazione delle norme statutarie e delle deliberazioni degli organi dell'Associazione o ad una condotta in contrasto con i fini che si prefigge l'Associazione. L'associato che venga espulso è comunque tenuto al pagamento della quota per l'anno di uscita. L'espulsione è decisa dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo, a maggioranza dei 2/3 dei votanti, sulla quale il socio



escluso non ha diritto di voto. Il socio escluso ha diritto di ricorso avverso alla decisione dell'Assemblea da presentare entro 30 gg al collegio arbitrale, di cui all'art. 22, che si esprime entro 30 gg ed il cui giudizio è insindacabile.

ART. 5 DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati in regola con la quota annuale hanno diritto:

1. a prendere parte alle iniziative di studio, dibattito e rappresentazione dell'Associazione secondo i criteri di ammissione stabiliti dagli organi associativi;
2. ad esercitare i diritti attivi e passivi insiti nella qualità di associato, derivanti dalle norme del presente statuto;
3. a rivolgere sollecitazioni e raccomandazioni e a proporre temi di trattazione e studio;
4. a ricevere, gratuitamente o a condizioni di favore, le pubblicazioni dell'Associazione.

ART. 6 SOSTENITORI

Il numero dei sostenitori è illimitato.

Sono Sostenitori coloro che devolvono un contributo volontario all'Associazione per sostenerla e per ricevere le comunicazioni in via privilegiata. Non essendo socio, il Sostenitore non ha diritto di voto, ma può partecipare alle Assemblee.

ART. 7 GLI ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea generale;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Comitato di Presidenza;
- e) il Comitato scientifico;
- f) l'Organo di revisione, se richiesto dalla legge

ART. 8 ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea è l'organo deliberante dell'Associazione. Di essa fanno parte tutti gli associati, dei quali essa rappresenta l'universalità. Gli associati non in regola con gli obblighi di versamento della quota associativa, sono ammessi a partecipare all'Assemblea, ma senza diritto di voto. Le deliberazioni



dell'Assemblea, prese in conformità del presente statuto, vincolano tutti gli associati, ancorché assenti o dissenzienti. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto. Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea, con delega scritta, da altro associato anche se membro del Consiglio direttivo; la delega al consigliere non è ammessa in sede di approvazione di bilanci e di deliberazioni sulla responsabilità degli stessi consiglieri. Ciascun associato non può, comunque, rappresentare più di due associati oltre se stesso.

ART. 9 CONVOCAZIONE E COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea può essere convocata in qualsiasi luogo, secondo le modalità decise dal Consiglio direttivo anche tramite conferenza audio-video, dandone comunicazione singolarmente a ciascun associato mediante lettera raccomandata, fax o e-mail, inoltrati almeno 20 giorni prima della riunione. In caso di urgenza questo termine può essere ridotto a 10 giorni. Nella comunicazione di convocazione devono essere indicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della riunione ed eventualmente la seconda convocazione, che dovrà essere stabilita almeno ventiquattro ore dopo la prima. L'Assemblea può essere convocata anche per corrispondenza secondo le modalità definite del Consiglio direttivo. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo. L'Assemblea può essere altresì convocata ogni qualvolta il Presidente dell'Associazione o il Consiglio direttivo lo ritengano opportuno o quando ne facciano richiesta un numero di associati che rappresentano almeno il 25% dei voti totali. L'Assemblea può essere altresì convocata dal Presidente su richiesta all'Organo di Revisione, limitatamente a questioni connesse con l'esercizio delle funzioni ad esso affidate. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, dal Vicepresidente vicario o da altro Vicepresidente. In mancanza di queste persone, il Presidente indica chi lo può sostituire; in alternativa l'Assemblea elegge chi presiede la seduta. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, anche per delega, di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti e rappresentati. Essa delibera a maggioranza semplice di voti dei presenti o dei rappresentati. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza, anche per delega, di almeno metà di tutti i voti spettanti agli associati. In seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti e rappresentati; essa delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti.



ART. 10 COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria degli associati:

- a) delibera in merito al programma di attività dell'Associazione redatto dal Consiglio direttivo;
- b) delibera sul rendiconto preventivo e consuntivo della gestione, predisposto dal Consiglio direttivo;
- c) delibera sulle quote dei soci proposte dal Consiglio direttivo e sull'importo dei servizi realizzati dalla struttura a favore degli associati su proposta del Consiglio direttivo;
- d) procede all'elezione del Consiglio direttivo o all'integrazione dello stesso previa determinazione del numero dei componenti da un minimo di 11 a un massimo di 13;
- e) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno e approva i regolamenti di funzionamento predisposti dal Consiglio direttivo;
- f) delibera in merito alle proposte di espulsione degli associati a norma dell'articolo 4;
- g) approva i regolamenti dell'Associazione e delle sezioni.

L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle proposte di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b) delibera sullo scioglimento e liquidazione dell'Associazione e nomina il liquidatore.

Dalle riunioni dell'Assemblea viene redatto su apposito libro, il relativo verbale che viene sottoscritto dal presidente e dal segretario dell'assemblea.

ART. 11 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea ed è composto da un minimo di 11 ad un massimo di 13 associati, dei quali:

- 70% eletti tra gli associati ordinari;
- 30% tra gli associati istituzionali

Pertanto con la composizione a 11 membri i rappresentanti dei soci ordinari sono 8; quelli degli istituzionali 3. Nel caso del Consiglio direttivo a 12 i dati sono: 8 ordinari e 4 istituzionali. Per la composizione a 13 si hanno rispettivamente 9 e 4. Il Consiglio direttivo deve poter rappresentare i diversi posizionamenti degli associati nella catena del valore, in modo da rispecchiare la composizione dell'Associazione. Il Consiglio direttivo rimane in carica per tre esercizi. I membri del Consiglio direttivo



sono rieleggibili. Il Consiglio direttivo ha facoltà, qualora uno o più consiglieri si dimettano o perdano i requisiti per la carica, di provvedere, nel limite della metà dei suoi componenti, alla cooptazione di nuovi consiglieri, chiedendone la convalida alla prima riunione utile dell'Assemblea. Se la maggioranza dei consiglieri si dimette, il Consiglio direttivo decade e viene completamente rieletto. Il Consiglio direttivo completato per cooptazione deve rispettare i rapporti numerici tra associati istituzionali e ordinari, nonché i principi di rappresentanza di cui sopra. Il Consiglio direttivo viene convocato dal Presidente o dal Vicepresidente vicario in caso di suo impedimento, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità e con almeno dieci giorni di preavviso e può essere tenuto anche via conferenza audio-video. In caso di urgenza motivata, il termine di preavviso può essere di 5 giorni, da comunicare via e-mail o via fax. Il Consiglio direttivo può altresì essere convocato su richiesta scritta e motivata di almeno tre dei suoi membri. E' altresì convocato dietro richiesta dell'Organo di revisione, limitatamente a questioni connesse con l'esercizio delle funzioni ad esso affidate. Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di impedimento, dal Vicepresidente vicario. Le riunioni sono valide se risulta presente almeno la metà dei consiglieri in carica senza tener conto, a tal fine, degli astenuti. Il Consiglio direttivo delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente, o in sua assenza, di chi ne fa le veci. Delle riunioni del Consiglio direttivo viene redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che viene sottoscritto dal presidente e dal segretario dell'adunanza. Il consigliere che non partecipa a più di tre riunioni consecutive senza giustificato motivo decade dalla carica.

ART. 12 COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo:

- a) elegge il Presidente;
- b) nomina due o tre vicepresidenti; uno di questi assume il ruolo di Vicepresidente Vicario su indicazione del Presidente, un altro viene scelto tra i membri del Consiglio che rappresentano i Soci istituzionali e diventa Presidente del Comitato scientifico.
- c) conferisce la qualifica di associato o sostenitore, deliberando in tal ultimo caso;
- d) sovrintende all'amministrazione ordinaria e straordinaria e adotta tutti i provvedimenti necessari ed opportuni per il buon andamento dell'attività dell'Associazione;
- e) predispose il rendiconto preventivo e consuntivo e lo propone all'approvazione dell'Assemblea;
- f) propone all'Assemblea forme di collegamento, anche onerose, con associazioni e organizzazioni perseguenti scopi simili; nomina altresì i rappresentanti dell'Associazione in detti organismi;
- g) approva la costituzione di sezioni e propone i regolamenti dell'Associazione e delle sezioni all'Assemblea;



- h) propone eventuali modifiche dello statuto all'Assemblea;
- i) delibera su tutte le altre materie ad esso attribuite dal presente statuto;
- j) nomina il Direttore dell'Associazione e ne determina le competenze;
- k) ha facoltà di delegare in tutto o in parte al Presidente dell'Associazione o al Comitato di Presidenza l'amministrazione ordinaria;
- l) propone all'Assemblea i membri del Comitato scientifico individuandone le figure di particolare rilevanza professionale.

ART. 13 PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo nel suo seno e dura in carica tre anni. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. Egli inoltre:

1. convoca e presiede le assemblee e le adunanze del Comitato di Presidenza;
2. fa parte insieme ai Vicepresidenti del Comitato di Presidenza.

Il Presidente può, in caso di impedimento, delegare le proprie funzioni al Vicepresidente vicario o ad altri Vicepresidenti.

ART. 14 COMITATO DI PRESIDENZA

Il Comitato di presidenza è composto da Presidente, Vicepresidenti in carica e membri del Consiglio Direttivo che possono essere coinvolti relativamente alle tematiche discusse, sulla base delle loro competenze.

Il Comitato supporta il presidente:

- a) nella convocazione dell'Assemblea e del Consiglio direttivo e nella definizione dei rispettivi ordini del giorno dei due organismi
- b) nella definizione delle strategie di azione e delle linee guida da sottoporre al Consiglio e all'Assemblea
- c) in tutte le iniziative di competenza del Presidente che lui intende condividere con il comitato per acquisire l'auspicabile consenso dei suoi membri e promuovere la gestione collegiale dell'Associazione.

ART. 15 COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato scientifico è l'organo tecnico consultivo che supporta il Consiglio direttivo di H2IT nella definizione di linee strategiche dell'Associazione e nella valutazione dei progetti.



I componenti del Comitato scientifico sono proposti dal Consiglio direttivo e approvati dall'Assemblea secondo le norme previste dal regolamento.

Il Consiglio direttivo potrà valutare l'allargamento del Comitato scientifico ad altre figure di particolare rilevanza professionale, che divengono membri a tutti gli effetti.

Il Comitato scientifico può articolarsi in gruppi di lavoro, i cui compiti, criteri di nomina e durata sono stabiliti dal Comitato stesso.

ART 16 L'ORGANO DI REVISIONE

L'organo di revisione è eventualmente nominato dall'Assemblea che ne determina anche la composizione (anche monocratica) ed il Presidente. Se nominato, i membri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili, essi sono scelti anche tra i non associati; ciascun membro dell'Organo di Revisione deve avere idonee e comprovate capacità professionali, almeno il Presidente dell'Organo di Revisione deve essere iscritto all'albo dei revisori legali. La funzione dell'Organo di Revisione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'organo di revisione partecipa alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio direttivo. Il Presidente dell'organo di Revisione ha facoltà di richiedere la convocazione del Consiglio direttivo a norma dell'art. 11 dello statuto e può domandare al Presidente di convocare l'Assemblea limitatamente alle questioni connesse al servizio delle funzioni affidategli.

ART. 17 CARICHE SOCIALI

Le cariche sociali sono gratuite. Il Consiglio direttivo può peraltro stabilire criteri per riconoscere il rimborso delle spese occorse per lo svolgimento delle attività sociali. L'Assemblea ordinaria può deliberare di attribuire un emolumento ai membri dell'Organo di revisione. Il diritto di designazione delle cariche sociali spetta a tutti gli associati che abbiano adempiuto agli obblighi associativi previsti dal presente statuto.

ART. 18 PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dalle quote di iscrizione e dalle quote annuali associative versate dagli associati;
- b) dai beni mobili ed immobili divenuti di proprietà dell'Associazione;
- c) da eventuali fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;



d) da eventuali erogazioni, donazioni, contributi e lasciti all'Associazione da parte di terzi e a qualunque titolo effettuati;

e) dal ricavato netto delle partecipazioni a riunioni, seminari, incontri e corsi di studio da essa organizzati nei soli confronti dei propri associati;

f) da ogni altra entrata o contributo che concorra ad incrementare l'attivo sociale, anche derivante da ogni tipo di attività che il Consiglio direttivo ritenga opportuno, di volta in volta, realizzare per il conseguimento degli scopi istituzionali.

E' vietata la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori e collaboratori. Gli eventuali utili e avanzi di gestione sono esclusivamente destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio.

ART. 19 GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria dell'Associazione è suddivisa in esercizi annuali con decorrenza dal 1 gennaio al 31 dicembre. Il bilancio consuntivo e quello preventivo devono essere predisposti dal Consiglio direttivo entro il primo trimestre dalla chiusura dell'esercizio, per essere tempestivamente sottoposti all'approvazione dell'Assemblea. Oltre allo stato patrimoniale e al conto economico, il bilancio deve prevedere una nota integrativa illustrativa delle poste. Deve essere inoltre corredato dalla relazione dell'organo di revisione se nominato.

ART. 20 ADEMPIMENTI CONTABILI

Il Consiglio direttivo deve assicurare la tenuta di un registro di cassa contenente la descrizione cronologica di tutti i movimenti patrimoniali, e di un registro degli associati indicante gli estremi e le date di ingresso e di uscita dall'Associazione di ciascuno di essi.

ART. 21 SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione avviene in tutti i casi contemplati dal codice civile e qualora lo deliberi l'Assemblea straordinaria, dietro proposta dello stesso Consiglio direttivo. L'Assemblea, con la stessa maggioranza prevista per lo scioglimento, nomina i liquidatori, determinandone i poteri anche per quanto riguarda la destinazione dei fondi residuati. Il patrimonio residuo alle operazioni di liquidazione non può essere distribuito agli associati, ma deve essere erogato ad altra Associazione avente fini analoghi ovvero a fini di pubblica utilità.



ART 22 CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Ogni controversia, suscettibile di clausola compromissoria, che dovesse insorgere tra i soci o tra alcuni di essi e la Associazione circa l'interpretazione del presente statuto, viene rimessa al giudizio di un collegio arbitrale composto di 3 arbitri, amichevoli compositori, due dei quali da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti e il terzo eletto dagli arbitri così nominati o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Milano. Gli arbitri giudicano ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile, entro 90 giorni.

ART. 23 NORME GENERALI

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme della legge italiana in materia di associazioni non riconosciute.



Proposta costituzione del Centro di servizi Teaching Learning Center UNIFI

In ottemperanza

- dell'Articolo 1 comma 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze (Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680 – prot. n. 207006 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n.292 del 17 dicembre 2018);
- dell'Articolo 36 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze (Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680 – prot. n. 207006 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n.292 del 17 dicembre 2018);
- del Regolamento di Ateneo sulle Modalità di Costituzione e Funzionamento dei Centri di Servizio (Decreto rettorale, 2 dicembre 2010, n. 1270 – prot. n. 77944);

si propone la costituzione del *Centro di servizi di Teaching and Learning Center (TLC UNIFI)* al fine di promuovere una didattica incentrata sullo studente, collaborativa, innovativa, basata sull'evidenza scientifica, di livello internazionale, equa ed inclusiva.

A tale scopo il Centro offrirà opportunità a docenti, studenti e personale di esercitarsi, perfezionare ed espandere le proprie capacità di insegnamento attraverso workshop, formazioni, sperimentazioni e consulenze individuali.

Bozza Atto costitutivo

E' costituito il *Centro di servizi "Teaching and Learning Center"* dell'Università degli Studi di Firenze, ed emanato il relativo :

Atto Costitutivo

1. Costituzione e denominazione del Centro.

E' costituito, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto dell'Università degli studi di Firenze il *Centro di servizi "Teaching and Learning Center- UNIFI" (centro per la formazione all'insegnamento)* dell'Università degli Studi di Firenze (TLC UNIFI) . Il Centro, ai sensi degli artt. 1, comma 3 e 2 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* si configura quale Centro di Servizio di Ateneo.

2. Finalità, gli obiettivi e i motivi che giustificano la costituzione del Centro

Il TLC-UNIFI viene istituito per dare supporto ai docenti nella loro azione professionale, promuovendo la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi e di ricerche nell'ambito della didattica universitaria e della formazione dei docenti.

b) La *mission* del Centro è quella di

promuovere la formazione dei docenti a partire dalle più avanzate ricerche in campo educativo e didattico-disciplinare nella direzione di percorsi formativi incentrati sullo studente, innovativi, basati sull'evidenza scientifica, di carattere internazionale, equi ed inclusivi.

2. In particolare le attività del Centro riguarderanno l'erogazione di servizi atti a :

- Promuovere programmi di formazione destinati ai docenti, dottorandi e personale coinvolto nella didattica;
- Promuovere programmi di formazione e di innovazione della didattica in collaborazione con i servizi informatici di ateneo e in relazione alle priorità progettuali dell'Ateneo;
- Promuovere attività di formazione in continuità tra docenti delle scuole secondarie e università (Progetti con scuole e reti di scuole del territorio, con il Ministero dell'Istruzione, USR Toscana; Piano Lauree Scientifiche, Programmi di orientamento e tutorato, ecc.);
- Promuovere attività di formazione sulle competenze trasversali destinate agli studenti tutor della didattica, ai dottorandi, al personale docente e ricercatore;
- Fornire servizi di valutazione e certificazione delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente;
- Progettare e implementare azioni di ricerca nell'ambito della didattica universitaria e della formazione dei docenti;
- Costruire e partecipare a reti di ricerca nazionali e internazionali sui temi della didattica universitaria e della formazione dei docenti .

3. Risorse umane e finanziarie necessarie per il funzionamento del Centro, di norma garantite dalle strutture proponenti, inclusa l'eventuale necessità di un Direttore Tecnico;

Le risorse strutturali e strumentali per l'attività del centro sono messe a disposizione dal Dipartimento Forlilpsi; le risorse strutturali per l'attività didattica, ivi compreso il personale tecnico ed amministrativo, saranno resi disponibili, oltre che dal Dipartimento Forlilpsi, anche dagli altri dipartimenti che parteciperanno alle attività del centro e dallo stesso Ateneo, in misura commisurata con l'apporto che gli stessi forniranno alla erogazione dei servizi del centro.

Le risorse strutturali, strumentali e di personale potranno essere aumentate a fronte della richiesta di attività del Centro in favore di terzi, quali altre Università, Istituzioni o Enti pubblici o privati e sulla base di adeguati finanziamenti ricevuti per programmi di ricerca o formazione realizzati dal Centro.
Si evidenzia la necessità che il Centro abbia anche un Direttore Tecnico

4) Strumenti intesi ad assicurare che l'organizzazione ed azione del costituendo Centro siano ispirati al principio di massima efficienza, efficacia ed economicità ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto;

Il costituendo Centro erogherà servizi a supporto di attività di ricerca educativa e didattica, formazione ed informazione secondo programmi e progetti la cui fattibilità e sostenibilità sono valutate sulla base delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il Centro. Il Centro si doterà di sistemi di autovalutazione nonché di strumenti di rilevazione analitico gestionale ed economico patrimoniale.

5) Composizione, secondo le previsioni degli articoli che seguono, degli organi del Centro, le modalità di designazione dei membri, la rappresentanza del personale tecnico amministrativo, con indicazione della relativa consistenza, in ogni caso non inferiore ad una unità; l'eventuale rappresentanza degli studenti;

Gli Organi del Centro sono rappresentati dal Consiglio Direttivo e dal Presidente

Presidente disciplinato come da regolamento è la prof.ssa Giovanna Del Gobbo

Il Consiglio direttivo è composto da n. 10 membri, come da regolamento, oltre a un rappresentante eletto da e tra il personale tecnico amministrativo, qualora presente e a un rappresentante degli studenti eletto da e tra i rappresentanti degli studenti eletti negli organi di ateneo.

I membri del consiglio direttivo sono:

Area Scienze Sociali

Marco Bontempi (DSP)

Irene Stolzi (DSG)

Area Scientifica

Samuele Antonini (DIMAI)

Silvia Bacci (DISIA)

Area Umanistica e della Formazione

Matteo Puttilli, SAGAS

Francesca Pia Castellano, DILEF

Area Biomedica

Stefano Romagnoli (DSS)

Linda Vignozzi (DCBSC)

Area Tecnologica

Dania Marabissi (DINFO)

Erminio Monteleone (DAGRI)

Art. 6 – Sede amministrativa del Centro. Locali ed attrezzature dedicati

La sede amministrativa è presso la sede amministrativa di FORLILPSI, via Laura, 48, Firenze, cui è demandata la gestione amministrativa e contabile del Centro.

I locali assegnati al Centro sono individuati in Via Laura, 48 - terzo piano, stanza 309 presso il dipartimento FORLILPSI.

7) La struttura di afferenza alla quale è demandata la gestione amministrativa e contabile del Centro

Dipartimento FORLILPSI

Le funzioni di responsabile amministrativo del Centro sono svolte dal Responsabile amministrativo della struttura cui il centro afferisce,

9) I nominativi delle unità di personale tecnico/AMMINISTRATIVO coinvolte nel Centro

Nella fase iniziale sarà coinvolto nelle attività del centro il personale tecnico amministrativo del Dipartimento FORLILPSI, ciascuno per le proprie competenze e funzioni.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AII. 15

AREA AFFARI GENERALI E LEGALI
Unità di Processo "Affari Generali e Istituzionali"

Decreto n. Anno

Prot. n. del

LA RETTRICE

Visto che il Joint Research Center (JRC), una direzione generale della Commissione europea che fornisce un sostegno scientifico e tecnico alla progettazione, allo sviluppo, all'attuazione e al controllo delle politiche dell'Unione europea, ha emesso il Bando di servizi (call for Tenders) JRC/IPR/2021/OP/2367 dal titolo "Framework Service Contract for Unmanned and Manned Aerial Platform";

Visto che la Group Leader Telespazio Spa, società partecipata da Leonardo e da Thales, ed uno dei leader europei e tra i principali operatori al mondo nel campo dei servizi satellitari, geoinformazione e sistemi di navigazione in rete, parteciperà a tale progetto in qualità di coordinatore della proposta tecnica;

Visto che Telespazio intende avvalersi del Centro di Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze per lo svolgimento dell'attività di "Contratti di Servizio relative a droni per il rilievo del terreno in aree di emergenza" su richiesta del JRC Disaster Risk Management nell'ambito di COPERNICUS, il programma europeo finalizzato alla creazione di una capacità europea di osservazione della Terra; Considerato che il Centro di Protezione Civile di Ateneo è stato invitato a partecipare al bando in qualità di subcontraente della Telespazio Spa attraverso la stipula di un contratto aperto della durata di quattro anni, in relazione al quale il Centro di Protezione Civile applicherà un corrispettivo concordato con la Telespazio Spa per ogni attivazione;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

AREA AFFARI GENERALI E LEGALI
Unità di Processo "Affari Generali e Istituzionali"

Visto che le attività previste per il Centro consistono nelle riprese effettuate con Drone mediante camere fotografiche su aree di interesse del committente con trasmissione del dato da elaborare alla struttura denominata TDROMES gestita da E-GEOS e che tali attivazioni saranno prevalentemente sul territorio nazionale con possibili attivazioni in Romania e Slovenia;

Visto il Regolamento di Ateneo per lo svolgimento delle attività di ricerca, o di didattica commissionate da terzi, in particolare l'art. 3 comma 1 punto C servizi a tariffa;

Visto che il Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze non ha autonomia gestionale ma afferisce all'Amministrazione Centrale;

Vista l'urgenza di procedere alla firma della documentazione richiesta dalla Telespazio Spa al fine di presentare domanda al bando la cui scadenza è prevista per il 27/02/2022;

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;

DECRETA

di autorizzare il prof. Nicola Casagli, Presidente del Centro di Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, a sottoscrivere la Declaration of Honour, la Letter of Commitment e l'offerta economica.

Il presente decreto sarà portato a ratifica nella prossima seduta del Consiglio d'Amministrazione.

LA RETTRICE

Prof.ssa Alessandra Petrucci



Decreto n.

Anno 2022

LA RETTRICE

VISTO che l'Università degli Studi di Firenze aderisce all'evento europeo "La Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori" che si terrà, per l'anno 2022 il 30 settembre

VISTA la necessità e l'opportunità di diffondere nella società le attività di ricerca svolte nell'Ateneo;

CONSIDERATO che tra gli eventi organizzati nell'ambito della Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori è prevista la realizzazione del concorso "La ricerca in tre minuti";

DECRETA

l'emanazione dell'avviso per il concorso denominato "LA RICERCA IN TRE MINUTI – 4. EDIZIONE – anno 2022"

Art. 1

Finalità

In vista dell'evento internazionale "La notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori", che si svolgerà a Firenze il 30 settembre 2022 con l'obiettivo di avvicinare i cittadini al mondo della ricerca e in particolare alla figura del ricercatore, con il presente avviso l'Università degli Studi di Firenze intende selezionare **12 candidati** che avranno l'opportunità di **presentare un video della durata di tre minuti** in cui illustrare al pubblico una propria **idea di ricerca che abbia impatto sulla vita dei cittadini**, rappresentata in maniera informale, stimolante e divertente.

I video saranno visionati da una giuria composta dagli studenti delle scuole superiori toscane che aderiscono all'iniziativa e che valuteranno le presentazioni in base alla loro **innovatività, impatto sociale** sui cittadini e capacità **divulgativa**.

Le tre presentazioni ritenute migliori riceveranno un premio durante la cerimonia finale della "Notte" il 30 settembre 2022.

Art. 2

Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che nel periodo compreso tra la data di scadenza del bando e il 30 Settembre 2022 risultino inquadrati presso l'Università di Firenze in qualità di **ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca o dottorandi di ricerca**.

Art. 3



Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso deve essere inviata via e-mail all'indirizzo ricercaue@unifi.it **entro e non oltre il 15 aprile, alle ore 17:00.**

La candidatura dovrà includere, a pena di esclusione, tutti i documenti di seguito indicati:

- domanda come da fac-simile (allegato 1 di questo bando);
- file video in formato Mp4 o MOV della durata massima di n° 3 minuti contenente la presentazione della propria idea di ricerca, prodotto come da istruzioni contenute nell'allegato 2 di questo bando.

Art.4

Svolgimento della procedura

La procedura si articolerà in una **fase preselettiva** volta a identificare i video dei **12 candidati** ammessi alla fase finale. I 12 video selezionati saranno poi visionati dagli studenti delle scuole secondarie di secondo grado toscane aderenti all'evento "La notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori" edizione 2022.

Gli studenti esprimeranno il proprio giudizio assegnando **un punto ai tre video ritenuti migliori** ed invieranno le loro votazioni utilizzando un Modulo Google appositamente predisposto.

Gli uffici dell'Ateneo provvederanno a stilare la **graduatoria finale** sulla base del numero dei punti ottenuti da ciascun video ed a nominare i 3 vincitori.

Art. 5

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice della fase preselettiva sarà nominata dalla Rettore con proprio decreto e sarà composta da **3 membri** scelti tra il personale docente e non docente dell'Università.

Art. 6

Criteri della preselezione

La Commissione giudicatrice preselezionerà i video dei 12 candidati che parteciperanno alla fase finale per l'assegnazione del premio.

La preselezione sarà basata sui seguenti criteri di valutazione:

1. **Originalità** del video (50% della valutazione)
2. **Comunicazione ed impatto** sulla società civile (50% della valutazione)



Art. 7

Approvazione degli atti e conclusione del procedimento

Il procedimento di preselezione si concluderà con la comunicazione dei candidati ammessi a partecipare alla fase finale.

Il procedimento di selezione si concluderà con la proclamazione dei 3 video vincitori tramite comunicazione all'indirizzo e-mail fornito dai candidati.

Art. 8

Unità amministrativa e responsabile del procedimento

L'unità amministrativa di riferimento è l'Unità di Processo "Progetti di Ricerca", il responsabile del procedimento amministrativo è Eleonora Agresti, indirizzo e-mail: ricercaue@unifi.it

Art. 9

Trattamento dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (*Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali che prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale*) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n. 4, tel. 0552757667 e-mail: [privacy\(AT\)adm.unifi.it](mailto:privacy(AT)adm.unifi.it)
[https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa SELEZIONI.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf)

Art. 10 Pubblicità

L'avviso del presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il bando è pubblicato sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito di Ateneo](#).

La Rettrice
Prof. Alessandra Petrucci